ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801

Anno 44 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — Centesimi 25 — Trieste, Domenica 29 Luglio 1928 - Anno VI — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie N. 2691

La Scupcina convocata al primo di agosto

approverà anche le Convenzioni di Nettuno

BELGRADO, 28

Il Governo sottoporrà alla Scupcina che si riunisce il primo agosto i seguenti progetti di legge: 1) Il progetto sui volontari di guerra; 2) il progetto di legge per la riforma agraria in Dalmazia; 3) la ratifica delle Convenzioni di Nettuno; 4) un progetto di legge per la stabilizzazione del dinaro e la modificazione dello statuto della Banca nazionale; 5) un progetto di legge che autorizza il Governo a concludere un prestito di 50 milioni di lire.

Il Governo spera che questi progetti di legge potranno essere approvati in brevissimo tempo, perchè la stragrande maggioranza dell'opposizione si tiene lontana dalle sedute della Scupcina.

Dell'opposizione parteciperanno alle sedute soltanto i deputati del partito dei contadini serbi, i quali annunciano fin d'ora una violenta opposizione contro il Governo. Una certa opposizione il Governo troverà anche nelle file del partito radicale, perchè i 38 deputati del così detto gruppo pasiciano non sono disposti a da[illegible] incondizionatamente il loro appoggio al Ministero di Korosec, e si riservano di appoggiarlo solo di caso in caso.

La meraviglia di Pribicevic

Nel pomeriggio di oggi il «leader» della coalizione demo-agraria Pribicevic, prima della sua partenza per Zagabria ha ricevuto alcuni giorn[illegible]sti e ha fatto loro dichiarazioni in cui ha espresso la sua profonda meraviglia che a Belgrado ora si riconosca don Korosec come elemento sul quale si possano costruire le basi dello Stato, mentre alcuni anni addietro egli era autonomista e nulla voleva sapere della fratellanza delle razze jugoslave. Ora Korosec, sotto il suo cappello di prete, vorrebbe unire i serbi con gli altri popoli, proprio quei serbi ch'egli odia dal fondo dell'animo suo. Naturalmente, non si può parlare, ha proseguito Pribicevic, di trattative fra l'opposizione croata e il Governo di Korosec.

Pribicevic ha poi dichiarato che i tentativi per formare un Governo neutrale non erano altro che un trucco per ingannare il popolo croato. Egli ha dichiarato che abbandona Belgrado per recarsi a Zagabria e che non sa quanto tempo si tratterrà nella capitale croata. Terminando le sue dichiarazioni, Pribicevic ha detto ch'egli riceve continuamente lettere minatorie, ma che non se ne meraviglia affatto, perchè nei giornali comparvero pubblicazioni nelle quali si incitava all'assassinio contro di lui. Il *Jedinstvo* aveva persino pubblicato un'epigrafe per la sua pietra tombale.

Il Re ha intanto firmato un decreto col quale il deputato dott. Elia Sumenkovic viene nominato ministro senza portafoglio e viene incaricato ad assumere, durante l'assenza di Marinkovic, il dicastero degli Esteri. Marinkovic, terminati i lavori della Scupcina, si recherà all'estero, probabilmente a Londra, per trattare il prestito estero jugoslavo.

Aspri commenti croati

La stampa croata continua a tenere un linguaggio ostile al nuovo Governo di Korosec. Il *Narodni Val*, organo del partito di Radic scrive: «L'ora della resa dei conti si avvicina. Ai croati fu gettato un guanto di sfida insanguinato. I croati saranno pronti alla lotta e accettano anche oggi il guanto di sfida dei serbi».

Nel *Hrvat* l'ex ministro degli Esteri dott. Trumbic scrive che don Korosec ha ricevuto il mandato per la formazione del Governo, perchè sloveno e prete cattolico, onde dimostrare in questo modo all'estero che in Jugoslavia esiste perfetta uguaglianza fra le tre stirpi, al punto che uno sloveno, il quale rappresenta una piccola parte del popolo jugoslavo, ha potuto assurgere al più alto posto nello Stato. La sua nomina dovrebbe essere la smentita della lotta dell'opposizione contro l'egemonia serba. A questo scopo sono stati anche nominati due croati a ministri; ma essi non sono i rappresentanti del popolo croato. La nomina di Marinkovic a ministro degli Esteri nel nuovo Governo significa poi, che si intende procedere alla ratifica delle Convenzioni di Nettuno. Se ciò avvenisse, si avrebbe una nuova provocazione al popolo croato. I croati sono oggi uniti e perciò qualsiasi Governo assuma il potere a Belgrado non può avere che un'importanza insignificante per la Croazia.

Ministero provvisorio

Le *Novosti* riferiscono che non solo nei territori che già appartennero alla monarchia austro-ungarica, ma anche nella vecchia Serbia il nuovo Governo di Korosec è stato accolto con indignazione. Nei circoli politici seri di Belgrado, il nuovo Governo viene considerato come un Governo di transizione, che resterà al potere fino al prossimo settembre, dopo di che si procederà a una nuova combinazione governativa, che renderà possibile il consolidamento della politica interna. I partiti serbi hanno accettato don Korosec quale presidente del Consiglio per poter rovesciare su di lui la responsabilità della lotta con i croati, quando questa assumesse forme poco piacevoli. I serbi, in ogni caso, vogliono creare l'abisso tra sloveni e croati per poter conservare ulteriormente la loro egemonia.

Lo stesso giornale annuncia che la Scupcina si riunirà con ogni probabilità giovedì prossimo. La sessione sarà breve e la Scupcina verrà aggiornata al prossimo settembre. Nei circoli politici però non si crede che la Scupcina riprenderà le sedute in settembre, perchè fin[illegible] allora sarà certamente formato un nuovo Governo, che procederà a nuove elezioni.

Per domani mattina si attende l'arrivo a Zagabria di Svetozar Pribicevic e degli altri deputati croati che sono rimasti ancora a Belgrado.

Pribicevic prenderà accordi con Stefano Radic per tenere nei prossimi giorni a Zagabria riunioni di tutti i deputati croati, nelle quali verranno prese ulteriori deliberazioni sull'atteggiamento da seguire nella lotta contro il Governo di Korosec. Le sedute avranno luogo nella stessa sala in cui si riunivano i consiglieri della Dieta croata ai tempi dell'Austria.

Due deputati complici di Racic

Il ministro della Giustizia ha presentato alla Scupcina domanda di autorizzazione a procedere contro Punisa Racic e Tomaso Popovic del partito radicale, e Dragutin Jovanovic, del partito democratico. Per quanto riguarda il deputato Popovic, egli è imputato di istigazione all'assassinio, mentre Jovanovic viene imputato di complicità morale. Popovic, secondo le deposizioni del deputato croato dott. Pernar, che rimase ferito nella tragica seduta alla Scupcina e in base a dichiarazioni di altri 11 deputati, avrebbe dichiarato il giorno prima dell'attentato e il giorno dell'attentato stesso a Stefano Radic: «Giuro sulla mia testa che lei verrà assassinato in quest'aula». Jovanovic, dopo l'eccidio alla Scupcina, esaltò in presenza di diversi testimoni il fatto e dichiarò che un vero serbo o montenegrino non può agire altrimenti.

Nella giornata odierna lo stato di salute di Stefano Radic si è nuovamente peggiorato. La temperatura è salita fino a 38 e il polso a 120. Nella scorsa notte è stato chiamato a Zagabria il prof. dott. Singer da Vienna, che è giunto col direttissimo della sera. Dalla stazione egli si recò immediatamente all'abitazione di Radic. Insieme ad altri due medici di Zagabria, il dott. Singer ha sottoposto ad accurata visita il leader croato. In serata è subentrato un miglioramento nello stato del Radic.

Un severo giudizio del "Times„ sul nuovo Gabinetto jugoslavo

LONDRA, 28

Il corrispondente del *Times* da Belgrado commentando la formazione del nuovo Ministero jugoslavo scrive che questo rappresenta un ingenuo tentativo per dissimulare il fatto che, dopo sei mesi di crisi, la situzione, nel Regno S. H. S. è immutata. In realtà, egli osserva, gli stessi elementi di prima formano il nuovo Gabinetto presieduto da Korosec, il quale può essere considerato come il prestanome di Vukicevic.

Dopo aver affermato che la scelta di Korosec ha prodotto pessima impressione in Croazia, il corrispondente del *Times* aggiunge che si sarebbero potuti scegliere tra i vecchi partiti della maggioranza elementi più capaci di meritare il rispetto della opposizione, e conclude affermando che il nuovo Ministero anzichè realizzare una riconciliazione può soltanto acuire le discordie.

Trattative per un nuovo concordato fra la Santa Sede e la Jugoslavia

ROMA, 28

Dopo una lunga interruzione, sono state riprese le trattative fra la Segreteria di Stato pontificia e il Governo S. H. S. per la definizione delle numerose questioni rimaste finora insolute. Il ministro jugoslavo signor Simic è stato ricevuto in udienza particolare dal Pontefice, dopo aver avuto vari colloqui con il cardinale Gasparri e con monsignor Borgoncini Duca.

Oltre alla questione dell'Istituto di San Gerolamo in Roma, sono state prese in esame altre questioni e, forse, se sono esatte le nostre informazioni, si è prossimi alla conclusione di un «modus vivendi» in attesa della stipulazione di un nuovo concordato.

Dalle due parti si è infatti riconosciuto che il concordato del 1914 non può considerarsi più in vigore, per la profonda trasformazione dello Stato serbo da quell'epoca a oggi, come non sono più in vigore le concessioni di cui godevano le parti del Regno S. H. S. allora sotto l'Impero austro-ungarico.

Un sergente bulgaro ucciso da un posto di confine greco

SOFIA, 28

L'*Agenzia telegrafica bulgara* pubblica: Alle 20 di ieri sera un sergente del posto di frontiera bulgara N. 5, situato a sud di Nevrocop, è stato ucciso da soldati greci presso il posto greco N. 136, ove si era recato allo scopo di regolare il servizio di notte di due posti vicini. Sono stati impartiti ordini alle autorità bulgare di frontiera di agire nel senso dell'applicazione del Regolamento concernente gli incidenti di frontiera, che come è noto, venne elaborato da due ufficiali neutri designati dalla Società delle Nazioni nel 1925 e ratificato a suo tempo dai Governi interessati.

Gli scambi commerciali italo-greci

ROMA, 28

L'*Agenzia di Roma* riceve da Atene che nel 1927 la Grecia ha importato dall'Italia generi per 10 milioni di dracme. Il commercio di esportazione ha segnato un attivo con l'Italia di 33 milioni di dracme e l'Italia tiene il terzo posto come esportatrice della Grecia. Essa importa in Grecia tessuti, cappelli, articoli di costruzioni navali, prodotti agricoli e zolfo. L'accordo commerciale provvisorio con l'Italia sarà prorogato di tre mesi, fino all'apertura delle trattative per la nuova convenzione.

Il comm. Parini in Albania

Cordiale colloquio con Ahmed Zogu

DURAZZO, 28

Il comm. Parini, segretario dei Fasci italiani all'estero, ha visitato ieri la sede del Fascio di Tirana e la grande tenuta dell'Opera nazionale combattenti di Shijak. Quivi ha costituito il Fascio di Shijak tra gli agricoltori italiani e poscia, accompagnato dal console d'Italia comm. Gobbi, ha fatto ritorno a Durazzo.

Stamane, alle 9, il comm. Parini è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica albanese, Ahmed Zogu, nella sua residenza estiva sulla marina di Durazzo, che lo ha trattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Il Segretario dei Fasci all'estero è ripartito oggi in aeroplano per l'Italia.

Equipaggio volontario

a bordo delle nostre navi da guerra

ROMA, 28

La R. Marina italiana ha adottato il sistema misto nel determinare gli equipaggi della flotta. Parte di essa è tratta dalla leva, parte dal volontariato. Di tale sistema, che è apparso il migliore e che consiste nell'avere a terra personale per la maggior parte di leva e a bordo personale per la maggior parte volontario a lunga ferma, si potranno vedere, a giudizio dei competenti, gli effetti solo fra qualche anno.

Le difficoltà consisteranno soprattutto nella necessità di persuadere i giovani italiani a rispondere a questa forma di arruolamento volontario, anche senza aspirazione di carriera, perchè sarebbe stato evidentemente impossibile offrire una carriera a tutti.

Per questo ci si è accontentati di determinare la ferma da 4 a 6 anni dando, naturalmente, diversi primi in denaro.

L'esperienza è stata favorevole. Per 2000 posti circa in concorso, si sono avuti il primo anno 900 domande, il secondo 3600, il terzo, che è quello in corso, 9000. Perchè quest'affluenza non decresca, gli ambienti competenti non tralascieranno alcuna speciale cura. Essi pensano che quando sulle navi si avrà una maggioranza di volontari temporanei o di carriera rispetto agli uomini di leva, il problema della stabilità degli equipaggi e della capacità degli specialisti potrà dirsi risolto. Si rinuncerebbe, in sostanza, al sistema del professionismo integrale in uso presso altre nazioni e che è giudicato troppo

Colloqui di Litvinoff con von Schubert

BERLINO, 28

Il vicecommissario del popolo Litvinoff, giunto dall'Austria, ha avuto oggi un lungo colloquio col ministro degli Affari Esteri von Schubert.

Nel colloquio, a quanto si assicura, vi sarebbe stato uno scambio d'idee sulla tensione polacco-lituana e sulla possibilità di un'adesione da parte della Russia al patto Kellogg

Vivace ripresa dei titoli di Stato italiani

Mercato calmo alle Borse di New-York e di Londra

MILANO, 28

(*a. g.*) Contrariamente alle previsioni autorizzate dall'inazione dell'ottava scorsa, dalla caldura e dalla stasi estiva, in molti campi di affari la settimana borsistica ha segnato una intonazione migliore, fatta la media dei momenti di sostegno con quelli di valida resistenza.

Le dichiarazioni di Mussolini

Recentemente si è sentito in misura molto considerevole lo stimolo di importanti fattori di ordine interno, i quali hanno con facilità risollevato i nostri mercati.

Con soddisfazione e compiacimento gli ambienti di affari hanno accolto le dichiarazioni fatte nell'ultimo Consiglio dei ministri: precisazioni sulla politica finanziaria del Governo e autorevoli conferme sul progresso costante della ripresa dell'economia del Paese. Le impressioni provocate in Borsa da queste dichiarazioni si sono unite ad altri elementi d'indole più strettamente borsistica, così da renderne più marcato l'orientamento: e cioè le facilità grandi con le quali vennero sistemati i rapporti, l'ulteriore conferma della leggerezza della situazione di mercato e la vivace ripresa dei titoli di Stato.

Ripresa dei titoli di Stato

La settimana si iniziò abbastanza resistente; pur tuttavia in chiusura un forte spiegamento di fondi di Stato causava incertezze e qualche cedenza. In netto contrasto si presentava la seduta seguente, la quale riflesse in modo assai vivace l'impressione ricevuta dalle dichiarazioni del Primo Ministro, nonchè il fatto della notevole facilità dei riporti. La tendenza favorevole ha forse dominato, per quanto il volume di affari non abbia seguito a passo a passo lo sviluppo del rialzo, fino alla chiusura di ieri, che venne fatta con immutate disposizioni favorevoli.

Le quantità dei titoli trattati sono le seguenti: lunedì 99.350, martedì 78.575; mercoledì 63.285; giovedì 81.315, venerdì 54.375.

I fondi di Stato dopo la grave pressione della scorsa settimana hanno assunto in questa un andamento più confortante. Dopo la seduta di lunedì della quale si registrarono i minimi i questo periodo, il Littorio ed il Consolidato, assai ricercati, hanno continuamente migliorato le quotazioni. Dal 79.70 di lunedì il Littorio passa così all'82.80 di ieri, e il Consolidato pure progredisce da 80.17 a 82.60. La Rendita rimane invariata a 71.60, dopo aver sfiorato un massimo di 72.25 e un minimo di 71.

Alla Borsa di New York

Alla Borsa di New York le contrattazioni si sono riaperte lunedì con attività assai limitata, ma con tono complessivamente favorevole. Particolarmente ben tenuti i gruppi, come quello dei valori cupriferi (sotto lo stimolo, questi, del rialzo dei prezzi della materia prima). L'andamento sostenuto con una certa maggiore animazione di scambi proseguì nelle due riunioni seguenti; manovre speculative, aumento intervenuto dei tassi dello sconto privato; il rialzo del tasso di sconto della Federal Reserve Bank di Filadelfia, indispose solo in via temporanea il contegno dell'insieme.

Giovedì la fermezza complessiva si affermò in modo più preciso, pur riducendosi di un poco il volume di affari; i guadagni furono generali, ma limitati. Dopo Borsa vennero conosciute le cifre dei Broker Loans per la settimana, che mostrarono, contrariamente alle aspettative, una riduzione di oltre 10 milioni di dollari su un totale di milioni 4183.9.

Il mercato azionario americano

L'inattesa riduzione (il contegno del mercato della settimana non poteva prevedere un aumento dei riporti) la intensissima cifra raggiunta dagli utili della General Motors del primo semestre dell'annata, concludevano infine ieri a un vivace movimento al rialzo. L'andamento del mercato azionario ha riflesso in questi giorni le condizioni di relativa facilità mantenutesi nel mercato del denaro; la situazione tecnica favorevole ha agevolato l'applicazione pratica della influenza sui valori delle condizioni monetarie; fattori importanti e particolari a taluni titoli hanno anch'essi prodotto il maggior buon umore nel mercato già nell'insieme bene intonato.

Con il rialzo del tasso di sconto al 5 per cento da parte della Federal Reserve Bank di Boston, Saint Louis e Filadelfia, si portano a sette le banche del sistema che hanno unificato il tasso regolatore.

Il costo del denaro

Il mercato del denaro non ha subito in questi giorni fino a tutto ieri, alcuna variazione. Il call money si manteneva al 5 e mezzo per cento in Borsa e attenuandosi al 5 e un quarto fuori Borsa; i times loans al 6 per cento. Mercoledì venivano elevati i tassi dello sconto privato al 4 e un quarto per cento. Per tutto il periodo le accettazioni bancarie a 90 giorni risultarono a 4 e 5/8 per cento. Sono questi i tassi più elevati comandati dalle accettazioni bancarie che si sieno avuti nel mercato dal 1921.

Mercato inglese calmo

Nulla di speciale da segnalare sull'andamento del mercato londinese in questa ottava. Nell'insieme la tendenza non è stata sfavorevole, se si fa astrazione da certe irregolarità abbastanza sensibili nei valori di maggiore speculazione, come ad esempio le sete artificiali e della incertezza dei valori internazionali che risentirono anche del peso dei realizzi da Parigi e da Bruxelles. Nei tre valori di investimento calma piatta, con stazionarietà quasi generale. Si è decisamente entrati nel periodo delle vacanze e le previsioni che la sanissima situazione tecnica porta a fare negli ambienti borsistici, non sposta l'andamento del mese di agosto, che può con facilità ritenersi come un periodo di ulteriore stasi di affari.

Situazione monetaria anormale

D'altra parte la situazione monetaria, tutt'altro che normale non si ritiene possa prendere che all'inizio dell'autunno una piega decisiva; questa incertezza ha pesato sul contegno dei valori di investimento. Dalla notevole facilità del denaro breve alla fine della scorsa settimana, si è gradualmente passati in questi giorni a maggiore tensione. Il call money si è spinto fino al 4 e mezzo per cento mercoledì, per attenuarsi poi giovedì al 3 e un quarto-3 e mezzo per cento. Tendenza ferma nel mercato degli sconti in contrasto col contegno tenuto alla fine della precedente settimana; le accettazioni bancarie svedesi salirono al 4 e un quarto, 4 e mezzo per cento.

Borsa pesante a Parigi

La Borsa di Parigi non cambiò a sua volta in questi giorni di aspetto; il proseguire delle liquidazioni continua a improntare il mercato alla massima incertezza per la riapertura di lunedì. Poi il contegno apparentemente migliorato di coulisse, l'andamento dei mercati di New York e di Bruxelles, ebbero a intonare più favorevolmente la Borsa, ma già mercoledì si arrestava il tentativo di ripresa appena abbozzato sul ribasso della coulisse e il tracollo delle Messican Eagle.

Ieri continuarono a pesare le vendite di alleggerimento, accompagnate da depressioni speculative. In coulisse vendite di Bruxelles provocano un violento ribasso delle azioni «Tubize». Secondo l'*Agence Economique*, la posizione speculativa delle ultime liquidazioni verrebbe considerata come ridotta del 30 per cento in coulisse.

Il costo della vita

nelle varie città italiane

ROMA, 28

I numeri indici del costo della vita in alcune città del Regno nello scorso mese di giugno erano i seguenti:

98.34 Napoli, 97.92 Trieste, 97.55 Carrara, 96.96 Ascoli Piceno, 95.64 Palermo e Treviso, 95.50 Udine, 95.43 Siena, 95.31 Aquila, 95.23 Cremona, 95.22 Potenza, 95.20 Fiume, 94.61 Rimini, 94.60 Mantova, 94.19 Spezia, 94.04 Genova, 94.02 Lucca, 93.82 Alessandria, 93.74 Bari, 93.64 Firenze, 93.61 Pistoia, 93.44 Gorizia, 93.21 Vicenza, 93.18 Prato, 93.08 Terni, 92.95 Perugia, 92.70 Venezia, 92.64 Pola e Pisa, 92.52 Cuneo, 92.36 Merano, 92.07 Roma, 91.77 Torino, 91.60 Brescia, 91.64 Piacenza, 91.24 Livorno, 90.97 Modena, 90.86 Ferrara, 90.74 Ravenna, 90.71 Cesena, 90.45 Padova, 90.23 Bergamo, 90.20 Milano, 89.97 Taranto, 89.86 Bologna, 88.33 Catania, 84.39 Biella.

La media dei numeri indici nelle 47 città durante il primo semestre di questo anno è stata la seguente: gennaio 92, febbraio 91.88, marzo 91.91, aprile 92.40, maggio 93.15, giugno 93.08.

La convenzione per le linee aeree

Roma-Barcellona e Roma-Bengasi

ROMA, 28

Sull'importante convenzione riflettente l'impianto e l'esercizio delle linee aeree mediterranee, approvata recentemente dal Consiglio dei ministri, si hanno i seguenti particolari:

Il tracciato delle linee

L'itinerario normale per la linea aerea di collegamento con la Spagna sarà il seguente: Roma-Majorca-Barcellona-Genova-Roma, con un percorso di 2215 chilometri. L'itinerario normale per la linea di collegamento con la Tripolitania e la Cirenaica sarà il seguente: Roma-Siracusa-Tripoli-Bengasi, con un percorso di 2101 chilometri.

E' previsto inoltre un prolungamento di questa linea fino a Tobruk: in questo caso si verranno ad avere 2390 chilometri.

Entro il termine di cinque mesi dall'inizio del servizio di cui sopra, la frequenza del servizio stesso potrà essere aumentata nei mesi estivi, fino a raggiungere i 52 viaggi annuali, con un totale di percorrenza di chilometri 326.220. Potrà essere consentita oltre la suddetta frequenza settimanale, la intensificazione dei servizi su uno o su entrambi gli itinerari delle linee, così da raggiungere una percorrenza annua di chilometri 400.000.

Lo Stato corrisponderà una sovvenzione sperimentale di lire 30 per chilometro effettivamente volato. Entro tre mesi dalla pubblicazione della legge approvata, la convenzione tra lo Stato e la Società Anonima di navigazione aerea, concessionaria delle due linee aeree, questa dovrà provvedere al finanziamento dell'impresa, per la quale è previsto un fabbisogno di lire 14 milioni.

Gli apparecchi per il servizio

Sulle nuove linee verranno trasportati passeggeri, merci ed effetti postali. Queste due linee aeree verranno esercite con quattro idrovolanti del tipo «Super Wal», costruiti nei cantieri di Marina di Pisa. Si tratta di idrovolanti quadrimotori dotati di quattro motori Asso di 500 H. P.

Gli apparecchi dovranno essere forniti di stazioni radiotelegrafiche, nonchè di tutte le installazioni e degli strumenti di bordo, che possono concorrere a rendere sicura la navigazione aerea.

Il Ministero dell'Aeronautica si impegna, da parte sua, di mettere a disposizione, a pagamento, le stazioni riceventi e trasmittenti radiotelegrafiche, nonchè le stazioni radiogoniometriche di Sardegna, Sicilia, Tripoli e Bengasi.

La salma del Maresciallo Diaz

tumulata definitivamente in S. Maria degli Angeli

ROMA, 28

Questa mattina, alle 12, ha avuto luogo, in forma strettamente privata, la definitiva tumulazione della salma del Maresciallo d'Italia Armando Diaz.

Alla cerimonia hanno assistito il Duca Marcello Diaz, figlio del vincitore di Vittorio Veneto, il grand'uff. Scavonetti, avvocato generale erariale, amico della famiglia Diaz, il prof. Muñoz, autore del progetto per la tomba. La bara è stata trasportata dalla cappella Cybo, dove la salma del Maresciallo ha riposato dal giorno delle solenni esequie a questa mattina, nella cripta.

Monsignor Giovannelli, parroco di S. Maria degli Angeli, ha impartito la benedizione. Quindi la bara è stata calata nel sarcofago di marmo e collocata nel loculo. Dopo la cerimonia sono stati ripresi i lavori per la decorazione della tomba, lavori che finiranno fra pochi giorni.

La crisi del teatro

e le organizzazioni sindacali

ROMA, 28

La notizia che ai primi del prossimo agosto, avrebbe luogo presso il Ministero delle Corporazioni una riunione delle Confederazioni interessate per proseguire l'esame del problema del teatro, e le informazioni sugli argomenti che sarebbero stati trattati nella riunione, avvenuta presso il detto Ministero il giorno 9 corrente, per lo studio della così detta crisi del teatro, vengono ora smentite in quanto nessuna nuova riunione è stata indetta e gli argomenti accennati non hanno formato oggetto di esame e di discussione nella riunione delle parti interessate avvenuta il 9 corrente.

Zappi visita la madre di Malmgreen

Toccanti manifestazioni di simpatia ai naufraghi

Un viaggio commovente

COPENHAGEN, 28

(Mirko Ardemagni) **Il convoglio recante i superstiti della spedizione polare italiana risveglia la popolazione tranquilla di tutti i paesi della Svezia meridionale. La simpatia che il popolo svedese, nonostante le ultime campagne di stampa, dimostra ai valorosi compagni di Nobile, è il primo conforto, dopo tante amarezze e tanti dolori.**

A Boden, a Vannas, a Mellansen, a Forsmo, a Hallengberg, a Malmo, ovunque le banchine delle stazioni rigurgitano di gente faticosamente contenuta dai gendarmi. Dalla partenza da Narvick fino a Copenhagen, l'entusiasmo popolare ha segnato un crescende continuo, che non ci saremmo aspettati da due paesi come la Svezia e la Norvegia, che hanno dato, come noi, due figli preziosi, Malmgreen e Amundsen, alle perfide regioni polari.

A Vindsen numerosi bambini e signore portano fiori ai naufraghi. A Krylbo un coro di «urrà» saluta la partenza del convoglio. Una vecchietta, ad una fermata secondaria, viene vicina ai finestrini piangendo di commozione e chiama per nome i superstiti, perchè vuole vederli in faccia e vuole conoscerli: «Cecioni, Cecioni; Biagi, Biagi!» Intanto arrivano al generale fiori e messaggi, parole di augurio e grida d'esultanza. Un illustre personaggio di Stoccolma gli scrive così:

«Affrontare bravamente e coraggiosamente l'immeritata avversità, è forse più eroico che morire. La disgrazia e la cattiva fortuna non sono il disonore. Iddio ha mandato la tempesta, Iddio una volta consentirà al sole di risplendere.»

I membri della spedizione svedese festeggiati a Stoccolma

STOCCOLMA, 28

Stamane alle ore 9 sono giunti i membri della spedizione svedese di soccorso ricevuti ufficialmente dal ministro della Difesa, che ha porto loro il benvenuto, dal ministro d'Italia, dal capo dell'Aviazione militare, da alti ufficiali dell'esercito e da un gran numero di amici e da una folla enorme che li ha accolti con acclamazioni entusiastiche, ripetutesi poi sul piazzale della stazione.

La sorella di Mariano

è partita per Narvick

TORINO, 28

Stamane la dottoressa Maria Mariano parte per Narvick per riabbracciare l'eroico fratello. E' stato egli stesso a chiamarla presso di sè con un telegramma giunto venerdì. Le autorità si sono adoperate perchè le pratiche per il passaporto fossero concluse nella stessa giornata.

Il comandante Mariano, da quando fu salvato, non ha tralasciato ogni giorno di telegrafare ai suoi notizie sulla sua salute. Mai ha dimostrato scoraggiamento. Anche dopo l'amputazione egli ha telegrafato stoicamente: «Operazione felicemente riuscita. Morale altissimo».

Nell'ultimo telegramma in cui domanda la visita della sorella egli dice di non aver più febbre e manifesta la speranza di ritornare in Italia verso la metà di agosto.

Una spedizione scientifica russa

sperduta nella Siberia settentrionale

MOSCA, 28

Una spedizione scientifica, composta di Tolomacev, segretario della Commissione artica presso l'Accademia delle scienze, dello zoologo Rogacef e dell'astronomo Maltzev, si recò al principio del corrente anno alla penisola di Taimir, all'estremità settentrionale della Siberia. Fino a oggi nessuna spedizione era riuscita a penetrare nella penisola di Taimir, dalla parte del continente.

Le ultime notizie della spedizione sono state ricevute nel mese di marzo. Nessuna stazione radiotelegrafica delle regioni settentrionali si trova a contatto con la stazione della spedizione. Un piccolissimo numero di samoiedi nomadi si trovano attualmente nella penisola di Taimir. Varie ricerche sono state organizzate attraverso tutta la regione del Turuchan, ove la spedizione si era diretta.

Madre dolorosa

STOCCOLMA, 28

Oggi il capitano Filippo Zappi ha visitato la madre di Malmgreen, recandosi alla sua casetta situata in un quartiere centrico della città. Un doveroso riserbo, imposto dalle dolorose circostanze di quest'episodio, impedisce di ricostruire la scena sublime e patetica svoltasi nella cameretta dove la mamma di Malmgreen trascorre le lunghe e penose ore della sua malattia, e dove ella aspettava da un giorno all'altro la visita del superstite valoroso. Quale sia lo stato d'animo della povera signora è facilmente immaginabile.

La fidanzata di Finn

Per quanto siano ormai trascorse due settimane dal giorno in cui le fu comunicata la presunta morte del figlio, tuttavia soltanto con la visita di Filippo Zappi lo spirito della povera donna trova un balsamo al suo disperato dolore.

Già negli scorsi giorni Anna Nordenskjold, fidanzata del povero Finn, era venuta a Goeteborg per unire il suo pianto a quello della mamma di Malmgreen e per darle un po' di conforto, proprio lei, che avvolta dal lutto per la recente morte del padre, vede ormai tramontato per sempre un sogno d'amore.

Vi è la strana presenza della Nemesi, in questa grande sciagura. Questa bionda fanciulla del Nord è, come è noto, figlia del famoso esploratore polare e scienziato Otto Nordenskjold, morto tre mesi fa in uno scontro automobilistico. La partenza di Malmgreen era stata salutata quasi con entusiasmo dalla fanciulla, perchè le sembrava di vedere così perpetuata, attraverso il suo futuro marito, l'avventurosa tradizione paterna. Aveva detto un giorno, che il viaggio del suo Finn attraverso il Polo non le dispiaceva, perchè le dava l'illusione che il loro amore non fosse una vana passione recente, ma avesse origini lontane, quasi ataviche dimostrate dallo stesso fascino che la sfinge Artica esercitava sul vecchio padre e sul giovane fidanzato.

Pietose confortatrici

Le due donne che confortano la vecchia signora, sono Anna Nordenskjoeld e Karin Doberg. E' questa una giovane amica di famiglia, che potè parlare lungamente con Malmgreen, prima della di lui partenza. La Karin ha passato lunghe ore vicino al letto della signora Malmgreen dopo quel 14 luglio, che fu per lei la data della speranza perduta.

Quanto pianto da quegli occhi! Quando mamma Malmgreen seppe che il suo figlio era stato inchiodato sulla banchisa dal congelamento di un piede, disse alla giovane compagna; «Ma perchè, ma perchè il mio piccolo Finn non ritorna? Io ricordo quando era bambino e quando nelle serate gelide d'inverno scaldavo i suoi piedini tenendoli tutti e due in una manica sola».

E poi il dolore le diede forme di delirio. Una notte si alzò e chiese: «Perchè mio figlio cammina ancora da morto?» *Alludeva alla deriva glaciale.*

«Cosa mi resta di lui? Neppure la tomba! E perchè non conosco il giorno e l'ora in cui finì di soffrire?» *E dopo questo sfogo la povera donna alzava la sua povera mano sulla fronte e si bendava gli occhi come se non volesse più vedere nulla e nessuno intorno a sè.*

Due cari ricordi dell'eroe

Vi è soltanto un quadro sulla parete laterale del letto dell'inferma, che attira lo sguardo della povera donna e le infonde una serenità rassegnata. E' un quadro riproducente il villino estivo della famiglia Malmgreen. Fu lui, sì, che lo dipinse, quand oavev appena 12 anni e, in questo disegno e in questi colori, vi è tutta una ingenuità infantile, che commuove e che fa piangere.

Oggi Filippo Zappi ha consegnato la bussola dello scienziato alla povera madre. L'eroico volontario della morte bianca aveva con sè anche un orologio antico e una catenella, che aveva mostrato molte volte a Cecioni e a Biagi. Erano quei due ricordi dai quali Finn Malmgreen non volle separarsi, neppure quando seppe che la morte era ormai vicina.

MIRKO ARDEMAGNI

Quattro feriti in un conflitto tra hitleriani e comunisti a Essen

MONACO, 28

I giornali hanno da Essen: Questa notte verso le 23 ha avuto luogo ad Essen una sparatoria fra socialisti nazionalisti (Hiltleriani) e comunisti, durante la quale sono state scambiate 20 fucilate. Quattro persone hnno riportato lesioni gravi e sono state trasportate all'ospedale. Altre persone sono state ferite da sassate. Sono state subito iniziate indagini.

Il successo dei grandi spettacoli all'aperto

Il "Nerone„ al Castello di Udine

Uno spettacolo di artistica imponenza

(Dal nostro inviato speciale)

UDINE, 28

(Vito Levi) Al nostro Castello è stato rappresentato stasera «Nerone» davanti a parecchie migliaia di spettatori. L'avvenimento ha chiamato ad Udine anche i pigri, i difficili, quelli che non si mettono in moto se non quando avvertono il sentore dello straordinario. Sin da l'altro ieri, giorno della prova generale, la città è apparsa molto animata. Per le piazze e per le vie, s'incrociano commenti sull'avvenimento nei caffè si vende il libretto del «Nerone» e lunghi striscioni ne annunciano a caratteri rossi le otto rappresentazioni. Il pubblico venuto in massa dal Friuli e da Trieste, continua a sopraggiungere, stimolato dalla curiosità e dal sapore di novità che l'opera boitiana sa mantenere forse anche in virtù del luogo inconsueto e fecondo d'impressioni che inquadra lo spettacolo.

Lungo la via Appia

«Nerone» è stato rappresentato sotto un limpido cielo patinato dal diffuso chiarore lunare. La moltitudine si è intesa ben presto penetrare dal fosco fremito dalle tragedia. «Nerone» irrompendo sulla scena provoca nell'orchestra un sussulto d'armonie che si frangono paurose negli animi. Siamo sulla via Appia. Nella notte, al guizzare d'una lampada funeraria s'intravvedono le tombe e le pietre sepolcrali, che a poco a poco si staccano dallo sfondo, fino ad assumere i contorni taglienti d'una acquaforte. E' una visione ampia e bene studiata nella sua posizione prospettica, e tale da consentire vivaci giochi di aggruppamenti e di rispondenze delle masse, davvero imponenti nella scena del trionfo. E' questo il più frastagliato dei quattro atti, messo insieme con un amore del particolare tutto boitiano. Il poeta, alla ricerca della cesura preziosa e della rima difficile non incuora al musicista adeguate immagini musicali. Queste lucono, di quando a quando, se un personaggio esprime un moto interno, ed allora la frase pulsa, tra spontaneità e franchezza. Così canta Asteria la sua strana passione, così la segue l'orchestra con una melodia librata in volute ardenti, che segnano la temperatura della sua torbida sensualità. L'animo di Nerone, invece, complicato ed assurdo com'è, viene sbattuto d'episodio in episodio, da un commento musicale smozzicato, in cui il canto s'industria a incidere la frase. Ma sulla scena, quale festa per gli occhi!

Trascorse le situazioni fra i singoli personaggi, comincia a passare sull'Appia la gente accorrente al trionfo. E tanto è veloce il comporsi, lo sciogliersi, il ricomporsi, il sopravvenire ed il succedere dei gruppi, da lasciare lo spettatore confuso e insieme affascinato. Nel chiarore antelucano passano sui cavalli, di galoppo, i Precursori Mori; e dietro il carro delle Ambubaie, coperto di drappi policromi, le fanciulle Gaditane vestite d'un pallido mammola, celeste e rosa, danzanti e spargenti fiori, gli artisti dionisiaci, senatori e matrone, schiavi, liberti, schiere armene, etiope, egizie, galliche. Squillano le buccine, tintinnano le cetre e le lire, scintillano nella crescente luce gli emblemi, gli scudi, gli elmi, le mitre, i collari rigati d'argento e d'oro, le tuniche incrostate di gemme. Nerone gode inebbriato il suo trionfo e volge la fronte al sole nascente, mentre intorno scoppiano gli evviva e vibrano sul suo capo fiori e fronde di palma.

Simon Mago

Nel secondo atto si riscontra un eloquio musicale alquanto più espressivo. Simon Mago deve avere stimolato acutamente lo spirito del Boito. La magia e la cabala, che l'avevano avvinto nel «Mefistofele», ritornano quivi, sotto la specie taumaturgica e sembrano continuare quell'ispirazione. Naturalmente tutto è ora più polito ed evoluto. Armonie cromatiche striscianti, che richiamano alla mente un altro mago, Klingsor, distacchi di tonalità, lento digradare d'armonie che ancora ci richiamano agli accordi nibelungici della magia del sonno, snello intreccio di ritmi, minuto disegno arabescato, formano una orditura musicale sempre interessante nella prima parte dell'atto. La scena ha un rilievo pittoresco. Nel mezzo del tempio, fasciato in un colore rossigno, grandeggia l'immagine dell'Oracolo, che sbarrerà gli occhi verdi nel grido: «Fuggi Neron!». Tempieri, flabelliferi e musici sono scaglionati nel sacrario, attenti ai cenni di Simon Mago. Il taumaturgo rilucente di gemme, compiuto il rito d'iniziazione sparisce dietro i vapori degli aromati, e butta così il fumo negli occhi ai suoi adepti, i quali lo credono volato al cielo. La successiva scena fra Nerone e Asteria ha pure un grande potere drammatico. E una drammaticità quasi drastica, scaturirebbe dalla scena di chiusa, in cui Nerone consegna ai Pretoriani il malconcio taumaturgo e decapita i suoi idoli, se non vi fosse inframmesso il canto esasperato d'Asteria, condannata a morire.

L'Orto dei cristiani e il Circo

Siamo al terzo atto, nell'orto dei cristiani, su cui amuove l'ultima luce del crepuscolo. Pace è nel paesaggio, pace sui volti dei cristiani e nella voce di Fanuel, che predica il Vangelo. E' l'atto migliore dell'opera, il meglio equilibrato, percorso da un filo non interrotto di malinconia. Il musicista e i suoi personaggi si compenetrano, l'artista, tocco dalla simpatia umana, si confonde nella preghiera di quelle anime. Restano chiare nella memoria le frasi pacate di Fanuel, che paiono tradurre la calma spirituale del martire consapevole, l'episodio dei fiori, tutto innocenza e dolcezza, le ansiose esortazioni di Rubria.

Ed eccoci al quarto atto, nel Circo Massimo, dove la ferocia neroniana provocherà gli ultimi orrori. La gente fluisce d'ogni parte, si sofferma sotto gli archi, legge l'ordine dei ludi. La musica descrive con atteggiamenti sinfonici il movimento del quadro.

Anche qui c'è molto da vedere. La folla premuta ondeggia, si abanda, vocia intorno ad una quadriga. Passano i gladiatori parati al combattimento, mentre sul davanti della scena fra Simon Mago e Gobrias si svolge un dialogo tragico. Dal circo giunge a intervalli l'ululo della folla non sazia di stermimio. La situazione attinge una maggior terribilità all'apparire delle martiri crisiane, precedute da Fanuel. D'un subito, dal criptoportico sbisciano fiamme livide. La fuga in massa dal Circo, nel suo verismo la visione più tragica che il teatro moderno possiede, chiude la prima parte dell'atto.

La seconda parte ci porta nello Spoliarium. Fanuel e Asteria cercano fra i morti. Ritrovano Simon Mago, stecchito. Ma un corpo ancora tiepido giace li presso. E' Rubria, ferita a morte da un sagittario.

Ella avrà per viatico il canto dolcissimo di Fanuel. Musica piana, che penetra con un lento balsamo e a poco a poco induce negli spiriti una mesta serenità. Al margine della tragedia, Asteria, tosto pentita, scompone quella pace col grido della sua carne insoddisfatta. E quel grido si ripercuote in noi, dolorosamente.

L'esecuzione

L'esecuzione del «Nerone», voluto coraggiosamente dall'impresario comm. Ercole Casali, è stata brillante. Il massimo riconoscimento tocca al maestro Antonino Votto, il concertatore e direttore dello spettacolo. In grazia sua, la partitura frammentaria e nervosa nell'elaborazione strumentale, risuonò con vivace prontezza e ridiede con piena efficacia l'espressione del dramma. Antonino Votto, cresciuto alla scuola di Arturo Toscanini — da sette anni egli dirige alla Scala — ha messa in luminosa vista la poderosità del suo ingegno. La massa orchestrale e vocale fu animata e trascinata da questo interprete, dal gesto agile e dominatore, la sensibilità acuta, la memoria pronta del grande direttore.

Cantava da «Nerone» il tenore Manuel Salazar. Egli possiede una voce di bell'estensione, che sale con facilità alle note acute. La difficile parte ha avuto un interprete molto intelligente, che fu ammirato per la chiarezza della frase e per la varietà dei mezzi canori; anche l'attore è stato reso ottimamente, mediante un gesto vivace e improvviso.

Elena Barrigar ha fatto un'interpretazione bellissima d'Asteria. La sua è una voce armoniosa, che si piega o si distende in note limpide, vibranti di commozione. La psicologia del personaggio è stata da lei colta con felice intuizione, così che di scena in scena aumentò il consenso del pubblico.

Molto bene Antonio Righetti come Simon Mago. Signorili sono il canto ed il gesto, precisa la sillabazione, efficace il gioco mimetico.

Fanuel ha avuto nel baritono Edmondo Grandini un artista dalla voce ben modulata che denota una pronta musicalità. Rubria è stata interpretata dalla signora Lucia Abbrescia, la quale già al «Padre nostro» del primo atto si è fatta valere con la schietta e penetrante voce di mezzosoprano. Un Tigellino corretto ed in possesso dei bei mezzi di canto è Ernesto Dominici. A questi artisti vanno aggiunti quelli che hanno una parte più breve e che si sono disimpegnati con tutto onore: Piero Girardi, Basilio Prodari, Edmea Pollini e Pariso Votto.

Il coro ha tratto buon partito dall'insegnamento del maestro Achille Clivio. Anche di lui si deve lodare la tenacia e l'intelligenza, per cui le voci attaccarono con sicurezza e si fusero ritmiche con l'orchestra.

E' già stato detto della sontuosa messa in scena. Sul palcoscenico sono impegnati 120 coristi, 500 comparse, 24 ballerine, 16 suonatori e 24 corifee. La direzione generale è stata affidata all'illustro Giovacchino Forzano; le scenografie sono del prof. Sormani. Altro scenografo di valore è G. Cecchetti e direttore al macchinario è Galerani.

Il successo

Il pubblico ha fatto all'opera boitiana una bella accoglienza. L'armonica rispondenza fra palcoscenico e orchestra fu tosto avvertita ed aumentò di atto in atto l'interessamento degli spettatori. Il successo dapprima esitante ruppe dopo il secondo atto la resistenza degli ultimi diffidenti. Per il vasto piazzale salì allora il plauso convinto di tutta una folla ammirata della magnificenza degli scenari e della valentia dei cantanti.

Alla fine degli atti gli artisti furono vivamente acclamati. L'applauso scaturì anche più intenso ogni qualvolta fra essi comparve il maestro Antonino Votto che fu salutato con particolare effusione. Alla rappresentazione assistettero molte personalità del mondo artistico e politico di Udine, del Veneto e della Venezia Giulia.

Continuano a pervenire le richieste di posti per le prossime esecuzioni. Questa sera seconda rappresentazione dell'imponente spettacolo.

L'ultima rappresentazione in piazza San Marco

VENEZIA, 28

L'ultima rappresentazione di «Cavalleria» e «Pagliacci» datasi stasera in piazza S. Marco, ebbe un successo caldissimo, tributato da un pubblico numerosissimo in ogni ordine di posti.

Mascagni e gli interpreti acclamati

Pietro Mascagni, fatto segno ancora una volta a calorosissime manifestazioni della folla, ebbe applausi oltremodo espressivi dopo il preludio e dopo l'intermezzo di «Cavalleria e gli interpreti tutti di ambidue gli spartiti, Bruna Rasa, Rosetta Pampanini, Aureliano Pertile, Carlo Galeffi, il Melandri e il Borgioli, acclamati frequentemente a scena aperta, dovettero presentarsi più volte alla ribalta alla fine di ogni atto con Pietro Mascagni e col maestro Vittore Veneziani, magnifico animatore e direttore dei cori. Dopo la rappresentazione dei «Pagliacci» fu eseguito l'Inno al sole dell'«Iris», accolto da una vera ovazione.

Così si è chiusa la eccezionale stagione lirica, organizzata dalla Federazione provinciale fascista con lo scopo pienamente raggiunto di dare incremento al fondo costituito per l'erigenda «Casa del Fascio» a Venezia, e con quello di attirare in città un gran numero di ospiti aumentando così il traffico turistico veneziano nel cuore della sua brillantissima stagione balneare.

Anche stasera, come in ogni altra rappresentazione del ciclo, lo spettacolo si svolse nel massimo ordine, e di ciò va data ancora una volta lode alla Federazione provinciale fascista, la quale, per mezzo di un'organizzazione ampia, precisa e agilissima, ha fatto sì che il benchè minimo incidente venisse a turbare l'accolta di un pubblico di migliaia e migliaia di persone.

Balbo e Volpi alla rappresentazione

Allo spettacolo di stasera assistevano anche il sottosegretario all'Aeronautica on. Italo Balbo e il ministro di Stato, conte Giuseppe Volpi di Misurata, il quale era con la figlia donna Marina Ruspoli e il genero.

L'on. Balbo che era arrivato in volo stasera alle 7 e mezzo a bordo di un «S. 55» pilotato dal maggiore Briganti, era partito da Genova insieme con il commissario dell'O. N. B. on. Renato Ricci, il quale è sceso a Viareggio. L'on. Balbo ha poi ripreso il volo e, giunto su Venezia, scese all'idroscalo «Giuseppe Miraglia» a Sant'Andrea, ove erano ad attenderlo il podestà conte Pietro Orsi e il vice-podestà avv. Redaelli, con i quali si recò a pranzo al Grand' Hotel, ove ha preso alloggio.

L'on. Balbo è entrato in piazza verso le 10, accompagnato dalle autorità e si è intrattenuto con il conte Volpi. Egli domattina partirà a bordo del suo «Tignola» privato, che è giunto ieri sera, pilotato dal tenente Bruni, per recarsi a Udine a raggiungere la famiglia.

Martedì ritornerà a Venezia, per ripartirne subito a bordo dell'«S. 55».

"Turandot„ all'Arena di Verona

VERONA, 28

Lo spettacolo che questa sera si è svolto alla presenza del figlio di Puccini e di molte autorità di Verona e di fuori nel nostro meraviglioso anfiteatro, ha rinnovato mirabilmente quel miracolo di eccezionale imponenza e magnificenza nelle celebrazioni artistiche, che non è dato immaginare fuori di questo ambiente invidiatoci dal mondo intero.

Il nostro buon popolo si è abbandonato a un delirante trasporto di applausi a ogni quadro del «Turandot». L'opera si presta egregiamente alla cornice dell'arena. Le scene sono state genialmente adattate dall'architetto Fagioli, coadiuvato felicemente da Giovacchino Forzano, e furono molto ammirate, specie quelle dell'ultima parte dell'atto secondo.

Gli artisti furono scelti con cura dall'impresa Zennatello. La protagonista signora Roselle, che ha creato «Turandot» al teatro di Dresda e che è la prima volta che canta in Italia, ha ottenuto un vivo successo per il canto e soprattutto per l'intuizione scenica. Ottimo è apparso il tenore Pill, che calcava anche lui per la prima volta le nostre scene. Egli ha una voce bellissima di timbro e di volume e sa valersene con arte squisita per raggiungere effetti di soave dolcezza e di drammaticità. La signorina Torri ha delicatamente incarnato il carattere di Liu ed è stata precisa e convincente nel terzo atto, nel quale ha ottenuto un successo personalissimo.

La massa orchestrale magistralmente guidata dal maestro Padovani ha contribuito grandemente alla riuscita dello spettacolo, e ottimi apparvero i cori.

Domani a sera, «Turandot» si replica.

Angelo Campana smentisce il Margonari

e afferma di non aver conosciuta la Pagani

PADOVA, 28

Nell'udienza antimeridiana fu interrogata, come già comunicato, la fidanzata del Margonari. Quella pomeridiana ha inizio con la deposizione del tenente dei carabinieri Mario Giordano che riuscì, dopo diligenti indagini a identificare la morta e a districare l'allora imbrogliata matassa dell'orrendo delitto.

E la Bergamini?

Dopo aver detto e ampiamente illustrato come in un primo tempo fosse stata seguita una falsa traccia, il teste parla delle indagini. La notizia della scomparsa della Pagani, letta in un giornale, mise il Giordano sulla buona via. Si recò subito a Parma e potè assodare che l'uccisa era proprio la Pagani. Colà arrestò il Campana e si dice convinto che costui sia il favoreggiatore. Recatosi, poi, a Pescia, seppe dalla signorina Papini che il Margonari era partito da qualche giorno. Le mostrò le bretelle e la cintura ed ella gridò: «sono le sue!».

Presidente: E' sicuro che la signorina Papini abbia riconosciuto il cinturino e le bretelle?

— Sicurissimo.

Avv. Cavagnis: Risulta al teste che la morta fu riconosciuta da qualcuno per la Bergamini?

— Sì, ma riconoscimenti relativi.

Avv. Ferrarin: E' strano che si sia messo un velo sull'affare della Bergamini, che dal 28 settembre 1926 è irreperibile.

L'avv. Parolari di Parma narra di aver avuto incarico dalla Pagani di sfrattare dei suoi inquilini. La donna gli disse un giorno che doveva sposarsi con certo Rossi e gli parlò anche di un titolo della banca di Cordova. Prima di partire la Pagani disse al teste che intendeva realizzare ogni suo avere e portar via da Parma tutto il suo denaro.

Il teste classico

Segue la sorella della fidanzata di Pescia, la signorina Fedelina Papini, la quale narra come avvenne il fidanzamento della sorella col Margonari.

Presidente: In istruttoria lei disse che in un primo tempo esso aveva la divisa di seniore, poi divenne addirittura console.

— Sarà benissimo.

Presidente: Dite Margonari, è vero che vi spacciaste per console?

— Sì.

Viene, quindi, sentito Angelo Campana che, come è noto, è stato in un primo tempo ritenuto autore del delitto e arrestato. Egli narra come conobbe il Margonari in viaggio. Egli si spacciò per un eroe in guerra nonchè in pace, e narrò gesta mirabolanti compiute per il Fascismo. Fecero, così conoscenza stretta. Si rividero altre volte anche a Milano e il teste ebbe agio di constatare che «il cav. Flaminio Margonari» godeva aderenze a San Fedele (la Questura di Milano).

Quando il Margonari andò a Parma il teste lo ricevette cordialmente, sempre credendo di aver a che fare con un purissimo fascista e gentiluomo. Un giorno il Margonari gli parlò del suo incontro con la Pagani, una signora che gli aveva domandato la carità. Decisero di recarsi da lei alla sera e vi andarono anche successivamente.

Il teste prosegue la sua prolissa narrazione, riferendo altri particolari. Dice fra l'altro che la Pagani sembrava molto attaccata al Margonari e che costui ebbe in quel tempo dei deliqui. Il teste partì la mattina del 29 settembre per Milano col treno delle 7.29. Con lo stesso treno partivano anche il Margonari e la Pagani. Non li vide, però, salire sul treno, ma accertò che passeggiavano col Pagani Mario. Il teste asserisce di non aver decifrato il telegramma convenzionale spedito dal Margonari da Montecatini. Fino all'ultimo fu convinto che il Margonari era un galantuomo.

Contestazioni

Presidente: Il Margonari asserì che voi conoscevate assai bene la Pagani e che lo consigliaste a sfuttarla.

Campana: Ma che scopo potevo avere in tutto ciò? Egli può dire ciò che vuole.

Margonari: Il Campana ha detto molte esagerazioni. E' una bugia che non conoscesse la Pagani.

Campana: La Pagani non l'avevo mai vista.

Avv. Grassi: Vorrei che fosse appurata la circostanza della presenza del Campana nel caffè Cascina allorchè il Margonari si incontrò col Pagani Mario.

Campana: Non c'ero.

Margonari: Sì che c'era.

Campana: Io giuro sulla testa... su Sant'Antonio, che non c'ero.

Avv. Grassi: Siamo a Padova ed è giusto che si tiri in ballo Sant'Antonio.

Margonari: Lei c'era.

Presidente: Lei nega troppo, Campana.

Campana: Se ci fossi andato lo direi.

Presidente, al tenente Giordano: E' vero che il Campana stette tre giorni senza dire che il giudicabile si chiamava Margonari?

Tenente Giordano: Per tre giorni a nessun costo, il Campana non volle dirmi nulla sul conto del Margonari. Dovetti metterlo in camera di sicurezza e mi fece perdere due giorni preziosi.

Il commissario di p. s. Ennio Laghi ricevette la denunzia della scomparsa della Pagani da parte del figlio. Furono fatte minuziosissime indagini. Risultò che il famoso baule non giunse a Piacenza.

Preoccupazioni della Papini

La signorina Ernesta Papini domando poi la parola e dice: «Mi preme che sia chiarito che allorquando mi recai a Montecatini a trovare il Margonari, non salii nella sua stanza, ma soltanto pranzai in sua compagnia nella sala comune del ristorante.

Presidente: Stia sicura, signorina, che ella ha dimostrato di essere una brava ed onesta ragazza. Ella ha avuto la disgrazia di imbattersi in un mascalzone e di ciò non le può essere fatta colpa.

Vengono sentiti altri testi di secondaria importanza e alle 18 l'udienza è sospesa e rinviata a martedì mattina.

Brigantesca aggressione

a Santa Domenica d'Albona

POLA, 28

Ieri sera, verso le 21, mentre nell'osteria di tale Steppancich, a Santa Domenica d'Albona, non si trovavano che il di lui fratello Giacomo, la madre, vecchia e cieca, e due piccoli nipotini, entrarono due loschi figuri che, dopo aver bevuto del vino, si allontanavano, per ricomparire tosto, seguiti da altri due individui, tutti armati. I malviventi si scagliarono contro lo Steppancich e, dopo una colluttazione nella quale l'aggredito rimaneva ferito, si misero a rovistare la casa asportando quanto di meglio si trovava a portata di mano — oggetti d'oro e biancheria per un valore di 6000 lire — dandosi quindi alla fuga. Della brigantesca aggressione furono subito avvertiti i carabinieri.

La tragica fine della figlia

di Arturo Schnitzler

ROMA, 28

I giornali danno notizia della tragica fine a Venezia della signora Lili Cappellini Schnitzler, figlia del grande scrittore austriaco, Arturo Schnitzler. La signora abitava a Venezia.

Tre sere fa nel gabinetto da bagno si sparava un colpo di rivoltella in un fianco, dopo un litigio col marito. Trasportata all'ospedale vi decedeva la sera seguente, perchè il proiettile aveva perforato un polmone e aveva provocato la emorragia interna.

Aggrediscono il conducente e il fattorino

perchè infastiditi dagli scoppi del motore

ROMA, 28

Il caldo ha dato oggi, evidentemente, in testa a tre giovanotti romani, i quali, unitamente ad altri individui, aggredirono il conducente e il fattorino dell'autobus 403, linea 8, perchè infastiditi dal rumore prodotto dalle macchine che avevano degli scoppi di ritorno. Il conducente è stato giudicato guaribile in sei e il fattorino in cinque giorni per escoriazioni al viso prodotte da pugni e calci ricevuti da parte dei tre energumeni, i quali sono stati arrestati e rinchiusi a Regina Coeli.

Una brillante affermazione

della Marina mercantile italiana

BUENOS AYRES, 26 (rit.)

Stasera, alle 21, è giunta in questo porto la motonave «Augustus» (32.650 tonn.), della Navigazione Generale Italiana, dopo soli quattordici giorni di viaggio da Genova e nove di traversata oceanica.

La celerità e la regolarità con le quali venne compiuto il percorso costituiscono una magnifica «performance» della bella nave, che va ascritta a gloria della nostra Marina mercantile italiana.

Alla Compagnia armatrice è pervenuto un lusinghiero telegramma di plauso, inviato dai numerosi passeggeri di varia nazionalità che affollavano il transatlantico.

Il gen. Sanna, Nitti

e l'impresa di Fiume

La morte del generale Sanna richiama alla memoria del generale De Rossi, grande invalido di guerra, un episodio che rivela un aspetto di Francesco Saverio Nitti, il fuoruscita nefasto, quando era Presidente del Consiglio.

«Erano i tristi giorni — scrive il generale De Rossi — durante i quali Francesco Saverio Nitti decise di risolvere la questione di Fiume con un colpo di forza e cercava un uomo adatto ad eseguirlo. Incapace di valutare le persone, si dibatteva nell'incertezza della scelta del generale sul quale far cadere la croce dell'impresa. Avvenne che in quel tempo dovetti chiedere il ministro Nitti un'udienza per ottenere il suo assentimento alla cessione di un edificio in provincia di Milano da adibirsi a sanatorio per tubercolotici di guerra.

«Cosa pensano di me i militari?»

Introdotto, il primo ottobre 1919, alla presenza del ministro, esposi il desiderio del Comune ed ottenni a parole quanto chiedevo. Già accennavo a congedarmi, quando Nitti mi chiese a bruciapelo: «Che cosa pensano di me i militari?... Me lo dica francamente, da uomo a uomo, tanto più che la sua valorosissima mutilazione la ha sciolto dai legami disciplinari».

Non era vero. Ero ancora in servizio e mi offese l'insinuazione sulla reticenza che avrei osservata. Gli risposi risentito: «Pensano che non potevano avere nel Governo peggiore nemico».

E siccome faceva un gesto di stupore doloroso aggiunsi: «Sicuro! Il Governo ci ha abbandonato agli insulti e ai vituperi sovversivi e ci si suggerisce di non vestire più l'uniforme d'Italia!».

L'omuncolo, mentre parlavo, si torceva tutto come se lo frustassero e interrompendo la mia filippica disse: «Che fare? Che fare?... Si metta nei miei panni. Necessità supreme dello Stato mi hanno costretto a ferire, senza volere, tante giuste suscettibilità (le chiamava suscettibilità)! Come si può dire che non amo l'Esercito quando ho un figlio ufficiale e decorato! I generali, almeno loro, dovrebbero comprendere la situazione in cui mi dibatto; ma essi non vedono che il loro amor proprio!».

Il ministro proseguì: «Mi è stato riferito che un suo collega si è dichiarato pronto a marciare contro il Governo

Le paure di Nitti

Io guardavo e tacevo, scorgendo sul suo viso i segni di un vero spavento, prova che credeva a quello che andava dicedo. Allora, abbassando la voce, con aria di mistero mi sussurrò:

«Dicono sia G... Infatti il suo carattere e la sua popolarità lo rendono verosimile».

«Nel nostro Esercito — gli risposi — il fenomeno Boulanger non è possibile».

Poi soggiunsi: «Non dico che G... rifiuterebbe di capitanare un pronunciamento quando, tutto essendo preparato per agire, lo invitassero a guidarlo; ma egli è troppo intelligente per compromettersi in preparativi».

Nitti comprese quello che le mie parole nascondevano e fece un gesto di negazione, che mi confermò invece di aver visto giusto.

«Stia tranquillo, Eccellenza, nessuno verrà a assediarla qui dentro!».

Ma egli correva dietro alle sue preoccupazioni e mi chiedeva: il generale C... come la pensa? E B...? E' vero che sia nemico irriducibile di d'Annunzio?

«I generali che ella nomina sono tutti miei superiori, non mi hanno quindi fatto depositario dei loro pensieri. Essi hanno tutti un alto senso del dovere e ad un solo caso si rifiuterebbero al Governo».

«E cioè? — interrogò Nitti.

«Quando il Re l'ordinasse!».

Ciò che voleva il ministro

Tornai ad alzarmi e il ministro riprese: «Faremo un'altra volta questa discussione. Mi dica intanto: Sanna, il valorosissimo generale Sanna mi dicono sia un soldatone all'antica, come vorrei io, alla testa di truppe fidate. Che ne pensa lei?».

Davanti al mio silenzio e ai miei sguardi ironici che lo trapassavano, giacchè evidentemente mi aveva preso per un imbecille, mi disse: «E d'Annunzio che ha corrotto ufficiali e truppe e i carabinieri perfino hanno mancato al loro dovere. Io penso che i bardi della Brigata Sassari forse rimarrebbero insensibili ai paroloni del poeta e seguirebbero Sanna».

Io non ho mai conosciuto Sanna. Più tardi seppi essere un fervente fascista. Ignoro che cosa gli abbia detto il ministro in un colloquio avuto la stessa settimana, malgrado io gli avessi spiegato che ufficiali del tipo «dur a cuir», come egli si figurava il mio collega, non esistevano nel nostro Esercito.

Sta il fatto, conclude il generale, che la concessione, accordatami e confermatami prima di uscire dal gabinetto ministeriale, fu annullata, e i tubercolotici portarono la pena dell'aver forse io detto la verità al nefasto uomo».

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 28

Situazione barica: Sotto l'influenza del ciclone nordico (746 Norvegia) si forma sul golfo del Leone una depressione a 753 con tendenza a diffondersi su tutto il Tirreno.

Probabilità: I venti intorno libeccio in generale moderati, a raffiche sul Tirreno. Cielo alquanto nuvoloso sulle regioni peninsulari, vario sul rimanente, con pioggie e temporali specialmente sull'alta Italia e sulle località appenniniche. Temperatura in diminuzione. Mare mosso.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto esterna, anche con questo mezzo, al chiarissimo medico

dott. ALBERTO FACCHIN

dirigente l'Ospedale Vittorio Emanuele III

le più vive grazie e perenne gratitudine per aver ridato, con sapienti cure e paterna assistenza, completa salute a sua figlia **OLGA**, affetta da gravissima malattia.

Un grazie di cuore pure all'egregio **dott. MARSI** e alle brave infermiere.

Muggia, 29 Luglio 1928.

LEOPOLDO COSULICH

COSULICH

Società Triestina di Navigazione

Per NEW YORK:

«SATURNIA» . . . . 31 luglio

«SATURNIA» . . . . 5 settembre

Per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:

«MARTHA WASHINGTON» . 8 sett.

«BELVEDERE» . . . . . 25 sett.

Società Anonima di Navigazione

"San Marco„ - Venezia

Il piroscafo

"Corvin„

partirà il 4 agosto p. v., alle ore 18, per **Ancona, Bari, Brindisi, Rodi, Lero, Smirne e Pireo.**

Per informazioni, rivolgersi presso gli agenti:

G. TARABOCHIA & Co.

Via S. Lazzaro 2

Telefoni: 11, 153, 429, 4871

Società Anonima di Navigazione a vapore

"PUGLIA„ - BARI

La motonave

«EGEO»

partirà il 1.o agosto, alle ore 22, per: **Bari, Brindisi, Santi-Quaranta, Corfù, Pireo, Smirne, Scio, Vathy, Lero, Calino, Coo, Rodi, Alessandria.**

Il piroscafo

«BRIONI»

partirà il 2 agosto, alle ore 1, per: **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi-Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa-Maura.**

Il piroscafo

«MOLFETTA»

partirà il 4 agosto, alle ore 15, per: **Zara, Sebenico, Spalato, Lagosta, Gravosa, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.**

Per informazioni, rivolgersi presso gli agenti:

G. TARABOCHIA & Co.

Via S. Lazzaro 2

Telefoni: 11, 153, 429, 4871

"ADRIA„

Società Anonima di Navigazione Marittima

FIUME

Prossime partenze per il NORD-EUROPA:

Piroscafo

"Pascoli„

verso li 2-4 agosto, per **LONDRA, AMBURGO, ANVERSA e ROTTERDAM (Amsterdam).**

Piroscafo

"Aleardi„

verso il 14-16 agosto, per **LONDRA, AMBURGO, ANVERSA e ROTTERDAM (Amsterdam).**

Piroscafo

"Foscolo„

verso il 28-31 agosto, per **LONDRA, AMBURGO, ANVERSA e ROTTERDAM (Amsterdam).**

Piroscafo

"Java„

verso l'1-5 agosto, per **LISBONA, LEIXOES (Oporto) ed ANVERSA.**

Deutsche Levante-Linie

di AMBURGO

SERVIZIO ADRIATICO

Il piroscafo germanico di prima classe

"GALILEA„

proveniente da Amburgo e scali, caricherà il 2-3 agosto p. v. direttamente per

ANVERSA

ROTTERDAM, AMBURGO e BREMA

accettando inoltre merci per tutti i porti nordici con polizza diretta.

Eccezionalmente assumerà pure carico per

SEBENICO e SPALATO

Per prenotazione carico ed informazioni rivolgersi alla Agenzia generale

SCHROEDER & Co. SUCC.

Piazza della Libertà N. 5 - Telef. 38

Il dott. Margaritti

è ritornato

PORTOROSE

BAGNI D'ACQUA MADRE

SALSO - BROMO - JODICI

FANGHI

INALAZIONI - IRRIGAZIONI

cure efficacissime per

Reumatismi - Artriti - Gotta - Malattie ginecologiche (parametriti, endometriti, fibromi, ecc.) - **Affezioni dell'apparato respiratorio** (naso, faringe, laringe, bronchi) - **Nevralgie - Malattie del ricambio** ecc.

STABILIMENTO DI CURA

in diretta comunicazione con il Palace Hotel.

Lo Stabilimento è accessibile a chiunque ed è aperto dal

15 aprile al 1.o ottobre

Medico dirigente: **Dott. Riedl**

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA

S. A.

Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA

Servizio regolare mensile celere, postale, merci e passeggeri:

VENEZIA, TRIESTE, FIUME, SPALATO, PORTO SAID, ADEN, MOGADISCIO, CHISIMAIO, KILINDINI (MOMBASA), DAR-ES-SALAAM, BEIRA, DELAGOA BAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY, PORT ELIZABETH, CAPETOWN, LUDERITZ BAY, WALVIS BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, TRIESTE, VENEZIA.

Assunzione di carico con polizza diretta e trasbordo in Aden per Bender Kassim, Alula, Ras Hafun, Obbia, Merca, Brava, Tanga, Zanzibar, Ibo, Port Amelia, Mozambique.

PROSSIME PARTENZE:

Piroscafo (frig.)

«MAIELLA»

circa 4 agosto.

Piroscafo (frig.)

«PERLA»

circa 3 settembre.

LINEA NORD PACIFICO

Servizio regolare mensile, celere postale, merci e passeggeri:

VENEZIA, TRIESTE, SPALATO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA (ev.), **MALAGA** (ev.), **LAS PALMAS** (ev.), **PORTO RICO** (ev.), **COLOMBIA, COLON, LA LIBERTAD (Salvador), SAN JOSE' (Guatemala), LOS ANGELES, S. FRANCISCO, PORTLAND (ORE), SEATTLE, VANCOUVER** e ritorno.

Approdo facoltativo al Centro America: **PUNTA ARENAS (Costarica).**

PROSSIME PARTENZE:

Motonave

«FELLA»

fine agosto.

Motonave

«CELLINA»

circa 15 settembre.

LINEA CONGO

Partenze regolari mensili, Servizio postale, merci e passeggeri:

ITALIA e altri porti del Mediterraneo per CASABLANCA, LAS PALMAS, DAKAR, FREETOWN, MONROVIA, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBREVILLE, PORT GENTIL, MATADI e ritorno.

PROSSIME PARTENZE:

Piroscafo

«RECCA»

circa 4 agosto.

LINEA MESSICO

Servizio regolare mensile postale, merci e passeggeri:

NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA (event.), **ALICANTE** (ev.), **MALAGA** (ev.), **CADICE** (ev.), **LAS PALMAS, PUERTO PLATA** (ev.), **AVANA, PROGRESO, VERACRUZ, TAMPICO, NEW ORLEANS, HOUSTON, GALVESTON** e ritorno.

PROSSIME PARTENZE DA NAPOLI:

Piroscafo

«BRENTA»

o sostituto

circa 20 agosto.

LINEA NORD ATLANTICO

Servizio quindicinale:

GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno.

SERVIZIO TRASBORDI

Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA, ANTILLE e dal MESSICO per porti della Linea Sud-Africa e viceversa.

Inoltre su tutte le linee assumonsi merci con polizza cumulativa da e per la **GRECIA, il LEVANTE, il MAR NERO, la INDIE e l'AUSTRALIA.**

Per particolari rivolgersi alla NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA

TRIESTE, via Lazzaretto vecchio 11

AVVISO D'INCANTO

Il giorno 1.o agosto 1928, alle ore 10, presso questa Pretura, via Sanità 19, stanza 36, si terrà l'incanto della 1/14 parte indivisa della P. T. 1913 (casa di abitazione via Cesare Battisti N. 6) e 1175 (casa di abitazione 5-7 via S. Francesco), valore di stima L. 320.324.93 offerta minima L. 160.162.47.

CONSORZIO INTERNAZIONALE cerca concessionari esclusivi o regionali per le sue specialità della costruzione, di reputazione universale, come pure per i suoi cuoi artificiali e tele impermeabili. Scrivere: Courty N. 11403/2 Rue Vivienne, 15, Parigi.

CONSORZIO INTERNAZIONALE, proprietario di procedimenti per l'applicazione di uno smalto brillante e resistente su cemento e fibrocemento, e di fabbricazione di cuoi artificiali e tele impermeabili, cederebbe licenze od esclusività. Scrivere: Courty N. 11403/2, Rue Vivienne, 15, Parigi.

GABINETTO MEDICO - DENTISTICO

dott. G. LAURINSICH

Via delle Settefontane N. 6

Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20

Domeniche: dalle 10 alle 12

Prezzi popolari

GABINETTO DENTISTICO

dott. Schäffer, medico-dentista

specialista per le malattie della bocca

Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19

PIAZZA GOLDONI 3, primo piano

Dr. de NICOLA

Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 13 e 16 - 19

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla le[illegible]

Per pubblicità chiamare soltanto il tel. N. 801. & indirizzi di avvisi collettivi, ecc.

La solenne inaugurazione della IX Olimpiade
con l'intervento degli atleti di 46 nazioni

(Dal nostro inviato speciale)

AMSTERDAM, 28

(R. Casalbore) Nel nome della Regina d'Olanda, la nona Olimpiade dell'era moderna è aperta. Cielo grigio, atmosfera umida e fredda, volo di colombi: questi i segni esteriori della cerimonia inaugurale che è durata oltre due ore. Se non fosse stata allietata da un massiccio programma corale e da un paio di discorsi a lungo metraggio, la festa avrebbe assunto un aspetto più suggestivo e senza dubbio avrebbe trovato la sua solennità in un principio oggi trascurato: la velocità.

E' piovuto tutta la mattinata e soltanto a mezzodì il maltempo ha accordato una tregua al cerimoniale olimpionico. L'avviamento allo stadio da ogni parte della città è stato tumultuoso, ma come al solito l'incolonnamento delle file di macchine e delle colonne di spettatori è fluito rapido. Lo stadio si è gremito in meno di un'ora. Quando il Principe dei Paesi Bassi vi ha fatto il suo ingresso, dopo un pittoresco arrivo in corteo reale di rigoroso stile, non vi era uno spazio bianco, l'anello umano era saldato ermeticamente. L'inno olandese veniva ascoltato in piedi da 40.000 spettatori.

La grandiosa sfilata

La pista è vuota. Da un lato del terreno del giuoco del calcio sono disposte numerose gabbie che custodiscono centinaia di colombi viaggiatori. I messaggeri alati dello sport, in attesa del loro viaggio annunziatore, sono rifocillati dai guardiani. Al centro del campo un marinaio trasmette con due bandiere gli ordini per lo svolgimento della cerimonia.

Alle 14 precise la grande porta dello stadio si schiude e un vessillo appare: E' la bandiera greca. L'ordine di sfilata abituale non ha che questa variazione: i greci precedono tutte le altre nazioni che avanzeranno per ordine alfabetico. E' un omaggio ai discendenti di quell'Ellade che diede i natali ai giuochi olimpici. Il pubblico coglie il significato simbolico di questa disposizione del comitato e si uniforma di colpo alla circostanza mettendo in moto le mani per il primo applauso. Inizio perfetto quindi: acclamazioni di uscita ai greci che fanno la parte degli attori che si... riesumano.

Comincia la sfilata. Ecco il gruppo omogeneo degli argentini, giacca bleu e cappello di paglia, passo grave e saluto di perfetti gentiluomini portando le pagliette ritmicamente sul petto. Buon giorno, cari amici! L'alfabeto ci fa fare un salto piuttosto lungo, accostando agli argentini gli australiani e quindi riportandoci in Europa con l'apparizione dei belgi. Abbigliamento sportivo questa volta: ce n'è una mezza dozzina in calzoncini bianchi e maglietta d'un color rosa così sbiadito che fa pensare ad una miscela ben riuscita del gelato alla fragola. I canadesi invece sono stilizzati, tutti in bianco da capo a fondo.

La falange germanica

A mettere un po' d'allegria ci pensano i cileni che fanno un rumoroso saluto alla voce senza riuscire d'altra parte a disturbare la passeggiata del gruppo dei cubani, i quali, vestiti come tanti pacifici borghesi, sembrano dei bravi escursionisti in gita ad Amsterdam, incolonnati per sbaglio nel corteo olimpionico.

Mormorio nello stadio: stanno entrando i tedeschi. E' la prima grossa formazione della giornata. Apre il corteo un grosso signore che, appoggiandosi ad un bastone ed alzando la gamba destra... ha un'aria così solenne da generale d'esercito, che giustifica da solo tutto quello che gli viene appresso. Le atletesse e le ginnaste sono molte. Gli atleti vestono una piccola marsina nera corta, senza coda, su calzoni bianchi lunghi. Potreste pensare indifferentemente al personale di servizio di un grande albergo balneare o all'inquadramento improvviso dei partecipanti ad una festa da ballo nel centro dell'Africa. Comunque tutto l'insieme è imponente.

Ecco gli egiziani col fez rosso; gli inglesi in colonna serrata, armonica e grave; gli estoni, i finlandesi, gli ungheresi in severo «tout-demene» nero, gli indiani belli, alti, la testa sormontata dal turbante, poi gli italiani.

Passano gli azzurri d'Italia

Il campione olimpionico Galimberti è il vessillifero. Avanzano dopo, per fila di quattro le piccole ginnaste di Pavia e le atletesse in tenuta grigio verde che lascia intravvedere la maglia azzurra. La delegazione italiana è rappresentata dall'on. Lando Ferretti, dal cav. Corbari e dal capitano dei bersaglieri Moricca, giurato per la scherma. Le Piccole Italiane ricavano dalle loro gambette esili un passo marziale che persino i tedeschi devono invidiare. Tutto il gruppo italiano sfila compatto. E' una parata di giovinezza che non ha però nulla di solenne. Dopo gli italiani vengono i giapponesi che sono i più rigidi in fatto di etichetta. Dalle folte schiere si passa alle rappresentanze striminzite come quella della Lettonia, della Lituania e del Lussemburgo.

Quella del Principato di Monaco sembra equipaggiata da passeggio. Rispetto quindi del colore locale. Severa è invece la sfilata dei norvegesi. Dopo un gruppo piuttosto folto di austriaci, vediamo la rappresentanza dello Stato del Panama che ha preso a prestito un giovane esploratore norvegese il quale gentilmente porta il cartellone delle Nazioni. I rappresentanti della Rodesia invece, essendo in due, hanno potuto dividersi i compiti, uno porta la bandiera e l'altro il cartellone. Gli atleti sono rimasti evidentemente addormentati. Ecco i filippini, i polacchi, i portoghesi in giacche granata cupo, gli spagnoli e poi rappresentanza variopinta dei cecoslovacchi, nei quali vediamo anche militari, sciabole alla mano; e infine, dopo un po' di turchi, l'invasione degli americani.

L'imponente gruppo americano

Gli Stati Uniti devono aver sbarcato perfino l'equipaggio della «Roosevelt» per riuscire a battere i tedeschi per numero. Fanno un ingresso trionfale. Portano nella scia la gloria di Parigi: Si aprono la strada un gruppo di giovani atletesse che ad ogni altro record potrebbero sostituire l'immancabile record di successo maschile... Vengono poi i campioni di tutti gli sports, a decine per ogni specialità. Dopo questo battaglione compatto di gioventù che esalta con la sola sua presenza il rito olimpico, incedono i jugoslavi che hanno una maglia come la nostra e sono preceduti da un signore con tanto di barba fluente. Esempio raro nello stadio, ma indubbiamente rispettabile. La sfilata volge al termine. Ancora i rappresentanti del Sud Africa, della Svezia, della Svizzera e poi gli olandesi. L'Olanda, paese organizzatore della IX Olimpiade, ha creduto di cedere il passo a tutti. Viene per ultima, ma in compenso raccoglie di più. Un clamore di voci e di applausi saluta la magnifica schiera di atleti e atletesse olandesi che superano come entità numerica perfino le agguerrite schiere degli Stati Uniti e della Germania.

La Francia è assente

Solo la Francia non ha preso parte al corteo delle Nazioni. Si tratta di una protesta vera e propria. Tre colleghi francesi ci spiegano che la protesta è effettuata in seguito ad un incidente sopravvenuto due giorni fa: gli atleti francesi che si erano presentati allo stadio per un leggero allenamento furono respinti dai custodi con maniere piuttosto pesanti, tant'è che il segretario della Federazione atletica francese ne uscì con un occhio pesto. Sembra che le soddisfazioni richieste non siano state accordate pienamente e in conseguenza la Francia si è astenuta dal partecipare alla grande cerimonia di apertura dell'Olimpiade. Ora bisognerà vedere se questa sintomatica astensione verrà estesa anche alle prove olimpioniche, cosa che non sembra probabile. Il terreno olimpionico è neutrale. L'atto di protesta contro l'Olanda verrebbe a colpire sia pure indirettamente le altre 44 Nazioni partecipanti alla IX Olimpiade.

I discorsi e i cori

Torniamo alla cerimonia. Via via che le rappresentanze avevano compiuto un giro completo di pista, si internavano nel campo di gioco per venirsi a disporre in fila prolungata con la bandiera in testa di fronte alla tribuna d'onore offrendo alla fine una visione di un'imponenza indimenticabile. Cominciava allora la parte pletorica della cerimonia. Il dott. Visser, ministro delle Belle Arti e dell'Istruzione Pubblica, attraverso l'alto parlante lanciava sulla moltitudine un fiume di parole: dotto e forbito discorso miagolato dagli apparecchi trasmittenti per un buon quarto d'ora e ascoltato con religiosa attenzione dal pubblico al quale veniva offerto dopo il semirefrigerio di una cantata corale gareggiante in lunghezza col discorso precedente.

Finito il coro, altro discorso. Questa volta è il presidente del comitato olimpionico olandese che inoltra la sua voce nei meandri dell'alto parlante perchè ne amplifichi il suono per il paziente pubblico. Ma appena il secondo oratore ha detto quello che non era necessario dire, si alza S. A. R. il Principe dei Paesi Bassi il quale, a nome della Regina d'Olanda, proclama l'apertura dei giochi olimpionici del 1928 celebranti la nona Olimpiade dell'era moderna.

Squilli di tromba, colpi di cannone dominano il brusio di voci; dalle gabbie schiuse irrompono dappertutto con voli bassi, poi inalzandosi vertiginosamente, frotte di colombi. Solennemente sale sul pennone dello stadio la bandiera olimpionica. Due o tre velivoli passano a bassa quota sullo stadio. Spaventati, i colombi fanno dietro-front; tutto il cielo ne è punteggiato, volano veloci, cercano lontane mète, annunciano che la gioventù più eletta, gli uomini più scelti del mondo sono tutti radunati ad Amsterdam, dove viene glorificata la bellezza della virtù fisica.

Il giuramento olimpionico

E il coro ripiglia: milleduecento voci cantano la canzone della bandiera, mentre i vessilli di tutte le nazioni si vanno a disporre in un ampio semicerchio di fronte alla tribuna reale.

Quando il coro è finito, Harry Denis, il portabandiera dell'Olanda, alzando il braccio in atto di fede, pronuncia per gli atleti presenti alle Olimpiadi le parole sacre del giuramento olimpionico. La folla tace. Nel silenzio solenne l'altoparlante raccoglie il fremito della voce del campione, che non sa fingere la sua emozione. Tutte le bandiere sono chinate verso di lui. 46 popoli sono affiancati nella tenzone ideale per il primato mondiale della forza, della civiltà e della velocità.

«Noi giuriamo — dice Denis — di presentarci ai giuochi olimpionici come combattenti leali, rispettosi della legge che li disciplinano e anelanti di parteciparvi con spirito cavalleresco per l'onore del nostro paese e per la gloria dello sport.»

L'impegno è assunto. La moltitudine ha un attimo di perplessità, poi si è data a una dimostrazione di gioia clamorosa. Ancora un lungo canto, mentre i portabandiera tornano alla destra delle varie rappresentanze. Ma la folla sembra distratta a questa ultima esplosione corale. Già il fremito olimpionico pervade lo stadio. Il corteo non si ricompone con lo stesso ordine con cui è entrato e perde ogni carattere di gravità. Ora procede svelto e gli atleti salutano allegramente. Gli spettatori stanno a guardare i nostri campioni e una muta riconoscenza è nei loro occhi e nel loro spirito per la folla che li applaude. Li applaude come vecchi amici che si rivedono volentieri, come nella memorabile giornata dell'ultima competizione calcistica, quando gridava con noi, trascinata dall'ardente combattività dei nostri giocatori: Italia! Italia!

Stanotte Amsterdam è pazza di gioia: luminarie, assembramenti, canti: un fantastico bivacco notturno. Non gioia olimpionica, ma addirittura furore dionisiaco... Si circola a spintoni, si sorride a chi vi spinge, si dice grazie a chi vi pesta un piede.

Questo carnevale nizzardo sotto un cupo cielo nordico, è il festoso preludio della IX Olimpiade.

L'incidente con la Francia composto

AMSTERDAM, 28

Il Comitato olimpionico internazionale si è riunito oggi per esaminare il noto incidente occorso al ministro francese Paul Mericamp, incidente che aveva determinato la mancata partecipazione della squadra francese alla sfilata e al giuramento degli olimpionici. In seguito ad esaurienti spiegazioni, il presidente del Comitato olimpionico della Francia ha ordinato alla squadra francese di partecipare ai giochi.

I risultati delle gare di sollevamento
L'olimpionico Gabetti cede all'austriaco Andrjsek

AMSTERDAM, 28

Nel padiglione della boxe sono cominciate nel tardo pomeriggio le gare di sollevamento pesi, presenti pochi spettatori.

Questa sera, iniziandosi le prove olimpioniche, venivano chiamati al lavoro i campioni delle categorie prima e leggeri. Nel primo gli italiani Gabetti, campione olimpionico del 1924, e Conca, avevano come avversari più temibili il tedesco Holpert e l'austriaco Andrjsek, poi lo svizzero Reinemann e il francese Baultrand.

La classifica

Nella categoria leggeri il nostro rappresentante Pierini doveva tenere fronte soprattutto a francesi, tedeschi e svizzeri, specialmente agguerriti.

Conca nella distensione lenta uguagliava il record del mondo della categoria, secondo il tedesco Holpert. Tutti e due gli atleti si indugiavano pacatamente con una sbarra pesante chilogrammi 92.500 sulle braccia possenti.

A tarda ora sono finiti i campionati di sollevamento pesi, categoria piuma e leggeri.

I risultati finali della categoria piuma trovavano: Primo l'austriaco Andrjsek, che sollevando nell'ultima prova di slancio 120 kg., è riuscito ad ottenere un vantaggio di 5 chilogrammi su Gabetti e sul tedesco Holpert, ch'erano a pari merito e si aggiudicava il campionato olimpionico. Gabetti è stato classificato secondo e il tedesco terzo. Conca era quarto.

Il totale dei pesi sollevati dal nuovo campione olimpionico è di kg. 287.500, mentre Gabetti e il tedesco ne sollevavano 282.500 e Conca 277.500.

La disdetta di Gabetti

Nella categoria leggeri la vittoria finale è divisa fra il tedesco Helpig e l'austriaco Haas, con una somma di chg. 322.500 e una curiosa assoluta uguaglianza di peso anche sulla bilancia dei due atleti; terzo il francese Arnaud con chg. 302. L'italiano Pierini si è classificato tra i primi dieci sollevando 282 chg.

L'olimpionico nostro Gabetti non è stato fortunato. Nell'esecuzione delle prove di slancio ha sollevato malauguratamente meno che nell'allenamento e tanto che è bastato per non conquistare il campionato olimpionico già vinto a Parigi; ma la sua attuale classifica lo pone tra i migliori pesisti del mondo.

La domenica sportiva a Trieste

Gare di nuoto per Balilla e avanguardisti. Nel porticciuolo di Barcola si svolgeranno oggi le importanti gare di nuoto per Balilla e avanguardisti indette dal Comitato provinciale dell'O. N. Balilla e col valido appoggio della Società Operaia Triestina. La riunione si inizierà alle 9 precise e comprenderà le seguenti gare: Campionato metri 50 (sotto i 14 anni); «Pueritia» metri 50 (sotto i 12 anni); campionato avanguardisti m. 50; corse staffette 3×50 metri per Balilla e per avanguardisti.

La Gymkana ippica a Montebello. Dalle 9 in poi avrà luogo nell'ippodromo di Montebello l'interessante concorso di giuoco a cavallo, indetto dalla Società ippica «Royal Union», comprendente dodici gare, alle quali sono iscritti numerosi e valenti concorrenti.

La II.a Allievi dello S. C. Olimpia. Organizzata dallo S. C. Olimpia, si svolgerà oggi la gara ciclistica riservata a corridori allievi sul percorso Trieste, Cosina, Castelnuovo, Cosina, Basovizza, Opicina, Prosecco, Barcola (chilom. 90). Adunata dei concorrenti, alle 7, presso la «Casa degli Sposi» (via Fabio Severo); partenza alle 8 precise.

Il torneo di «water-polo» a Barcola. Dalle 18 in poi verranno disputate nel porticciuolo di Barcola le finali del torneo popolare di palla a nuoto per la Coppa Corrado Tausani, organizzato dall'Unione Sportiva Triestina. L'importante riunione sarà iniziata dal match Società Ginnastica-Edera II, per l'assegnazione del terzo e del quarto premio. Seguirà l'incontro decisivo per il primato fra l'U. S. Triestina e l'Edera I.

La questione della "Fiumana,,
e il prof. Marpicati

FIUME, 28

Nel *Piccolo* di ieri, a causa dell'abbinamento di due notizie, si è annunciato per errore che il segretario di Fiume, prof. Arturo Marpicati, si recava a Roma e a Bologna per la questione della «Fiumana». Sta di fatto, invece, che il prof. Marpicati si recò solo a Bologna a conferire con l'on. Arpinati in merito a varie questioni, fra cui anche quella della «Fiumana», rientrando però nella stessa giornata in residenza.

COPPA DAVIS

La gara a coppie America-Francia
rinviata per il maltempo

PARIGI, 28

Alle 17.45, dopo le cinque partite del primo «set», la gara a coppie per la Coppa Davis è stata rimandata a domani domenica, a causa della persistente pioggia. Nelle cinque partite, la coppia francese Cochet-Borotra si è avvantaggiata sulla coppia degli Stati Uniti, Tilden-Hunter per 3 a 2. *(United Press).*

MOTOCICLISMO

Il Gran Premio d'Europa

GINEVRA, 28

Sul circuito di Meyrin (km. 400 di percorso) si è disputata oggi la prima giornata del Gran Premio d'Europa per motociclette, gara riservata soltanto alla categoria 350 cmc. Hanno preso il via sedici corridori. Si sono classificate prime le seguenti macchine: 1) «Motosacoche» in ore 3.38'7''; 2) «Norton»; 3) «Motosacoche»; 4) «Zenith». I concorrenti su macchine italiane parteciperanno alle gare di domani. Il soggiorno e l'assistenza ai corridori italiani sono stati organizzati con affettuosa cordialità dal Fascio italiano «Tito Menichetti».

Oggi si disputa il Giro del Veneto
Girardengo e Piemontesi non correranno

PADOVA, 28

Soltanto Girardengo, Piemontesi e Zanaga dei corridori italiani più in vista hanno disertato il Giro del Veneto, la classica gara con tanto amore organizzata dalla Ciclisti Padovani che ci dirà domani la parola definitiva sul campionato d'Italia di quest'anno. Ad onor del vero, nè Girardengo, nè Zanaga avevano inviato la loro sottoscrizione, ma gli appassionati che non conoscono termini nè regolamenti speravano ancora in qualche colpo di scena. Nessun colpo di scena viceversa è avvenuto e si è saputo questa sera che Zanaga è partito per la Spagna per correre nel Giro dei paesi Baschi, e Girardengo non ha ritenuto opportuno pregiudicare le sue condizioni di forma e la sua preparazione per Budapest. Di Piemontesi è arcinoto l'«ukase» giustissimo del medico curante. Dunque, a ruoli abbastanza completi, domani si disputa l'ultimo atto del campionato italiano ciclistico. Anche numericamente la corsa ha avuto il suo successo: ben 59 uomini hanno punzonato. La gara riuscirà certamente durissima e per i faticosi 30 chilometri di salita prima di Asiago e per il caldo debilitante. Il duello fra Linari e Binda per l'assegnazione del posto per Budapest darà certamente vita ad episodi interessanti, così come è lecito attendersi da Negrini, che non dovrà più prodigarsi da gregario, ma anzi avrà a sua disposizione la squadra dei grigi, una grande gara. E' chiaro però che le previsioni sono tutte per Binda l'atleta che certo vorrà fregiarsi del nuovo e meritato titolo conquistandolo con un «exploit» che stia ad indicare la sua classe altissima.

L'idrovolante "Numancia,,
pronto a iniziare il giro del mondo

MADRID, 28

I giornali ricevono da Cadice che l'idrovolante «Numancia» recante a bordo i comandanti Franco e Galarza, il capitano Ruiz de Alda e il motorista Rada, ha compiuto un volo di prova riuscendo a decollare in condizioni eccellenti con un carico di 15 tonnellate e mezzo, ossia con mezza tonnellata in più del carico previsto. Essendo pertanto il raggio di azione dell'idrovolante aumentato fino a 4 mila chilometri, si ritiene probabile che il numero delle tappe del volo intorno al mondo che gli aviatori intendono effettuare sarà ridotto a una ventina, così che la durata del «raid» non supererebbe la trentina di giorni. Anche le prove dell'apparecchio radiotelegrafico installato a bordo del «Numancia» hanno dato ottimi risultati. La partenza dell'idroplano è ormai imminente.

Un violento uragano sul Montello
Case e baracche scoperchiate e abbattute

TREVISO, 28

Stamane verso le 3.30 un violento uragano si è scatenato nella zona del Montello, arrecando gravi danni a case e terreni. Poco oltre la strada 16 A, si cominciano a notare le prime traccie del maltempo, che ha sradicato alberi, stroncato rami, abbattuto le piantagioni di granoturco già sofferenti per la lunga siccità.

Una donna ferita

Poco dopo si scorgono le prime abitazioni danneggiate, i cui tetti sono parzialmente spaccati e i camini di varie case divelti. La baracca-abitazione di Carlo Favero è completamente scoperchiata.

Si è verificato uno strano fenomeno: il ciclone ha colpito alcune vaste zone, mentre altre, più piccole, a pochi metri di distanza, sono state risparmiate.

Sulla strada militare che segue il culmine del Montello e conduce in territorio di Valpaga, una casa a due piani è letteralmente scoperchiata. Vi è rimasta ferita una donna, tale Teresa Marcolongo di 53 anni, col proprio figlio Florindo, il quale dormiva insieme alla madre nella stanzetta del piano superiore, quando lo risvegliò il furore dell'uragano. Si alzò e stava per accendere una candela, allorchè udì uno scoppio formidabile e il tetto della casa se ne volò via in parte e in parte precipitò nella stanza, seppellendo la madre. Un fulmine aveva compiuto il disastro. Il Marcolongo ch'era stato gettato a terra, riuscì a trarre di sotto le macerie la madre e trasportarla al piano inferiore. La donna venne quindi portata a Vanegazzù, ove le venne riscontrata la frattura di due dita, ferite multiple alla mano e alla testa, nonchè numerose contusioni in tutte le parti del corpo.

Grandinata furiosa

Anche a Santa Maria della Vittoria vi sono gravi danni alle piantagioni. Quasi tutte le case presentano danni ai tetti e così pure la chiesa-baracca di Santa Maria. Numerose altre baracche sono state scoperchiate dall'uragano sia a Santa Maria della Vittoria che sul versante nord. Sul versante nord poi varie sono le abitazioni che ebbero completamente asportato il tetto,

La grandine ha avuto la maggiore intensità nel tratto che va da Selva in località Alta a Spresiano e località Fornaci. A Sovilla un grosso platano divelto dalla violenza del ciclone si è abbattuto su una baracca, causando dei gravi danni. Fortunatamente gli abitanti rimasero incolumi, perchè dormivano in un altro lato della baracca stessa.

Una casa distrutta

A Montebelluna una casa è completamente distrutta. Si tratta di un fabbricato di recentissima costruzione, a due piani, con annesso forno. Il secondo piano della casa è stato letteralmente asportato, e l'adiacente costruzione adibita a forno è completamente rasa al suolo.

Sono giunte notizie di altri danni avvenuti nei paesi pedemontani. Ad esempio l'albergo principale di Volpago ebbe divelto il camino, che sfondò il tetto e il soffitto, precipitando nella camera da letto sottostante. Fortunatamente i coniugi e i figli, impressionati dalla veemenza dell'uragano, erano poco prima scesi a pianterreno.

All'ultimo momento ci viene riferito il crollo di un'altra casa sul versante nord del Montello, in territorio di Crocetta. Non si hanno a deplorare vittime.

L'on. De Stefani ai bonificatori
Disposizioni per la presentazione dei progetti

ROMA, 28

In seguito all'approvazione, da parte del Consiglio dei ministri, del disegno di legge per la bonifica integrale, il presidente dell'Associazione fra i Consorzi di bonifica e di irrigazione, on. De Stefani, ha diramato ai bonificatori una circolare, richiamando su tali provvidenze l'attenzione dei proprietari di terra e relativi consorzi associati e di quanti, organi e persone, svolgono, o intendono svolgere, la loro attività per il miglioramento fondiario e agrario del Regno.

Dato che il disegno di legge avrà applicazione col primo luglio 1929, la circolare rileva l'opportunità che, ad evitare ritardi nell'applicazione della legge e perdita di tempo nelle iniziative private, siano sin d'ora proposti i progetti tecnici delle singole opere che ciascun ente o persona crede utile di proporre e di attuare, accompagnando il progetto stesso con un preciso piano del fabbisogno finanziario. Si fa però presente che i progetti che venissero presentati anche prima del luglio 1929 e di cui le autorità riconoscessero l'opportunità tecnica ed economica e sociale, potranno ottenere il concorso previsto dalla legge in vigore, salvo a regolarsi, per la loro entità e le loro modalità, secondo le disposizioni della nuova legge.

La circolare conclude dicendo che la presidenza dell'Associazione fra i Consorzi di bonifica e di irrigazione fa rilevare che l'iniziativa della trasformazione fondiaria e agraria del nostro Paese rappresenta un dovere che dovrà essere compiuto, in obbedienza agli ordini ricevuti, malgrado qualunque non giustificato interesse contrastante.

Il Presidente della Repubblica Argentina
visita l'Esposizione della "Fiat,, e l'"Augustus"

BUENOS AYRES, 28

Il Presidente della Repubblica, accompagnato da S. E. l'Ambasciatore d'Italia, ha visitato l'Esposizione dei nuovi tipi di automobile «Fiat», quindi si è recato a bordo del transatlantico «Augustus», visitando minutamente la motonave ed esprimendo la sua viva ammirazione per i due nuovi trionfi dell'industria italiana.

Ferroviere morto per insolazione

VENEZIA, 28

Il bracciante ferroviario Luigi Lamon, di 40 anni, mentre nel pomeriggio di oggi scaricava della ghiaia lungo la linea ferroviaria Mestre-Venezia, cadeva riverso al suolo, colpito da insolazione. Trasportato con un veicolo all'ospedale di Mestre, il poveretto cessava di vivere durante il trasporto.

Bela Kun in viaggio per Leningrado

VIENNA, 28

Il giornale *Stunde* pubblica che Bela Kun è stato tradotto in vettura chiusa dalle carceri giudiziarie alla Direzione di polizia, donde è stato accompagnato da due funzioni di pubblica sicurezza sempre in vettura chiusa alla stazione ferroviaria dell'Ovest. Egli è stato fatto salire in un compartimento di seconda classe.

Bela Kun è partito alla volta di Lundenburg, ove è stato consegnato alle autorità di pubblica sicurezza cecoslovacche, che lo hanno accompagnato sino a Oderberg, al confine germanico. Le autorità germaniche, dopo averlo preso in consegna, lo hanno tradotto attraverso Stettino a Swinemunde, ove stasera si è imbarcato sul piroscafo sovietico «Herzen», diretto a Leningrado.

Per attuare il trasporto di Bela Kun sono state intavolate trattative diplomatiche con i Governi germanico e cecoslovacco, che sono state portate a termine alcuni giorni or sono; sicchè Bela Kun, subito dopo l'espiazione della pena, potè abbandonare il territorio austriaco. Il trasporto è avvenuto senza alcun incidente.

Un principio d'incendio a Torino
nel Palazzo Reale

TORINO, 28

Un principio d'incendio, presto domato per il sollecito accorrere dei vigili al fuoco, si è manifestato stamani al secondo piano del Palazzo Reale, dal lato prospiciente piazza S. Giovanni. Non si ha a deplorare nessun danno, essendo andata distrutta solo una cassa di libri di nessun valore.

Un morto e quattro feriti nel Texas
per l'evasione di sette forzati

HOUSTON (Texas), 28

Sette forzati che lavoravano in una fattoria situata presso la regione zuccherifera, hanno tentato di fuggire, dopo essersi provvisti di armi.

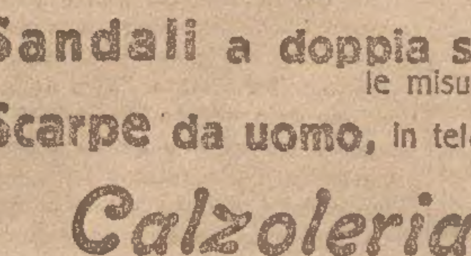
Dopo una violenta lotta, nella quale il guardiano è rimasto ucciso, i sette forzati, impadronitisi di un'automobile, sono riusciti a fuggire. Alcuni agenti si sono dati ad inseguirli sparando colpi di fucile. Durante lo scambio di fucilate due agenti e due forzati sono rimasti seriamente feriti. Quasi tutti i fuggitivi sono stati catturati.

BILAX
CONTRO
Stitichezza, Flatuosità
Indigestione, Eccesso di Bile
Disturbi del Fegato e dello Stomaco
Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. Grongo, Milano (8)

IDROLITINA
NON DECANTA LE SUE VIRTÙ:
In Italia annualmente
se ne bevono 50 milioni di litri
IMITATA SEMPRE RAGGIUNTA MAI

le mosche
e tutti gli insetti
sono infallibilmente distrutti
dal
FLY-TOX
il più potente insetticida
UCCIDE PROFUMANDO
Diffidate delle cattive imitazioni che, oltre ad essere meno efficaci, rendono irrespirabile l'aria della vostra casa.
Concessionaria per l'Italia e Colonie:
S. A. STABILIMENTI GIBBS, FORO BONAPARTE N. 14 - MILANO

MAGAZZINI ITALIA
G. DEGRASSI
Corso Vitt. Em. III, N. 37
Offerte favorevoli per l'arredamento della casa:
Biancheria
Tralicci
Coltrinaggi
Copertori
Tappeti
È nell'interesse di ognuno ispezionare le merci e i prezzi senza alcun obbligo di acquisto.


Scarpette di tela cucite finissime color noce, grigio o bianche a Lire 39.-
Sandali a doppia suola indistruttibili, in tutte le misure
Scarpe da uomo, in tela, cucite . . . Lire 40.-
Calzoleria Del-Ca
CORSO VITT. EM. III N. 23
FILIALE: EMILIO FANO, VIA CAVANA N. 11
(dirimpetto alla Via Madonna del Mare)

COLLEGIO PRINCIPE UMBERTO
Piazza Nicolò Tommaseo 10 - GORIZIA - Telefono N. 231
L'Amministrazione per aderire al desiderio manifestato da molte famiglie abolisce la nota delle spese accessorie e stabilisce un Complessivo comprendente tutto il fabbisogno degli allievi: vestizione forniture scolastiche, riparazioni alla calzatura, bucato, bagni, ecc. ecc. Tali complessivi variano se trattasi di nuovi allievi o di anziani e secondo gli studi.
La Direzione del Collegio tiene a far noto che si sono ottenuti sempre brillanti risultati nelle preparazioni private per esami di Stato (Medie Inferiori) e ammissione al Liceo Scientifico. Molti giovanetti furono salvati e messi in ottime condizioni per l'avvenire dei loro studi.
Domandare schiarimenti alla Direzione o meglio venire a visitare il bellissimo Collegio.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8 - 61

La Fosfossina
alimento completo, di grande potere nutritivo reca incontestabili vantaggi ai
BAMBINI
all'epoca dello svezzamento — IN TUTTE LE FARMACIE
Deposito principale: Farmacia ZANETTI-VIVANTE, via Mazzini 43

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste e Giunta
nelle memorie di Mussolini

PARIGI, 28

Candide, il grande settimanale letterario parigino, continua a pubblicare, fra il crescente interesse dei lettori francesi, le memorie di Mussolini. Con la puntata dell'ultimo numero, che comprende oltre tre colonne del giornale, il Capo del Governo italiano e Duce del Fascismo entra nel vivo degli anni drammatici, analizzando e illustrando episodi e fatti del 1920 e del 1921, dall'eccidio di Palazzo d'Accursio al tragico Natale di Fiume, dalle grandi azioni di piazza sostenute dal Fascismo, già vigoroso, in tutte le città d'Italia, all'adunata di Trieste, in cui il Capo tracciò le basi della fortuna politica nazionale e fascista. Scrive a questo proposito il Duce: «A Trieste, città cara a tutti gl'italiani, che ha sempre tenuto altissima la fiaccola della fede e dell'entusiasmo, ebbe luogo una grande adunata di fascisti. Il Fascio di Trieste aveva alla sua testa Giunta, valoroso e ardente fascista che fu uno dei primi a rispondere al nostro appello. In parecchie circostanze, egli aveva saputo elevare delle formidabili barrière contro l'invasione rossa e contro la stupidità degli uomini che a Trieste erano riusciti ad usurpare una qualche autorità. L'assemblea fu tenuta al Politeama Rossetti: io presi la parola e vi esposi i nostri principii fondamentali non solo per i fascisti ma per tutti coloro i quali anelavano una politica italiana e interamente nuova». Dopo aver fornito un quadro d'insieme sugl'inestricabili problemi che ci esasperavano nelle nostre relazioni con l'estero, ed avere combattuto il trattato di Rapallo, quel tratato per cui Sforza e Giolitti avevano rinunziato a Fiume, io affermai — ricorda il Duce — che la responsabilità della rinunzia non ricadeva soltanto sui negoziatori dell'ultima ora: il delitto era già stato commesso in Parlamento, sulla stampa, e perfino in una Università dove un professore aveva pubblicato dei volumi, tradotti — beninteso — a Zagabria per dimostrare, a suo avviso, che la Dalmazia non è italiana. La tragedia dalmata — sottolinea il Duce — procede da questa ignoranza, da questa malafede e da una incomprensione totale dei fatti».

La fede nei destini di Trieste
in un fervido commento dell'«Impero»

ROMA, 28

Commentando la portata dei provvedimenti largiti dal Governo fascista a favore di Trieste, l'*Impero* scrive:

«Le facilitazioni economiche tributarie per la zona portuale e industriale di Trieste e Monfalcone hanno un'importanza superiore assai a quella che sembri, anche se guardata con l'occhio che vede nelle iniziative meravigliose del Capo del Governo, dirette a determinare l'assestamento finanziario di tutto il Regno, regione per regione. Tutto il Paese deve rallegrarsi di questa disposizione di preferenza che è eguale a quella che fu presa per Napoli nel 1904 e che rappresenta quindi un grande atto di giustizia a beneficio del porto di Trieste.

Il Governo vuol riparare con le provvidenze odierne alle nuove condizioni create nel dopoguerra a quel che era forse il secondo porto d'Europa. E sarà un immenso onore per l'Italia l'avvento della restaurazione e della floridezza in completo rigoglio della generosissima Venezia Giulia.

Lo Stato fascista, meraviglioso centro di energia e di coordinazione, svolge la sua missione risanatrice di tutte le ferite cagionate dall'immane conflitto, e compensa eroismi e sacrifici con ideale senso di equità. Così gli interessi della pace e dell'ordine sociale si cementano e si consolidano nella mirabile azione di provvidenza e di assistenza che il Governo esercita a vantaggio di tutte le parti del Paese, in un intento di parità e di floridezza economica.

Auguriamoci dunque che i migliori destini di Trieste e di Monfalcone siano salutati da fervide opere di rinnovata e rigurgitante attività industriale. In noi è la certezza di tali grandiosi destini, come dell'avvenire sfolgorante di tutta la Nazione, per la fede che ci ispira l'inesauribile luminosissima energia del Genio che presiede il Governo del Regime, insieme alle virtù tradizionali della nostra razza. Sempre più forte e più ricca, sempre più alta e grande nella coscienza del mondo sarà essa ancora e in eterno faro di genialità, di civiltà e di progresso.»

A proposito della zona industriale. Il comm. rag. Domenico Rizzo ci scrive per rievocare il periodo così fervido di discussioni, in cui la città era divisa tra «portofranchisti» e «antiportofranchisti». Partecipando alla polemica, egli ricorda di avere per primo suggerito l'idea della «zona industriale», come il solo, il più idoneo provvedimento atto a risollevare le sorti dell'emporio. E infatti nel *Piccolo* del 2 marzo 1922, in un articolo di tre colonne, egli affermava, combattendo altre tesi, di ritenere che soltanto «i provvedimenti per il risorgimento economico della città di Napoli (legge 8 luglio 1904, n. 351) opportunamente adattati e integrati alle circostanze di tempo e di ambiente, avrebbero portato giovamento anche a Trieste». E continua: «Chiedendo per Trieste quello che già fu concesso a Napoli, la richiesta troverebbe piena e ragionevole giustificazione».

29 luglio

La data odierna rievoca un anniversario tristissimo: la morte tragica di Re Umberto, del Re buono, spento 28 anni or sono, a Monza, da mano assassina. Le bandiere abbrunate, esposte dagli uffici pubblici per commemorare la data nefasta, rievocheranno nei cittadini il commosso ricordo del violento fremito d'esecrazione suscitato allora dall'evento tragico a Trieste irredenta.

Echi di una cerimonia in memoria di un eroe. Il 19 corr. fu celebrata a Pola una cerimonia in memoria dell'eroico aviatore Giuseppe Garrassini Garbarino Ora un fratello dell'estinto, anche a nome degli altri congiunti, ci scrive da Genova, pregandoci di rilevare il vivo rincrescimento della famiglia per non aver potuto assistere alla cerimonia, non essendone stata precedentemente avvertita da alcuno.

La capacità degli enti fascisti
ad acquistare beni

La *Gazzetta Ufficiale* del Regno ha pubblicato la seguente legge:

Art. 1. Agli enti, associazioni e istituti, promossi dal Partito Nazionale Fascista, per la costruzione e gestione di immobili adibiti a sedi di organizzazioni fasciste o, comunque, per scopi culturali, di propaganda o di assistenza, può essere riconosciuta, con decreto del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e dei ministri per l'Interno e per le Finanze, sentito il Segretario generale del Partito, la capacità di acquistare, possedere e amministrare beni; di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Art. 2. Gli atti e contratti stipulati dagli enti, associazioni e istituti riconosciuti a norma dell'articolo precedente, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato.

Le medie per l'aumento degli affitti
determinate dal Segretario federale

Il comunicato del Partito

La Federazione fascista c'invia il seguente comunicato:

Si è riunita in sede della Federazione-Fascio sotto la presidenza dell'ing. Cobolli-Gigli la Commissione per la determinazione delle medie degli aumenti conseguiti dai fitti.

Erano presenti il cav. De Matteo, procuratore superiore dell'Ufficio Imposte, il dott. Lonciari del Municipio, il dott. Gerin e il sig. Giulio Segrè dell'Unione fascista proprietari di stabili, il cav. Simonini e il rag. Cioni per i Sindacati e per le Associazioni dipendenti dal Partito.

Ripresa la discussione ed esaminate le medie elaborate dall'Ufficio Imposte e dal Municipio, per gli alloggi rispettivamente di 2, 3 e 4 stanze, la Commissione di comune accordo ha rimesso la decisione sulle medie al Segretario federale presidente del Comitato intersindacale, impegnandosi i rappresentanti disciplinatamente di far rispettare dalle parti rappresentate la decisione stessa.

L'ing. Cobolli-Gigli, vagliate le ragioni addotte dalle parti, constatando che le sue decisioni sono conseguenti alle medie risultate dallo studio dell'Ufficio Imposte e del Municipio, ha determinato per gli alloggi del Comune di Trieste le seguenti medie:

1) Per gli alloggi di due stanze e cucina coefficente medio di pigione in confronto del 1914 2,80.

2) Per alloggi di tre stanze e cucina coefficente medio di pigione 3.20.

3) Per alloggi di quattro stanze e cucina coefficente medio di pigione 3,30.

Nel computo dei locali, vale il criterio di applicazione del R. decreto 16 giugno 1927, n. 948.

Per alloggi fino a una stanza e cucina, la Commissione ha deliberato, per favorire le classi disagiate, che non abbiano luogo aumenti di pigione.

Per gli alloggi con più di quattro stanze e cucina non si è creduto di fissare coefficenti medi, riservandosi, in caso di contestazione fra le parti, tale determinazione al criterio del Pretore.

Soluzione equa

La notizia che le medie per l'aumento degli affitti sono state fissate ieri in modo categorico e definitivo dal segretario federale ing. Cobolli-Gigli, sarà certamente appresa con un senso di sollievo e di profondo compiacimento da quella notevole parte della cittadinanza che attendeva ansiosamente la soluzione del grave problema.

Molto felice è stata l'idea della Commissione di troncare gli indugi d'ogni ulteriore discussione oziosa e speciosa, rimettendo al Segretario federale, presidente del Comitato intersindacale, la decisione sulle medie: decisione che i rappresentanti intervenuti alla riunione si sono impegnati disciplinatamente di far rispettare dalle parti rappresentate.

Ed equa, indiscutibilmente appare la determinazione stabilita dall'ing. Cobolli-Gigli, il quale, vagliate le ragioni sostenute dalle parti, ha informato il suo giudizio alle medie risultate dallo studio diligentissimo del cav. De Matteo, procuratore superiore dell'Ufficio Imposte e del dott. Lonciari del Municipio.

Allo scopo di favorire le classi disagiate, è stato deciso che nessun aumento di pigione sarà applicato agli alloggi fino a una stanza e cucina: disposizione quanto mai opportuna e dettata da considerazioni encomiabilissime. Le medie fissate per gli altri alloggi sono frutto di una valutazione spassionata ed esperta della realtà.

Il coefficente di 2.80 volte la pigione del 1914 per gli alloggi di due stanze, quello di 3.20 volte la pigione del 1914 per gli alloggi di tre stanze e quello di 3.30 volte per gli alloggi di quattro stanze corrispondono infatti a uno studio preciso e sereno della situazione. Non si è invece creduto di fissare coefficenti medi per gli alloggi con più di quattro stanze.

Appare con ciò evidente che, caduta la prima proposta, alquanto complicata e poco rispondente a una pratica effettuazione, di suddividere la città in zone di quartieri-tipo, la Commissione — e per essa l'ing. Cobolli-Gigli — ha affrontato e risolto molto felicemente il problema nella forma più semplice e più persuasiva.

Va ad ogni modo rilevato e sottolineato ben chiaramente, a scanso d'equivoci, che le quote stabilite si riferiscono esclusivamente agli affitti suscettibili di nuovi aumenti, mentre non trovano applicazione alcuna nei riguardi delle pigioni attualmente pagate. Se uno, ad esempio, paga presentemente in rapporto di quattro volte la pigione del 1914, le nuove determinazioni non possono trovare applicazione alcuna al suo caso, perchè si riferiscono solamente ai casi di nuovi aumenti. In altre parole, chi oggi paga una pigione corrispondente a una quota superiore di quelle rispettivamente stabilite per i vari tipi di alloggio, non ha il diritto di reclamare l'applicazione perchè la sua pigione sia diminuita.

I proprietari di stabili, rimettendo la decisione del delicato quesito all'accortezza ed al senno del Segretario federale ed impegnandosi a rispettarne la determinazione, hanno dimostrato di sottostare in pieno all'alta autorità morale del Partito, che nella questione è intervenuto come elemento veramente prezioso di conciliazione e di equità. Infatti, se a questa soluzione si è giunti, attraverso a non poche difficoltà e ad accesi dispareri, ciò è merito precipuo del Segretario federale ing. Cobolli-Gigli, al quale va oggi il plauso riconoscente di numerosissimi padri di famiglia.

L'Arena estiva per spettacoli popolari
Un'altra felice iniziativa del Dopolavoro

L'Ufficio stampa dell'O. N. D. comunica: Indubbiamente il Dopolavoro triestino è un vivaio di forze che non si esauriscono mai. Le iniziative seguono alle iniziative.

Mentre stasera vedremo per l'organizzazione del Dopolavoro un meraviglioso spettacolo pirotecnico d'importanza eccezionale, si preannunziano altre manifestazioni che rivestono pure un carattere di grande importanza. I modesti ma validi organizzatori del Dopolavoro non si spaventano dinanzi a nessun ostacolo.

Così un'idea affacciatasi alla mente dell'apprezzato direttore tecnico per le filodrammatiche dell'O. N. D., cav. Antonio Pittani, sarà attuata nei prossimi giorni e non dubitiamo che incontrerà, come ogni iniziativa dopolavoristica, tutta la simpatia e il consenso da parte del nostro pubblico. Si tratta della creazione d'una arena estiva dove si daranno dei trattenimenti a prezzi popolarissimi. Le compagnie filodrammatiche aderenti al Dopolavoro reciteranno le migliori commedie del loro repertorio, vi saranno spettacoli cinematografici, concerti musicali, serate d'illusionismo e qualche cos'altro ancora.

L'Arena sorgerà in una località che seppur lontana un po' dal centro della città, è collegata mediante il servizio tranviario, richiamerà facilmente il pubblico a godervi un po' di refrigerio in queste serate estive.

Agli spettacoli potranno intervenire naturalmente anche i non dopolavoristi e tutti avranno anche la possibilità di cacciar la sete noiosa, perchè gli organizzatori non hanno dimenticato di provvedere l'Arena di un buffet. Con tutte queste attrattive è da sperare che i triestini approfitteranno senz'altro dell'occasione magnifica offerta loro dall'O. N. D. di passare in modo veramente dilettevole belle serate estive.

L'elezione della Reginetta
ai bagni di San Nicolò

Tra un gaio ondeggiar di gran pavesi e folate di musichetta allegra, alle luci suggestive dei palloncini alla veneziana, la spiaggia di San Nicolò ha incoronato iersera la sua Reginetta, coprendola di fiori e di applausi.

Una vera fatica per la giuria con quella folla di leggiadre bellezze giunte da Trieste e da Capodistria. La palma alla fine toccò alla vezzosa Nori Podestà, che ebbe a damigelle al suo fianco due altre bellezze: Nerina Diminik e Odilla Riosa. Gran feste all'eletta e ricchi doni e omaggi floreali offerti dallo Stabilimento bagni, rappresentato dal signor Giorgio Destradi. Fino a tarda ora la spiaggia ridente risonò delle musiche e dei canti spensierati dei fedeli di San Nicolò. Una lode all'infaticabile maestro Antonio Giurco per l'organizzazione della festa e alla brava orchestrina diretta da Favilli e Braidotti.

Il mercato dei fiori in piazza Goldoni. Quest'oggi il mercato dei fiori in piazza Goldoni sarà sistemato per la prima volta sul marciapiede ad esso definitivamente assegnato e precisamente sul tratto rialzato che si stende fra l'imbocco della via Mazzini e l'imbocco della via Gallina. A quanto si afferma, ne sarà curata anche l'estetica, per cui il nuovo mercato dei fiori costituirà un elemento quanto mai pittoresco della movimentatissima piazza cittadina.

La sistemazione di Miramare
Provvedimenti della Commissione Provinciale

L'Ufficio stampa dell'Amministrazione provinciale di Trieste ci comunica i seguenti provvedimenti presi recentemente dal Commissario prefettizio:

Per la Scuola professionale di pesca

A cura del Comune di Trieste funziona già da due anni nella nostra città una «Scuola di pesca» per l'addestramento alla pesca e alle industrie affini dei giovani che la frequentano. Allo scopo di trasformare la scuola stessa in una vera e propria «Scuola professionale» è attualmente in corso di costituzione — per iniziativa della Provincia — un Consorzio, istituito a norma di legge, del quale faranno parte il Ministero dell'Economia Nazionale, l'Amministrazione della Provincia, il Comune di Trieste, quelli di Grado, Monfalcone e Muggia ed altri Enti promotori quali il Consiglio provinciale dell'Economia, la Cassa di Risparmio Triestina ecc. Le spese di gestione saranno sopportate per una terza parte dal Ministero, per un ulteriore terzo dall'Amministrazione della Provincia e per il rimanente dagli Enti e Comuni consorziati.

Poichè la costituzione del Consorzio si protrarrà ancora per qualche tempo e non potrà aver luogo in alcun modo prima dell'inizio dell'anno scolastico 1928-29, la Provincia, presi gli opportuni accordi col Comune, ha deliberato di assumere per quest'anno scolastico la gestione della Scuola, contribuendo con la somma di lire 21.000 alle relative spese, mentre il Comune erogherà al medesimo scopo un contributo di lire 10.000, continuando inoltre a fornire, come finora, i locali scolastici; all'eventuale copertura delle ulteriori spese provvederanno alcuni fra gli Enti che già hanno aderito all'istituendo Consorzio.

Per l'anno scolastico di prossimo inizio saranno istituiti i due corsi professionali previsti dal progetto già approvato per il funzionamento della scuola, mentre potranno essere attivati, a richiesta dei singoli Comuni, speciali corsi serali o domenicali a Grado, Muggia e Monfalcone.

A direttore e insegnante presso la Scuola sarà mantenuto il maestro signor Belgrano Menotti, che già disimpegnò tali mansioni nei due anni scorsi.

Un Consorzio per il Parco e il Castello di Miramare

Allo scopo di contribuire al mantenimento nella miglior efficenza del Parco e del Castello di Miramare, che costituiscono per la città e per la provincia in genere un notevole patrimonio storico ed artistico e sono quindi particolare attrattiva a cittadini e forestieri, l'Amministrazione provinciale aveva da tempo aderito a partecipare a un Consorzio per la manutenzione, lo sfruttamento ed il miglioramento del Castello e del Parco.

Il Commissario ha ora definitivamente aderito alla costituzione del Consorzio stesso, del quale faranno parte, oltre alla Provincia, anche lo Stato ed il Comune di Trieste col concorso finanziario di 1/8 per la Provincia, 2/8 per il Comune e 5/8 per lo Stato.

In base allo statuto testè approvato, il Castello e la Villa di Miramare saranno conferiti al Consorzio, il quale, col contributo degli Enti nominati, avrà un fondo di dotazione di lire 400.000.

La durata del Consorzio è prevista per un termine di 29 anni eventualmente prorogabili per un egual periodo di tempo; il Consiglio d'amministrazione, presieduto dal Prefetto dalla Provincia, sarà composto dal Podestà di Trieste, vicepresidente, dall'Intendente di Finanza, dal Sopraintendente alle opere di antichità ed arte e da un rappresentante della Provincia. Gli utili della gestione saranno destinati per tre quarti al miglioramento della villa e per un quarto alla costituzione di un fondo di riserva per le eventuali spese straordinarie.

Fiera di Fiume

Vista l'importanza di anno in anno crescente della Fiera di Fiume e considerata l'opportunità di concorrere alla migliore riuscita della stessa, il Commissario ha accolto l'invito di adesione alla Fiera ed ha deliberato che l'Amministrazione della Provincia vi partecipi con una congrua mostra di fotografie illustranti l'attività provinciale in genere: i fabbricati e gli impianti dell'Ospedale psichiatrico provinciale «A. di S. Galatti», gli edifici di proprietà della Provincia, le principali caserme dei CC. RR. che la Provincia ha l'obblico di fornire all'Arma, i principali lavori eseguiti sulle strade provinciali, i vivai provinciali di Begliano e di Postumia.

Rappresentanze

Il Commissario prefettizio ha designato a rappresentare l'Amministrazione della Provincia: il cav. dott. Ettore Chersi, nel Consorzio universitario di Padova; l'avv. cav. Giovanni Frausin, nella Fondazione «Guglielmo Oberdan», per l'assegnazione di borse di studio a studenti poveri delle nuove provincie, e nel Consorzio interprovinciale del Deposito stalloni di Ferrara; mentre ha riservato a se stesso la rappresentanza in seno alla Giunta dei traffici istituita presso i Magazzini Generali di Trieste.

Il grande spettacolo pirotecnico
di stasera

Questa sera il cielo di Trieste sarà solcato di raggi e risplenderà di luci fantasmagoriche. Lo spettacolo pirotecnico, per il quale c'è vivissima aspettativa, si svolgerà, com'è noto, nel campo sportivo di S. Giovanni e ne sarà esecutore il cav. Dionigi, il quale nelle grandi città suscitò l'ammirazione delle folle, estasiate

Per agevolare il pubblico di assistere in massa alla serata fantastica sono state prese disposizioni dalla direzione delle tranvie e delle autocorriere per corse straordinarie. Il pubblico potrà rendersi conto del colossale impianto pirotecnico visitando il campo gratuitamente dalle 16 alle 18.

Sulle linee tranviarie numeri 2, 3, 7 e 9 verrà effettuata la vendita dei biglietti da appositi incaricati fino alle 22; sulle altre linee dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. Due sole biglietterie, in piazza S. Giovanni di Guardiella, effettueranno la vendita dei biglietti per tutti coloro che giungeranno con automezzi e da località adiacenti al campo sportivo. Alla biglietteria centrale si potrano ritirare oggi i biglietti fino alle 21.30.

La feconda attività del nostro Genio Civile
opere d'oggi e di domani

La molteplice e feconda attività dell'Ufficio del Genio civile, vista nel suo insieme, si può considerare divisa in due periodi veramente storici: il primo che va dalla redenzione fino alla delimitazione geografica e amministrativa delle nuove province; il secondo da allora fino ad oggi.

Durante il primo periodo i lavori maggiori ebbero il carattere preminente di rifacimento, di riparazione e correzione di tutte le opere, grandi e piccole che la guerra aveva distrutto o in gran parte danneggiate. Si trattava di rimettere in stato di efficienza strade, ponti, comunicazioni di vario genere, il che venne compiuto, ormai è lecito dirlo, con esemplare rapidità.

Il secondo periodo rappresenta la normalità, ispirata però alla volontà precisa del Governo nazionale di dotare la provincia di Trieste di tutte le migliorie possibili suggerite dalle nuove funzioni che Trieste stessa assumeva quale estrema grande città dell'Adriatico superiore.

Tralasciando di parlare dei grandi lavori compiuti durante il primo periodo, che del resto a suo tempo illustrammo ampiamente, l'attività attuale del Genio civile, ormai unificato nei suoi due rami, terrestre e marittimo, sotto la guida intelligente, esperta e amorosa dell'ing. capo cav. Camanzi, si può classificare come segue:

Il Palazzo di Giustizia

Cominciamo dal Palazzo di Giustizia, i cui lavori di assetto del corpo posteriore del grande edificio, entro l'anno saranno compiuti; salvo l'impianto delle opere per il riscaldamento e le decorazioni interne la cui sistemazione sarà pronta per l'aprile del prossimo anno. Resta la facciata, il cui relativo progetto è già pronto. Per la pietra da taglio necessaria a rivestirla — in quantità ingentissima come è facile immaginare — lo Stato acquistò di recente le antiche cave romane di Pola, il cui pregevolissimo materiale servì a costruire l'Arena e Porta Aurea; attrezzandole con criterio moderno, e fornendole perciò di tutti i mezzi meccanici suggeriti dalle sempre nuove esigenze tecniche. Con un nuovo impianto ferroviario esse vennero collegate con la banchina della baia di Veruda; affinchè i massi potessero caricarsi direttamente sui barconi appositi. Le cave saranno gestite direttamente dall'amministrazione del Genio civile il quale spera che della pregevole pietra sapranno avvalersi anche i privati. Per intanto essa è adoperata per l'erezione del tempio votivo a Venezia.

Alla magistratura che attende a tempo — con giustificata impazienza — il trasloco dai poco decorosi locali attuali a quelli veramente degni di albergare l'augusta Temi, vorremmo dare una confortante notizia. Purtroppo però, sembra che il trapasso definitivo di tutti gli uffici giudiziari, non possa avvenire prima della fine dell'anno venturo, quando cioè, tutte le opere interne saranno perfettamente compiute.

La strada di Monfalcone

Dello stato della strada Trieste-Monfalcone i lettori sono già informati per esserne diffusamente occupati. La strada è finita. Un primo tratto, fino cioè a Grignano, è stato aperto alla circolazione. Fra giorni tutta la strada fino al bivio di Sistiana, verrà aperta al pubblico.

Però, appena saranno iniziati i lavori di posa del nuovo tubo per il convogliamento delle acque Randaccio, in base alle decisioni prese di farlo, passare lungo il corpo di questa, la strada, naturalmente, dovrà essere chiusa al passaggio dei veicoli nonchè dei pedoni per i lavori relativi. E non sappiamo quanto potranno durare quei lavori.

Nel ramo edilizio sono in corso i lavori per la costruzione di una grande tettoia in cemento armato alle Caserme di Rozzol per il V raggruppamento automobilisti. Altri lavori — di carattere militare — si stanno eseguendo a Postumia. In più: venne completato il progetto per la Caserma da servire al 23.o artiglieria da campagna, che sorgerà nei pressi di San Giovanni di Guardiella.

Le opere marittime e portuali

Il ramo marittimo del Genio civile, in questo momento presenta un'attività intensa, diretta principalmente al miglioramento dei porti della provincia di Trieste e dell'Istria.

Per la fine dell'anno sarà compiuto il molo VI del Porto Duca d'Aosta: opera veramente colossale poichè furono rifatti tutti i muri di sponda. La disponibilità in banchine del nostro porto aumenterà così di circa 120 metri.

E' stata iniziata inoltre la ricostruzione dei muri di sponda del molo V con vasto impiego di massi artificiali di calcestruzzo. Attualmente il lavoro è limitato alla testata e alla metà della sponda sud, ma fra breve sarà esteso a tutto il molo. Anche questa è opera di notevolissima entità, poichè si tratta di inalzare un muro ciclopico avanti a quello esistente.

Nel porto di Trieste si è in via di rifacimento delle banchine della diga foranea, lavoro che importa la spesa di circa 2 milioni e mezzo.

Fra breve verrà posto mano al pontile di Servola presso il deposito legname, restaurandolo radicalmente. Altro lavoro in atto consiste nelle riparazioni delle strutture subacque dei muri di sponda esistenti nel porto Vittorio Emanuele III che fin da tempo presentavano delle caverne, alcune delle quali veramente impressionanti avendo il mare scavato nelle forti murature dei fori profondi più di tre metri. Infine tutti i lavori di ordinaria manutenzione.

Per l'Istria e altrove

Nei riguardi dell'Istria, sono cominciati i lavori per un nuovo bacino portuale a Isola, mediante una diga lunga 200 metri. A Capodistria venne compiuta la nuova riva Nazario Sauro; a Grado è in via di costruzione una grande diga per chiudere la laguna in direzione di Porto Buso. Il primo lotto, lungo un chilometro, che va dall'isola di San Pietro D'Orio verso Grado, è già ultimato. Inoltre verrà costruita una nuova darsena in cemento armato sul Canal Nuovo, a tergo della spiaggia dove sorgerà il progettato stabilimento balneare.

A Monfalcone presto saranno iniziati i lavori per la nuova banchina in cemento armato nel bacino di Portorosega. Frattanto si sta provvedendo alla sistemazione dei segnali del canale con delle torri in traliccio di ferro.

Verrà ingrandito il porticciuolo di Santa Croce con evidente beneficio dei pescatori del luogo.

Si inizieranno i lavori per un porticciuolo a Salvore da tempo richiesto dai numerosi villeggianti del luogo, i quali attualmente per sbarcare sono costretti ad avvalersi delle barche accostate al piroscafo. Una volta costruito il porticciuolo, i piroscafi potranno attraccare direttamente alla banchina. E' in corso di costruzione una diga foranea a protezione del porto di Cittanova. Un'altra diga è stata ultimata per la protezione a ponente del porto di Parenzo, per cui questo può annoverarsi fra i più sicuri dell'alto Adriatico. Fra breve sarà prolungato il molo Sauro a Rovigno.

Per finire: un grande lavoro idraulico che ricorda e rinnova l'ardimento e la saggezza della Venezia Dogale volta a proteggere la laguna dagli interramenti. Si tratta della deviazione della foce dell'Isonzo che attualmente shocca presso Monfalcone, di cui minaccia lo interramento del porto.

Il fiume nel suo ultimo corso, verrà riportato nel vecchio alveo della Sdobba.

Opera complessa — come si vede — dal punto di vista tecnico nonchè per i lavori di arginature che comporta da Fogliano al mare.

Il progetto è già pronto. I lavori saranno iniziati fra breve.

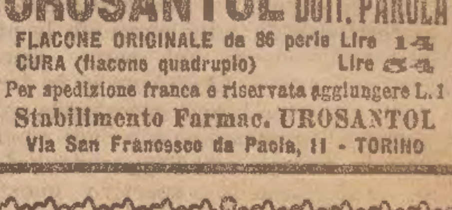
Una circolare ai pensionati. L'Associazione fascista del pubblico impiego ha mandato ai pensionati ancora non iscritti alla sezione una circolare per invitarli a chiedere l'iscrizione, e ciò in vista al decreto che inquadra anche i pensionati nelle organizzazioni corporative.

Saluti dal «campeggio mobile» degli avanguardisti. Il capomanipolo prof. Tedeschi, capo del «campeggio mobile» organizzato dalla Legione avanguardisti ci ha inviato da Chiapovano il seguente telegramma: «Dal campeggio mobile gli avanguardisti triestini inviano entusiastici alalà alle autorità e alle famiglie».

LLOYD SABAUDO
Linee Celerissime di Lusso
: Mediterraneo-Americhe :
SUD AMERICA
CONTE VERDE
Da GENOVA 23 agosto
al Brasile in 11 giorni
a Buenos Aires in 14 giorni
NORD AMERICA
CONTE BIANCAMANO
Da GENOVA 7 agosto
: per Napoli e Gibilterra :
Italia-New York in 9 giorni
LLOYD SABAUDO - GENOVA
AGENZIA DI TRIESTE
CORSO CAVOUR N. 11
Ind. tel. «JAHNEL» - Telef. 15-58

Teatro Fenice
OGGI
22.ma ed ultima definitiva replica della spiritosissima:
Cecchelinata.. al seltz!
l'ultima creazione del comico concittadino Angelo Cecchelin

Sullo schermo un vigoroso dramma d'amore:
S. O. S. - "Soccorso,,
con
ELAINE HAMMERSTEIN

BLENORRAGIA
MALATTIE GENITO-URINARIE — CISTITI — URETRITI — CATARRI VESCICALI — FILAMENTI
Guarite con il più energico antisettico urinario

UROSANTOL Dott. PAROLA
FLACONE ORIGINALE da 36 perle Lire 14
CURA (flacone quadruplo) Lire 48
Per spedizione franca e riservata aggiungere L. 1
Stabilimento Farmac. UROSANTOL
Via San Francesco da Paola, 11 - TORINO

Le famose
Compresse di
Aspirina
vi saranno certamente note per i loro benefici effetti.
Conoscete
anche le
Compresse di
Elmitolo?
Esse sono un energico disinfettante delle urine e combattono efficacemente:
Conseguenze della blenorragia, Bruciore e punture nell'urinare, Catarro vescicale, Urine torbide, Disturbi urinari nella vecchiaia ecc.
Le compresse di Elmitolo, di gradevole sapore, sono, come l'Aspirina, un prodotto „Bayer".
La croce Bayer sulle compresse e sull'imballaggio garantisce la bontà e la purezza del preparato.
Informarsi dal Medico.

Volete fare la vera cura dei FANGHI e della GROTTA SUDORIFERA naturale? Scegliete sempre gli stabilimenti:
: TERME :
PREISTORICHE
uniche premiate di SAN PIETRO MONTAGNON (Padova, stazione Montegrotto; linea Venezia-Bologna), e
„BELVEDERE"
di ABANO TERME (Padova)
Proprietario conduttore: AGOSTINO BRAGGION
Fornitore di FANGO del BAGNO ROMANO di TRIESTE, ed altre, assumendo forniture, per chiunque le desiderasse.

ABANO
Grandi Stabilimenti Hôtels
OROLOGIO-TODESCHINI
Sorgente di Montirone 87 gradi C.
15 Maggio - 30 Settembre
Celebri cure di FANGHI e BAGNI
MASSAGGIO, ELETTROTERAPIA, GINNASTICA MEDICA
Consulenti: Proff. CESA-BIANCHI - DELITALA - DONATI - FRUGONI - MURRI - VIOLA - F. VITALI.
Direttore medico residente: Prof. Dott. E. PESERICO
Telefono N. 7-39 di Padova
In Trieste informa la Farmacia cav. Raffaele Godina «Alla Madonna della Salute»

Prezzi di fabbrica!
PELKARA
UTENSILERIA
Qualità primissima garantita!
per
FABBRI, MECCANICI e FALEGNAMI
soltanto presso
PELLER, KAHAN & C.
Soc. a g. l.
TRIESTE, Via S. Nicolò N. 12
Propri magazzini Puntofranco
Fabbrica REMSCHEID - Germania

PIEVE DI CADORE, 900 m.
Villa Dolomiti - Hotel
Apertura estate 1928 - Modernissimo
Pensione - Ristorante
Bar - Orchestra - Garage - Tennis.

CARLO MARUSSI
VIA GINNASTICA 35.

TEL.: 69-88
GIA' 40-15

ACQUA MINERALE
Ferrarelle
EFFERVESCENTE NATURALE
Rappresentante depositario
GEROLAMO LEVI - TRIESTE
Telefono N. 30-78

SENO
Sviluppato, ricostituito, reso più sodo in due mesi mediante le
PILULES ORIENTALES
benefiche alla salute; solo prodotto che permette alla donna ed alla giovanetta di ottenere un seno armoniosamente proporzionato e florido.
J. RATIÉ, farmacista, 45, rue de l'Echiquier, Parigi. — Depositi: Farm. Zambeletti 5 p. S. Carlo, Milano. — Lancellotti P. Municipio 15, Napoli. — Tarrico Torino. — Manzoni e C. via di Pietra 91, Roma, e tutte le farmacie. Flac. spedito franco c. L. 17.30 anticipate.
Autorizz. Prefett. Milano n° 10.063.

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

I problemi di politica portuale

nelle conclusioni dell'on. Banelli e dell'ing. Suppani

In relazione al viaggio di studio e alla visita ai grandi porti marittimi della Germania compiuto nell'ottobre scorso dal presidente dei Magazzini Generali, on. Banelli, e dall'ing. Aldo Suppani, abbiamo avuto occasione di intervistare i due autorevoli capi della grande azienda. Gran parte delle loro impressioni e degli appunti di viaggio è stata riferita anche attraverso relazioni e conferenze. Oggi però essi hanno raccolto in volume i dati statistici e le osservazioni fatte: un utilissimo libro intitolato «Lo sviluppo dei grandi porti marittimi della Media-Europa». Vi è messo in rilievo il grado di progresso raggiunto da quei porti, confrontando le caratteristiche, con quelle dei principali porti dell'Italia settentrionale, in relazione allo sviluppo degli arredamenti, dell'attrezzatura meccanica e di lavoro, dei più importanti impianti per i servizi generali e per quelli speciali, per singoli tipi di articoli nonchè con riguardo alla organizzazione del lavoro e al sistema delle tariffe.

Nel periodo come l'attuale, in cui il Fascismo sta procedendo alla sistemazione dei nuovi porti franchi e alla trasformazione dei maggiori empori nazionali per dotarli di quanto oggi si può esigere in fatto di attrezzatura di un porto moderno, la pubblicazione dell'on. Banelli e dell'ing. Suppani è molto opportuna ed utile specialmente a coloro che hanno il compito della direzione dei nostri porti.

Il blocco del sistema portuale germanico

Quanto si è potuto raccogliere — scrivono i compilatori — sulle osservazioni fatte nel rapido giro ai principali porti del mare del Nord che, più volte in concorrenza ai nostri porti settentrionali dell'Adriatico e del Tirreno, servono precipuamente il massiccio centro europeo, ricorda anzitutto la prima, più viva impressione che si ritrae in quei grandi empori marittimi! Essi si presentano invero quali imponenti organismi commerciali a funzione politico-economica, di importanza rilevantissima ed in perpetua gara l'uno verso l'altro, nella civile competizione per la propria supremazia nei territori contestati del retroterra continentale ed al di là dei mari.

Verso questi porti, che la tecnica e la politica hanno convertito in meravigliosi strumenti di lavoro e di espansione economica, attraverso i quali si consolidano le ricchezze di quei paesi, convergono l'attenzione massima e l'assistenza finanziaria, cospicua ed incessante, dei rispettivi Stati o delle grandi municipalità cui i porti stessi appartengono; mentre questi, spinti sempre dalla necessità di progredire l'uno rispetto all'altro, hanno terminato col costituire tutti insieme un unico poderoso sistema portuale che basa su di un complesso tecnico ed economico, omogeneo ed armonico, di grande efficienza e di importanza mondiale, tale da poter esercitare il monopolio nei più ricchi e più lucrosi traffici, ai danni degli altri porti, di altre economie.

Nel giuoco di questo sistema economico, che abbraccia tutte le attività commerciali, industriali ed agricole, per logica e spontanea concatenazione di nuove possibilità e di nuovi sviluppi, vanno prendendo sempre maggiore incremento quelle marine mercantili, le comunicazioni interne, ferroviarie e fluviali, e gli altri trasporti; e tutto ciò con inestimabile vantaggio per l'economia generale di quei paesi, nei quali, sia detto per incidenza, tra la densa popolazione, civilmente e socialmente assai progredita, si riscontra un diffuso e costante benessere, che riposa sulle risorse della nazione e sulla ricchezza collettiva creata da questa politica per l'espansione economica all'estero e di indipendenza all'interno, nell'esplicazione cioè del più civile e più facile imperialismo, che dà considerazione ed ascendenza ai popoli, crea la loro grandezza e li chiama ai grandi domini per il bene dell'umanità.

La politica portuaria merita adunque grande considerazione ed essa va posta fra i primi, maggiori problemi politico-economici della civiltà moderna, congiuntamente a quella dei trasporti marittimi e terrestri, fluviali e ferroviari, nazionali ed internazionali, in funzione e per la valorizzazione della produzione e per lo sviluppo negli scambi.

La politica portuale dell'Italia

Il sistema portuale verso il quale l'Italia concentra oggi il maggiore sforzo finanziario e tutta l'attenzione del Governo Fascista è quello costituito dei porti di Genova, Venezia, Trieste e Fiume che servono importanti regioni del territorio nazionale, o retroterra esteri, o questi e quelli insieme; sistema portuale questo che per ragioni geografiche e politiche, quanto per altre congiunture, trova analogia con le caratteristiche e con le funzioni di quello nordico, costituito, come si è visto, dai porti a noi concorrenti di Anversa, Rotterdam, Amsterdam, Brema ed Amburgo.

Gli altri maggiori porti nazionali aventi però funzioni e caratteristiche ad essi più proprie, in relazione alla natura dei traffici della regione che devono servire, sono quelli di Livorno, Napoli, Cagliari, Palermo, Messina, Catania, Brindisi, Bari ed Ancona; e questi porti, l'influenza e l'importanza dei quali raggiungono talvolta proporzioni notevoli ai fini della nostra esportazione e della nostra politica di espansione economica all'estero, stanno al primo posto del nostro problema portuale, insieme al gruppo dei porti più settentrionali, i quali, per le stesse finalità e per altre ragioni di alto interesse e prestigio nazionale, devono puntare anche su più lontani orizzonti.

Per un'unica amministrazione commerciale

Nè una maggiore dispersione nell'impiego del tempo e dei mezzi necessari per lo sviluppo delle opere portuali tornerebbe nazionalmente utile; ciò che ci si insegna, del resto, anche dall'estero, dove su di pochi principali porti, e ciò anche nei paesi assai ricchi, si concentrano le grandi investizioni della collettività, che permettono le grandi opere; e su di quei porti si fanno convergere le comunicazioni dell'interno, in modo, e con tariffe tali, da beneficiare equamente la totalitarietà dei contributi.

Tutto ciò premesso in linea generale, e discendendo ora, per concludere, su quello che è stato osservato nei predetti porti del mare del Nord e su quanto è risultato dai confronti fatti con le istituzioni ed i sistemi vigenti nei nostri maggiori porti nazionali, si deduce e si consiglia che per il buon funzionamento di tutto il complesso dei servizi tecnici e commerciali di un grande porto moderno concernenti le operazioni di carico, scarico, ricevimento, custodia, conservazione, manipolazione, pesatura, consegna, spedizione ed assicurazione delle merci, nonchè, quando sia possibile, per il servizio ferroviario interno ed interportuale, sia creata una sola ed unica amministrazione a carattere commerciale, di agile costituzione, atta a gestire ogni branca dell'attività del rispettivo porto con un'unica direttiva nell'organizzazione tecnica del lavoro, nella fissazione delle tariffe, nello sfruttamento degli impianti, nel coordinamento e nella specializzazione delle funzioni di ogni singolo settore del porto; nonchè per provvedere al razionale sviluppo delle opere marittime e di quelle di arredamento ed al coordinamento dei vari servizi; per conseguire, con il minimo costo, la massima efficienza e rapidità nel disbrigo delle operazioni, che, per quanto possibile, devono essere fatte a mezzo dell'operazione diretta.

Tale amministrazione deve quindi provvedere o poter disporre di banchine anche di grandi fondali per l'attracco delle grandi unità navali, di vasti hangars e magazzini, proporzionati alla capacità delle navi, tanto da servire per il deposito temporaneo o di più lunga giacenza delle merci in importazione che di quelle in esportazione, divise, a seconda delle provenienze e delle destinazioni, in altrettanti settori destinati alle singole linee di navigazione od a gruppi di servizi; deve provvedere alla razionalizzazione del lavoro ed alle relative tariffe; allo sviluppo dell'attrezzatura meccanica in generale, delle comunicazioni e della viabilità su binari o su strade ordinarie; alla dotazione di mezzi di trasporto e di sollevamento per la manipolazione delle merci e loro stivaggio nei singoli capannoni, specialmente con riguardo a determinate esigenze per singoli tipi di merci per i quali si richiedono mezzi meccanici del tutto particolari; alla dotazione di impianti per il trattamento delle merci pesanti; all'organizzazione per il deposito, spedizione e trasporto delle merci di collettame; alla dotazione di gru, che in congruo numero, di portata e di sistema rispondente per celerità e possibilità di manovra, devono servire la nave, l'hangar ed il carro ferroviario; mentre impianti speciali, quali i sylos per i cereali, gli elevatori o le gru elettriche a ponte per i carboni, minerali ed altre merci di massa, devono essere a disposizione del traffico, tenendo presente che le merci alla rinfusa ancora più delle altre richiedono celerità di operazione ed economia di spese.

Il decentramento amministrativo portuale

Ai fini qui sopra enunciati, con rigido quanto costante svolgimento del compito impostole dallo statuto e del programma prefissosi, l'Azienda dei Magazzini Generali di Trieste, creata dal Governo Fascista fin dal 1925, provvede alla gestione commerciale di quasi tutto il porto e dei servizi tecnici di esso, e provvede in pari tempo ai nuovi arredamenti portuali, procedendo in perfetto accordo con le Amministrazioni locali dei LL. PP. delle FF. SS. e con la Capitaneria di Porto.

L'esperimento di decentramento e di autonomia amministrativa portuale, oggi in atto a Trieste, ha dato ottimi risultati. Esso ha permesso l'attuazione rapida di molte riforme interne; il regolare funzionamento di tutti i servizi tecnici e commerciali; importanti regolamenti di servizio riguardanti il personale ed il trattamento economico di esso; l'attuazione di provvedimenti sociali a favore del personale congiuntamente alla revisione ed alla riduzione delle tariffe e dei costi; l'istituzione di nuovi servizi a vantaggio del traffico; la stipulazione di speciali convenzioni con le Amministrazioni dello Stato per taluni servizi di carattere pubblico; il facile e spedito controllo tecnico ed amministrativo da parte dello Stato per le opere di arredamento e per la gestione; mentre il più perfetto accordo è stato sempre mantenuto, con notevole beneficio per tutta la complessa attività dell'emporio, con l'Intendenza di Finanza, con la Direzione della Dogana, con la Capitaneria di Porto, con l'Ufficio del Genio Civile per le opere marittime, con la Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato, come anche con tutte le altre istituzioni del Regime, a cominciare dal Consiglio provinciale dell'Economia, con le Federazioni e con i Sindacati.

E' da augurarsi — concludono i compilatori — che dopo di Fiume, che sta costituendo ora il suo Ente per la gestione dei Magazzini Generali di quel porto sulla base di quanto è stato fatto per Trieste prima, seguano, con gli stessi criteri, nell'indirizzo fondamentale della nuova politica portuaria dettata dal nostro Governo, gli altri nostri maggiori centri marittimi, per costituire in questo modo, nella omogeneità cioè di organizzazione che ne scaturirebbe, un solo grande sistema politico economico dei porti, rispondente alle necessità del Paese e non avulso nei suoi ordinamenti interni dai canoni fondamentali della Carta del Lavoro, ma che nello spirito di solidarietà sociale e nazionale che promana dal Fascismo e si estrinseca in ogni atto del Governo unifichi ed irrobustisca anche nel campo di questa importante attività economica la volontà ed i mezzi di cui disponiamo per espanderci civilmente, e sempre più nel mondo, per la grandezza e per la gloria d'Italia.

Decesso. Si è spento il prof. Edoardo Pernici che diede per moltissimi anni la sua valida, dotta, apprezzata opera di insegnante all'Istituto tecnico del viale XX Settembre e che è ricordato anche oggi dai non più giovani con memore riconoscenza. La scomparsa del prof. Pernici, che ebbe tanta parte nella vita della scuola triestina, sarà appresa con sincero rincrescimento da quanti conobbero la nobiltà del suo insegnamento, la sua provata fede italiana e la rettitudine dell'opera sua. Alla famiglia l'espressione del nostro cordoglio.

Un proclama degli Arditi d'Italia ricordante il primo battaglione d'assalto

La sezione di Trieste della Federazione nazionale arditi d'Italia comunica il proclama lanciato da Roma, dalla sede centrale in occasione della ricorrenza della costituzione del primo battaglione d'assalto. Il proclama dice:

«Arditi d'Italia! Oggi, nella ricorrenza della costituzione del primo battaglione d'assalto, nel campo di Sdricca di Manzano vola il vostro cuore fedele, ed esso si popola di fieri spiriti fraterni. E su quell'altura del prodigio, che era tutta apprestata a insidie mortali e battuta e cinta dal vero pericolo, come una quota pressochè inespugnabile ove l'arte di combattere si rinnovò e diventò rapida, lieta, canora e vittoriosa, volano i vostri canti e l'anima e le fiamme della vostra giovinezza meravigliosa.

Sono trascorsi 11 anni da quella data, e voi o arditi potete ancora una volta affermare che dal San Gabriele alla Sernaglia e a Fiume, dalla Libia, ove le giovani fiamme nere della Milizia si fanno onore e si temprano per i compiti futuri, all'Albania, e fino alla Marcia su Roma la tradizione dell'arditismo non devia non traligna, e continua, forza fedele della Patria.

Arditi d'Italia! Il Duce raccogliendovi in un sodalizio ha voluto dare a voi che gli foste e gli siete cari un privilegio, quello di legare al vostro simbolo guerriero il simbolo dell'Italia rinnovata, che cammina verso la sua nuova potenza. In questa potenza, che si viene ridestando e formando, per la virtù del suo genio e di quello del popolo italiano, voi o arditi siete l'arma sicura, la fede e il canto. Per il Re, per il Duce: A Noi! - Firmato: colonnello Bassi».

Un triestino consegue il primo diploma della R. Scuola di metodo per ciechi

Dopo aver frequentato il corso completo della R. Scuola di metodo per ciechi, unica del genere al mondo, voluta dal Duce ed istituita in Roma con decreto del 31 dicembre 1923, cioè appena un anno dopo la Marcia su Roma, il concittadino Luigi Ranzato, cieco da parecchi anni, ha conseguito, con una brillante votazione, il diploma che lo abilita all'insegnamento negli istituti di ciechi. Vi è anzi una legge che fa obbligo a tali istituti — ed a Trieste abbiamo il rinomato Asilo Rittmeyer — di avere dei ciechi come personale direttivo ed insegnante.

Il Ranzato, già segretario tecnico delle Ferrovie, dove sempre lo ricordano con fervido senso di cameratismo, aveva dunque una buona preparazione culturale; ma egli ha continuato con meravigliosa costanza e forza di volontà a studiare come maestro prima, ed ora giungendo a conseguire questo ambitissimo titolo di metodo per l'istruzione dei ciechi.

Tali studi non sono facili, ove si consideri la condizione di cieco totale del Ranzato, ed egli è il primo in tutte le Tre Venezie ad aver raggiunto così bella mèta. La città non può che congratularsene, anche perchè l'Asilo Rittmeyer potrà avere un nuovo moderno impulso ed accrescere la sua fama. Porgiamo al cieco Ranzato anche le nostre congratulazioni, insieme con gli auguri più sinceri.

Ieri come oggi

Gli eccessi della vanità femminile

(Rys) Una crociata furiosissima si leva, e ben a ragione, contro la donna moderna: la spulezzante e scutrettolante e molto imbellettata «figurina» che sembra escire da un'apposita macchina produttrice di pupattole a serie. E la crociata è giusta, perchè, in realtà, la donna, questa insignificantissima cosa «un osso suprannumerario» (alludendo alla settima costola di Adamo, da cui Iddio, secondo la narrazione biblica, trasse Eva) e che il sommo Confucio aveva già catalogato come «ciò che havvi al mondo di più corrotto e di più corruttibile», la donna, dunque, pare che stia sorpassando ogni limite con la sua vanità sfacciata: tanto da giustificare perfettamente la definizione di Lamennais: «macchina da sorrisi e statua vivente della stupidità».

Una pagina feroce

E, di fatti, sentite come uno scrittore magistrlamente la scarnifica:

«Se si vedessero — egli scrive — le donne al mattino quando escono dal letto ci si accorgerebbe che esse sono assai più sgradevoli di certi animalacci. Questa è senza dubbio la ragione per cui esse si rinchiudono ermeticamente o non vogliono per nessuna ragione farsi vedere da gli uomini. In questo momento un esercito di cameriere circonda la loro padrona d'ogni parte. Mille droghe differenti sono adoperate per rimediare a quel po' di bellezza che ancora resta al suo volto: ed è lei medesima a combinare insieme i vari belletti necessari alla sua carnagione. Intanto le cameriere, schierate come in una processione pubblica, hanno tutte le mani cariche di qualche cosa: questa sorregge un catino d'argento, quella porge lo spruzzatore, quest'altra lo specchio. Il gabinetto da toilette è simile ad una farmacia, pieno di scatole, di vasi, vasetti e ampolle, dove sono preziosamente racchiuse delle innumerevoli composizioni perverse: ve ne sono di quelle che hanno la virtù di restituire il bagliore dei denti, delle altre servono ad ombreggiare le sopracciglia.

«Ma è nell'arte di pettinarsi che le donne consumano il tempo più lungo ed esauriscono tutta la loro sapienza. Ve ne sono alcune che tingono i propri capelli come si fa con la lana e adoperano delle pomate le quali li rendono luminosi come il sole di mezzogiorno. Non contente del colore che hanno ricevuto da madre natura, esse vogliono dare ai propri capelli un biondo bagliore. Altre consumano nelle profumerie tutte le ricchezze dei propri mariti: bisogna assolutamente che la loro testa diffonda tutti i profumi dell'oriente. Degli strumenti di ferro scaldati sopra una fiamma a calor moderato, servono ad avvoltolare i capelli e ad arricciarli. Quante cure poi per farli ricadere con eleganza sulle sopracciglia!

«Dopo di che si passa alle calzature le quali stringono il piede fino a penetrare entro le carni. Un tessuto fino e leggero serve di vestito: gli si dà ancora questo nome, ma le donne se ne servono soltanto per non parere completamente nude. L'occhio infatti attraverso la trasparenza della stoffa distingue ciò che essa copre, assai meglio dei lineamenti del volto. Non vi sono che le donne la cui gola è sciupata e deforme che hanno cura di coprirsi.

Dopo duemila anni... al punto di prima

«Che dire infine del loro lusso rovinoso, dei gioielli che pendono dalle loro orecchie, e valgono tesori? dei serpenti d'oro avviluppati intorno ai loro polsi e alle loro braccia? Una corona di pietre preziose cinge la loro testa e la loro fronte (vedere nelle sale dei grandi alberghi: N. d. R.) risplende stellata da centinaia di diamanti. Delle collane di un valore immenso discendono sui loro seni. L'oro è condannato a stare sotto i loro piedi nel suo umile ufficio di ricoprire e fare scintillare il tallone.

«Non contente di falsificare in tal modo i loro corpi con le grazie ingannevoli di una bellezza artificiale, esse dipingono ancora le proprie gote senza pudore e si servono di ogni specie di maquillage per rianimare il pallore eccessivo della loro epidermide».

Non c'è che dire, la pagina è feroce: feroce ma obiettivamente esatta. Ed è... E' di Luciano, scrittore del primo secolo dell'Era volgare, al tempo degli Antonini, cioè dell'età più gloriosa dell'Impero Romano!

Scherzi? Niente scherzi. E Francesco Scardaoni, che ha reso noto al gran pubblico la pagina, giustamente commenta che, purtroppo, «dopo due millenni siamo al punto di prima». Egli afferma, inoltre, che «bisognerà rassegnarsi a mettere la vanità femminile insieme con le leggi più profonde e misteriose che reggono l'universo e contro cui è inutile rompersi la testa».

Ma qui non siamo d'accordo, e pensiamo invece che occorre procedere vigorosamente contro gli eccessi sfrenati della vanità. Nel caso contrario, colei che per Sant'Agostino è «l'augumentatrice del peccato», per San Cipriano «il vischio di cui si serve il demonio allo scopo di accalappiare le anime degli uomini», per San Girolamo «una malattia dell'uomo» e per Tertulliano «l'usciere del diavolo al quale apre l'adito per ogni sorta di disordini», finirà col sovvertire completamente le basi della vita.

Una festa notturna a Portorose

Le feste di Portorose vanno assumendo sempre maggiori attrattive per la genialità con le quali sono organizzate e per la folla che attirano. Anche quella di ieri sera, squisitamente elegante e piena di brillante animazione tra le mille luci dei palloncini veneziani e dei razzi che striavano il cielo, riuscì ottimamente sia per il concorso del pubblico che per la perfetta organizzazione.

Al Palace Hotel e alla Villa San Lorenzo decorati di luci, le dolci musiche delle orchestrine deliziarono il pubblico dei villeggianti e quello giunto in gran numero da Trieste e dall'Istria. Le danze dirette dal maestro Girardelli si svolsero animate fino a tarda ora

Anche per questa sera sono annunciati festeggiamenti in onore degli ospiti.

La festa d'oggi a S. Anna

Oggi, alle 9, una processione muoverà da Servola con la banda della Lega; poi ci sarà la Messa nella chiesetta di S. Anna; alla sera la tradizionale festa campestre con ballo dalle ore 18 alle 24; il ricavato netto verrà devoluto a scopi di beneficenza.

Nuove norme per i passaporti

ROMA, 28

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente r. decreto legge 21 giugno 1928 n. 1710.

Art. 1. Il libretto passaporto è di modello unico per tutti i cittadini che, per qualsiasi ragione, si rechino all'estero. Art. 2. Le caratteristiche del libretto e della carta del passaporto sono stabilite con decreto del Ministero degli Affari Esteri, il quale ha anche facoltà di stabilire che il passaporto sia accompagnato da moduli per rilievi statistici.

La tassa sul libretto-passaporto

Art. 3. La tassa per il rilascio del libretto passaporto è di lire carta 80 nel Regno e di lire oro 22 all'estero, qualunque sia il numero delle persone che, a termini delle disposizioni vigenti, siano inscritte nel passaporto. Per ciascun libretto è, inoltre, dovuta una somma in relazione al costo di esso, da stabilirsi con decreto del ministro per gli Affari Esteri in misura non superiore a lire 15 carta, tanto se il passaporto è rilasciato all'interno tanto se è rilasciato all'estero. Art. 4. Restano invariate le disposizioni in vigore, per le quali è ammesso il rilascio gratuito del passaporto. Non si fa luogo, inoltre, a riscossione della tassa di cui all'art. precedente quando il passaporto viene rilasciato a cittadini italiani residenti all'estero che rimpatrino anche temporaneamente. Art. 5. La validità normale del passaporto è di un anno. Peraltro, su richiesta degli interessati o di ufficio, la validità del passaporto può essere limitata ad un periodo inferiore ad un anno e di ufficio anche ad un solo viaggio. Quando il passaporto viene rilasciato per una durata non superiore a sei mesi la misura della tassa è ridotta alla metà della misura normale.

Per un testo unico di legge

Il titolare del passaporto con validità inferiore ad un anno, ma superiore ai sei mesi e che ha quindi pagata la gennaio 1901 n. 36. Art. 7 Il Governo del termine ottenga la proroga di validità per periodo non superiore a quello mancante per raggiungere l'anno, è esonerato dal pagamento di ulteriore tassa. Art. 6. Le norme del presente decreto non si applicano ai passaporti diplomatici e a quello rilasciato per regio servizio, per i quali restano ferme le disposizioni di cui all'art. 8 del R. D. 31 gennaio 101 n. 36. Art. 7. Il Governo del Re è autorizzato a coordinare tutte le disposizioni relative ai passaporti per l'estero contenute nelle varie leggi e decreti e a pubblicare un testo unico delle disposizioni stesse. Art. 8. Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

La tradizionale festa campestre di Villa Opicina

Siamo ormai prossimi al giorno in cui Villa Opcina vedrà adunata gran massa di popolo entro al campo addobbato del Ricreatorio A. e A. Udovicich.

Dai due comitati che da tempo lavorano con alacrità, è stato già stabilito il vasto e attraente programma che noi vogliamo qui succintamente enunciare.

La festa comincerà alle 16 della domenica prossima 5 agosto, e si protrarrà fino alle 24. Si svolgerà nel campo del Ricreatorio, ma il ballo avrà luogo nel vasto teatro ventilatissimo, al suono di una orchestra.

I corpi bandistici dei Ricreatori della Lega Nazionale svolgeranno concerti con scelti programmi. In appositi chioschi sarà provveduto ai giochi del tiro allo sciampagna, della pesca con le canne, della ruota della fortuna, ecc.

Attraente riuscirà soprattutto la pesca miracolosa, per i ricchissimi premi che affluiscono, donati dalle benemerite Ditte cittadine, visitate dalle gentili signore del Comitato. Ma le signore stesse vollero rendere ancor più ricca la collezione dei premi recandone in gran copia.

Il buffet terrà a disposizione dei partecipanti, gelati e paste. Alla sera il campo sarà fantasticamente illuminato.

Non diciamo poi delle sorprese, che certo non verranno meno apprezzate.

I partecipanti potranno usufruire di una speciale riduzione tramviaria. Dietro richiesta i bigliettai stessi emetteranno i biglietti ridotti.

La fiorente attività della Lega Nazionale

nei rilievi della Giunta esecutiva

Ieri sera, nella sede della Lega Nazionale, ebbe luogo una importante seduta della Giunta esecutiva sotto la presidenza del sen. dott. Giorgio Pitacco, presidente dell'Associazione; erano inoltre presenti i vicepresidenti sen. dott. Antonio Tacconi, il sen. gr. uff. Giorgio Bombig e i membri della Giunta esecutiva comm. dott. Angelo Ara, cap. Piero Almerigogna, comm. dott. Bruno Coceani, cav. uff. dott. Attilio Cofler, comm. ing. Doria, prof. Domenico Fonda Bonardi, cav. uff. Carlo Maraspin e il segretario generale dott. Petronio. Scusato l'avv. Quarantotto.

Il dott. Petronio riferì ampiamente sulla visita fatta, assieme al sen. Tacconi e al revisore cav. uff. dott. Giulio Leibl, al Gruppo di Zara. Nella seduta del Gruppo di Zara fu riconfermato in carica l'intero Consiglio direttivo di quel Gruppo e fu aggiunto un nuovo membro nella persona del signor Leibl.

Fu esaminata l'attività sempre crescente della Lega Nazionale sull'isola di Lagosta, ove recentemente, sotto la presidenza dell'avv. Troiani, presidente del Gruppo di Zara, fu eletta la nuova direzione.

Per il Gruppo di Zara

Il dott. Petronio, assieme al sen. Tacconi, durante il suo soggiorno a Zara, fece visita a S. E. il Prefetto e al Commissario prefettizio, riuscendo a portare a termine tutte le questioni relative al Convitto «Nicolò Tommaseo», per cui il Ministero dell'Istruzione ha già approvato gli statuti. Assieme al Commissario prefettizio di Zara fu pure risolta la questione dell'edificio scolastico di Borgo Erizzo. Sostenuta da S. E. il Prefetto e caldamente appoggiata dal presidente del Gruppo di Zara avv. Troiani, fu discussa la proposta della Direzione del Gruppo di Zara per l'erezione di un ricreatorio e doposcuola della Lega Nazionale in quella nostra sentinella avanzata in Dalmazia. Il segretario si ripromette molto da questa sua visita all'importante Gruppo di Zara traendo i migliori auspici dalla sua magnifica attività consone alle direttive della Lega Nazionale.

I risultati degli asili sociali

Il dott. Petronio riferisce poi sull'andamento degli asili sociali che con i saggi e le feste di chiusura alla fine dell'anno scolastico hanno dimostrato di aver pienamente corrisposto alle più rosee speranze che si potessero concepire sul loro sviluppo. Gli effetti benefici della educazione nazionale negli istituti della Lega sono stati constatati dalle autorità e dalle popolazioni ai confini della Patria, ove la Lega mantiene 92 istituti, fra scuole materne e istituti parascolastici e postscolastici con un numero complessivo di 6509 alunni, come risulta dalle statistiche del mese di giugno u. s. La Giunta esecutiva accolse la proposta del dott. Petronio di provvedere al miglioramento dei locali per alcuni asili che ne hanno maggior bisogno.

La Giunta esecutiva approvò poi la vendita di un edificio esistente a Gorizia e che è di proprietà della Lega. Fu pure accettata la proposta dell'Amministrazione provinciale di Trieste per la cessione dell'edificio sociale di Duino. Fu discussa anche la proposta in merito alla cessione al Comune di Gorizia di duo edifici di proprietà della Lega e già adibiti dallo stesso Comune ad uso di scuole materne.

L'ing. Privileggi Vittorio riferì in merito alla ricostruzione dell'edificio di Prosecco che, verso la fine dell'anno scorso, come si ricorda, fu distrutto dall'incendio. La Giunta esecutiva, accettando le relative proposte del Gruppo di Trieste, prese le necessarie disposizioni per iniziare i lavori di ricostruzione.

Altri rilievi

Fu preso atto delle pratiche portate a termine in merito al passaggio dell'asilo della Lega Nazionale al Comune di Pisino. La Lega Nazionale, in conformità al suo nuovo programma di concentrare l'azione nelle zone mistilingui, lascia così uno dei più vecchi e importanti asili che ha dietro a sè una storia gloriosa sin dai tempi dell'irredentismo per poter aprire prossimamente nelle vicinanze della città di Pisino un nuovo asilo, a Lindaro.

Dopo i vari provvedimenti presi nei riguardi delle maestre sociali, la Giunta esecutiva esaminò le numerose domande pervenute da vari luoghi e appoggiate dalle rispettive autorità per l'erezione di nuovi asili e di altri istituti parascolastici. La decisione potrà essere presa dopo che il segretario generale avrà raccolto il materiale per avanzare proposte concrete e dopo che avrà preso contatto con i relativi Gruppi e studiato il modo di aumentare le entrate. Per poter accogliere le domande di nuovi istituti è necessario inoltre che prima venga chiarita la situazione finanziaria.

Il sen. Tacconi fece infine un'ampia e quanto mai interessante esposizione sulle condizioni scolastiche e culturali dei cittadini italiani in Dalmazia.

Fu deciso di convocare il Consiglio centrale nel settembre.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Augusto Graberg, da Aleduse de Fontana lire 20 pro Guardia medica; dal cav. Luigi Rutter lire 20 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Anna Lekner, da Sofia e Stefano Hecht lire 50 pro Società Amici dell'Infanzia; dal dott. Aurelio Finzi lire 30 pro Asilo Rittmeyer; da Anna e Federico Schwarz lire 20 pro Ospedale israelitico; da Armando e Mario Petracco lire 50 pro Congregazione di Carità; da Carlo Macerata lire 50 pro Società lotta contro la tubercolosi; dal cav. Antonio Cijek lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Raimondo Cimadori lire 25 pro Associazione Mutua fra impiegati (Fondo vedove e orfani); dal dott. Antonio Ianchi lire 20 pro Congregazione di Carità; da Isa e Umberto Donati lire 50 pro Ricreatorio Lega Nazionale di Villa Opicina; da Sigismondo Fried lire 25 pro Società Amici dell'Infanzia; da Margherita e Oscar Fried lire 20 pro Ospedale israelitico; da Irma ed ing. Emilio Stock lire 50 pro Patronato femminile ebraico; da Armando e Anita Segrè lire 30 pro Guardia medica; da Carlo Martinolich lire 50 pro Società Amici dell'Infanzia; dal comm. dott. Arminio Brunner lire 200 pro Società Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); da Eugenia e cav. Isaia Senigaglia lire 20 pro Asilo israelitico Tedeschi; da Nazario e Gina Peterlini lire 50 pro Colonie feriali fasciste; da Amedeo Minzi lire 30 pro Casa Gentilomo; da Emilio e Luisa Pollitzer lire 50 pro Società lotta contro la tubercolosi; dal dott. Alfredo Brunner lire 50 pro Società Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Asilo Tedeschi; da Antonio Pogatschnegg lire 30 pro Congregazione di Carità; dal dott. Vittorio Kleinzeller lire 25 pro Asilo Tedeschi; dalla ditta Menotti Morpurgo lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Emilia Randich-Giaia, da Giovanni Sanzin di Vienna ed Eleonora Sanzin lire 40 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Adele Sterzi, da Andrea e Gino Luxich lire 50 pro Ospizio Marino Valdoltra; da Leonardo Carbonaro lire 20 pro Guardia medica.

Nel III anniversario della morte dell'indimenticabile fratello Annibale Zerboni, dalla sorella Ita lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria dell'avv. Giacomo Luzzatto, decesso a Pisa, da Lina e dott. Giorgio Fano lire 50 pro Casa Gentilomo.

Per onorare la memoria di Maria ved. Godina nata Borsatti, dal dott. Giovanni Parovel lire 50 pro Associazione Previdenza fra addetti statali.

Farmacie aperte oggi. Oggi rimangono aperte le seguenti farmacie: Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Gmeiner, piazza dell'Ospedale; Godina, campo S. Giacomo; Cibei, piazza S. Francesco d'Assisi; Ravasini, piazza della Libertà; Rinaldi, via Settefontane; Serravallo, piazza Cavana; Stalio, via Giulia; Tamaro e Zennaro, via Dante Alighieri.

Con domani, 30 corrente, s'inizia la
Grande occasione estiva
di
VENDITA SALDI
a
Prezzi di LIQUIDAZIONE
E' vostro interesse di osservare le nostre vetrine!
ÖHLER

Come un quartetto sembrerà una grande orchestra

Interessante applicazione organistica

al pianoforte

«Tempora mutautua»: i tempi mutano e presto la faccia dell'uomo, per la scomparsa di ogni emotività si immobilizzerà, per l'atrofizzarsi dei muscoli e dei nervi nella fissità delle maschere di creta o di cartapesta. Non potendo più stupirsi di nulla, non potendo più meravigliarsi di niente, la faccia umana perderà tutte le espressioni determinate dallo stato d'animo. Radiofonia, televisione, autorazzo a 500 chilometri all'ora. Chi se ne scompone? Il treno-proiettile terra-luna-Urano è forse un'utopia destinata a realizzarsi, dati i progressi della scienza: i tempi camminano, le invenzioni si susseguono a confermare l'antico detto: «l'uomo è Dio!».

Nel futuro vocabolario «maraviglia», «stupore», «impressione», saranno voci relegate fra gli arcaismi.

In Germania hanno inventato l'orchestra elettrica trasmissibile per radio, e quello che fu il re degli strumenti, l'organo, dopo aver regnato nella austerità delle cattedrali, è sceso dal suo trono per recarsi al teatro, e per scendere nel cinematografo a finire nei «caffè concerto»!

Da noi l'organo, se si eccettua qualche spettacolo lirico, non si era ancora mosso dal suo trono, come in America, in Inghilterra, e come, ultimamente, non tanto lontano, se il fatto era avvenuto a Milano e in qualche altra grande città, ma ora, il fatto è avvenuto anche qui.

L'organo al Teatro Nazionale

Ieri mattina, nella fresca ombra della sala convennero parecchi invitati, proprietari di cinematografi e di caffè con orchestrina. Erano invitati alla prova di esecuzione di musica rinforzata da un organo, che, accoppiato al pianoforte, doveva dare il «pieno» della sonorità non ottenibile se non con un numeroso complesso di esecutori, condizione non compatibile coi bilanci della gestione.

Si trattava di esperimentare una geniale invenzione italiana dovuta a Don Angelo Barbieri, di Milano: l'«Orchestrale», il quale è uno strumento elettrico-meccanico, che azionato da qualsiasi impianto permette di trasformare subito il pianoforte o pianino, in una piccola orchestra, senza pregiudizio, sia acustico che estetico del pianoforte. La contattiera elettrica trasmette a qualsiasi distanza il movimento dei tasti allo strumento che consta di varii registri al comando del pianista. L'«Orchestrale» completa ed amplifica l'orchestra, aumentandone il valore istrumentale ed artistico. Il pianista con un solo quartetto d'archi, può ottenere effetti sinfonici di grande complesso di esecutori.

L'«Orchestrale», lo strumento provato ieri mattina dal maestro Ballig, corrispose pienamente. Il pezzo sinfonico, «Poeta e contadino» del Suppè, potè essere eseguito dall'«Orchestrale» dando l'illusione di grande complesso, con la semplice cooperazione di un contrabbassista, di un violoncellista e di due violinisti, cinque persone in tutto col pianista.

Fu poi eseguita musica di danze moderne col solo «Orchestrale» accoppiato al piano, alle quali esecuzioni bastò il pianista, che con apposita pedaliera azionò la «batteria»: grancassa, tamburo, piatti, triangolo, nacchere e timpani.

La funzione dello strumento

Lo strumento che è stato montato dall'organaro Servadio sotto la direzione di don Barbieri, ha il vantaggio di occupare coi suoi tre registri, uno spazio piccolissimo, e quello di essere tutto metallico, compresi i somieri, meno poche canne che sono di legno, per ragioni tecniche e acustiche. Il signor Paolo Vallino della concessionaria «S. A. C. B. A. C. M.» ci ha informato che oltre 1000 apparecchi sono stati installati nei principali ritrovi d'Italia e dell'estero. Trieste è la prima città delle nuove provincie che possiede tale strumento, il quale, non vi è dubbio, si farà strada ovunque, senza pregiudizio per gli interessi dei professionisti, che traggono dal piccolo concerto i mezzi di sussistenza, poichè l'«Orchestrale», col suo relativo costo non fa che permettere di aggiungere agli esigui complessi delle orchestrine, quella espressione dinamica che non istarebbe nelle possibilità degli esercenti, se costituita da professionisti. Questi, d'altro canto, anche in un semplice quartetto d'archi potrebbero col soccorso dell'«Orchestrale» svolgere — senza l'odierna e vana fatica — programmi di mole e attraenti, che, se eseguiti come ora — in quattro o cinque talvolta si eseguisce «Tristano e Isotta»! — fanno pena a chi li ascolta.

Altre applicazioni dell'«Orchestrale»

Don Barbieri e il signor Vallino ci hanno reso noto, poi, che lo strumento può essere introdotto anche in casa. Il «Piccolo Orchestrale», di volume limitatissimo — a seconda che lo si voglia — può essere applicato a ogni piano o pianino, senza impegnare l'uno o l'altro di tali strumenti, che si vogliono liberi da chi studia. E gli effetti che si possono ottenere con l'applicazione dell'«Orchestrale» sono magnifici.

Ma dove veramente utile si presenta l'«Orchestrale» — ci disse l'inventore — è a bordo del grande piroscafo, dove ai passeggeri di seconda e terza classe, la musica che viene eseguita in prima, si trasmette per radio, con effetti non corrispondenti al desiderio. Ora con l'installazione d'un «Orchestrale» e piano, in ogni classe, un solo pianista suonando in prima classe, può dare a tutti i passeggeri un'audizione uguale.

La tombola notturna della Lega Nazionale

Come abbiamo già annunciato, la grande tombola notturna pro Lega Nazionale avrà luogo sabato 4 agosto alle ore 21, in piazza dell'Unità.

Affinchè il pubblico sia informato, sta bene ricordare i principali punti del regolamento. Il prezzo delle cartelle è di sole lire 2, ogni cartella contiene dieci numeri e può concorrere ad una sola vincita. Le cartelle sono madre e figlia. In caso di vincita quest'ultima dovrà essere presentata al banco della commissione. La quaterna e la cinquina sono costituite rispettivamente dalla combinazione di quattro o cinque numeri posti nella medesima riga della cartella.

Qualora due o più fossero le cartelle vincitrici della prima tombola, l'importo sarà diviso in parti uguali fra i vincitori e per le altre vincite, in caso analogo, deciderà la sorte a quale cartella debba essere assegnato il premio. La vincita deve essere annunciata in tempo utile. Il pagamento e rispettivamente la consegna dei premi saranno fatti dalla commissione nella sede della Lega Nazionale, Via Mazzini 6, I, martedì 7 agosto alle ore 16 verso esibizione dei certificati di vincita che la commissione avrà rilasciati ai vincitori la sera dell'estrazione.

Se i certificati di vincita non saranno presentati alla commissione e i premi non saranno ritirati entro il termine suddetto, questi rimarranno a beneficio della Lega Nazionale.

Ricordiamo infine che i premi sono i seguenti: per la quaterna, una macchina da cucire; per la cinquina, un mobilio completo da cucina; per la tombola lire 2000 in contanti; per la seconda tombola una elegante camera matrimoniale; per la terza tombola, una bicicletta.

I premi che hanno suscitato l'ammirazione di tutti coloro che ebbero occasione di vederli, rimangono esposti fino al giorno della tombola nel negozio di mobili del signor Giovanni Zanchi, in via S. Lazzaro n. 1 e ciascuno può andarli a vedere e convincersi del loro valore e della loro ottima confezione moderna.

Durante la serata dell'estrazione suoneranno le bande della Lega Nazionale. Non manchino i cittadini di acquistare le cartelle a tempo per non rimanerne privi all'ultimo momento.

Avvertiamo che in caso di maltempo l'estrazione seguirà la sera del 5 agosto alle 21.

La festa campestre

alla Casa rionale «E. Toti»

Uno dei ricreatori che s'impone all'amore dei genitori e che è circondato dalla simpatia di tutto il rione, è quello di Cittavecchia, intitolato al nome eroico di Enrico Toti.

La tradizionale festa campestre che vi si terrà questa sera, dalle 17 alle 24, è fatta per i figli del popolo ed avrà senza dubbio un successo brillante. Il programma ricco di sorprese, comprende la «Pesca miracolosa», la «Posta volante», la proclamazione della Reginetta del Campidoglio, il gioco degli anelli e altri svariati passatempi. Durante la festa il corpo bandistico dell'«E. Toti», diretto dal maestro Tatulli e, alternativamente la fanfara della casa rionale «S. Lucchini», diretta dal maestro Pavani, svolgeranno concerti, eseguendo anche ballabili.

Funzionerà un servizio di buffet. L'incasso è devoluto pro fondo casa rionale.

Per evitare il contagio tifico

Un richiamo dell'Ufficio d'igiene

L'Ufficio d'igiene comunica:

«Sebbene le manifestazioni di febbre tifoidea sieno state quest'anno abbastanza rare, pure non si può escludere che perdurando gli attuali torridi calori e scarseggiando l'acqua, non acquistino maggiore diffusione. Sarà pertanto bene che i cittadini non dimentichino le norme di profilassi personale sulle quali l'Ufficio d'igiene ha già tante volte richiamata la loro attenzione e la cui esatta osservanza rende minima la probabilità di contagiarsi di una malattia, la quale sebbene abbia generalmente un decorso abbastanza benigno, pure, nell'anno scorso ha causato una mortalità del 6.66 per cento.

E' noto che a Trieste le origini più frequenti del contagio tifico sono le acque dei pozzi, le verdure e le ortaglie, il latte, le frutta di mare, direttamente ed indirettamente, i bacilliferi. Nei riguardi dell'acqua di pozzo conviene tener presente che non basta non adoperarla come acqua potabile ma che bisogna pure evitare l'uso in cucina per lavare e sciacquare le stoviglie, le posate, i bicchieri, ecc.

Le verdure ed ortaglie, che possono venir contaminate sia dalle concimazioni, sia dall'innaffiamento con acqua di pozzo, non devono in nessun caso essere mangiate crude perchè anche una lavatura prolungata e completa non basta a garantirne in modo assoluto la sterilizzazione.

Il latte deve essere assolutamente bollito e non una goccia deve essere assaggiata prima della bollitura; il consumo della cosiddetta crema o panna montata, dovrebbe essere assolutamente evitato e al riguardo si avvertono i cittadini di non lasciarsi trarre in inganno dai compiacenti cartellini che dichiarano essere la panna confezionata con crema pasteurizzata, perchè da ripetuti esami di tali panne è risultato che tale dichiarazione non corrispondeva alla verità. Le frutta di mare che non possono essere mangiate senza cottura sono quanto mai pericolose, meglio astenersene del tutto o almeno acquistarle soltanto in pescheria e dai venditori ambulanti autorizzati che le ritirano da vivai e depositi riconosciuti dall'autorità.

Da ultimo non bisogna dimenticare l'enorme importanza che nella diffusione e trasmissione della febbre tifoidea assumono le mosche, che devono essere considerate uno dei veicoli più importanti nella diffusione delle malattie contagiose in genere e della febbre tifoidea e della dissenteria in particolare.

Contribuendo, ciascuno secondo la propria possibilità, alla lotta contro le mosche, una delle più opportune e più felici iniziative del Governo nazionale nel campo sanitario, si contribuisce pure alla lotta contro la febbre tifoidea, che per i ben noti motivi, è la malattia infettiva più diffusa nella nostra città».

Biblioteca popolare comunale di San Giovanni di Guardiella. Causa i lavori di rinnovamento, la biblioteca popolare comunale di S. Giovanni di Guardiella, rimane chiusa al pubblico tutto il mese di agosto.

Littoria

Dopolavoro Portuale. Coloro che si sono prenotati per far parte della sezione bandistica sociale e quelli che intendessero parteciparvi, sono invitati a intervenire alla seduta costitutiva, giovedì 2 agosto, alle 19.30, nella sede del Dopolavoro portuale, via dell'Istituto 15.

La partenza dei dopolavoristi

per l'accantonamento di Valbruna

Ieri alle 15.30 sono partiti i dopolavoristi partecipanti all'accantonamento organizzato in Valbruna. Durante la loro permanenza all'accantonamento che durerà fino a domenica 12 agosto, i dopolavoristi eseguiranno la difficile salita della gola nord-est del Jof-Fuart. Un'altra comitiva s'inoltrerà lunedì 30 corr. nella Valbruna, fino al rifugio Stuparich e nella mattina di martedì attaccherà la via diretta del Montasio e percorrerà tutta la cresta, con due bivacchi fino al Jof-Fuart.

Questa comitiva farà ritorno venerdì prossimo. Un'altro gruppo inizierà la sua attività alpinistica mercoledì 1.o agosto.

Il gruppo si accantonerà in Valbruna, da dove verranno effettuate parecchie salite, tra le quali il Montasio, Jof-Fuart, Madre dei Camosci, ecc.

Teatri e Concerti

Le marionette al Teatro della Commedia. Oggi domenica, alle 17.30, ultima replica del programma della settimana con la commedia «Il drago di Transilvania» e lo spettacolo di varietà, che comprende i brani lirici di Miss Legnetti, e del basso Scalopin, le canzoni vernacole di Gigi e il terzetto comico dei tre gobbi.

Varietà e Cinema

Ultimo giorno de «I figli del divorzio» con Clara Bow al Nazionale, mentre nella varietà continuano gli strepitosi successi della stellissima italiana Dina Evarist, coadiuvata dal fantasista Max Carril e dalla cantante Egle Gaby.

Ultimo giorno di «Come presi moglie» con Douglas Fairbanks al Cinema del Corso. Oggi si proietta per l'ultimo giorno la gustosissima visione degli «Artisti Associati» «Come presi moglie», protagonista Douglas Fairbanks. Nella varietà rimangono gli acrobati Stroici.

«Cecchelinata... al seltz!» e «S. O. S.» alla Fenice per l'ultimo giorno, saranno la grande attrattiva domenicale, a cui si deve aggiungere l'interessantissimo giornale «Luce» e i bravi equilibristi The Oddys.

Domani lunedì, la seconda rivista intitolata «Cecchelin, Cecchelin... sempre pien de morbin!» e la film «La Carovana della sete».

Cinema Garibaldi. Ultimo giorno in cui si replica il dramma «La ballerina dell'Opera» ovvero «Il fiacre N. 13», protagonista Lily Damita. Principia alle 15.30.

Domani «première» del romanzo d'amore «Il torrente tra le fiamme» con Marie Prevost, Irene Rich e Mont Blue.

Cine Edison. «Bardelys il magnifico». Alle «premières» di ieri accorse pubblico in folla che oltre a gustare il bellissimo soggetto storico, ammirò la perfetta interpretazione di John Gilbert. Oggi repliche dalle ore 16 in poi.

Cine Galileo. «Manicure». Oggi riapertura di questo simpatico ritrovo, con la brillantissima commedia che Bebè Daniels interpreta da grande artista. Dalle 15 in poi.

«Gli esiliati del Volga» con Livio Pavanelli e Mady Christians al Cine Savoia. Con crescente successo si proietta questo passionale dramma russo in cui l'amore trionfa su tutte le avversità. Oggi principia alle 15.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro della Commedia. Compagnia marionettistica. Ore 17.30: «Il drago di Transilvania» e varietà.

Nazionale. Dalle 15: «I figli del divorzio» con Clara Bow e nella varietà Dina Evarist.

Cinema del Corso. Dalle 16: «Come presi moglie» con Douglas Fairbanks.

Fenice. Dalle 15: «Soccorso» con Elaine Hammerstein e nella varietà Cecchelin.

Cine Teatro Regina. Dalle 16: «L'uomo senza patria».

Cine Garibaldi. Dalle 15.30: «La ballerina dell'Opera» e «In volo sulla Tenda rossa».

Cine Galileo. Dalle 15: «Manicure» con Bebè Daniels.

Cine Edison. Dalle 16: «Bardelys il magnifico» con John Gilbert.

Cine Savoia. Dalle 15: «Gli esiliati del Volga» con Livio Pavanelli.

Novo Cine. Chiuso: ferie estive.

Cine Royal. Dalle 15: «Vendetta araba», dramma passionale con Victor Varcony.

Cine Volta. Dalle 15: «Prigioniero di guerra» con Jetta Goudal e William Boyd.

Teatro del Popolo. Dalle 15: «Il giglio» con Belle Bennet.

Cine Buffalo Bill. Dalle 16: «Senza famiglia», dal romanzo di E. Malot.

Cine Venezia. Dalle 15.30: «Dagfin lo sciatore» con Marcella Albani.

Cine Teatro Armonia (via Madonnina 6). Chiuso per restauro.

Cine Belvedere. Dalle 15: «Faccia a faccia» con Richard Talmadge (Bambù).

Cine all'aperto Spofford (via Rossetti 65). Dalle 20: «Calma signori miei!» con B. Keaton e «Harold Lloyd al varietà».

Gite per mare

Oggi avranno luogo le seguenti gite per mare:

per **Grado** alle ore 8, 9 e 14; partenza da Grado alle 12, 18.45 e 19;

per **Portorose** (diretto) alle ore 15; partenza da Portorose alle 19 e alle 23;

per **Isola e Pirano** alle ore 15; partenza da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30;

per **Portorose** con la motonave «Spiro Xydias»: partenze da Trieste alle ore 9.15, 14.45 e 20; da Portorose alle ore 12.45, 18.30 e 24;

per **Capodistria**, coi piroscafi della Capodistriana: partenze da Trieste alle ore 8 (Bagno), 10 (Bagno), 11 (Bagno), 12.5 (Bagno), 14 (Ospizio e Bagno), 15 (Bagno), 15.15 (Bagno), 18 (Bagno), 20.30 (Bagno); partenze da Capodistria alle ore 5.15 (Ospizio), 6.45 (Bagno), 7.20 (toccata Isola), 9 (Bagno), 12 (Bagno), 12.15 (Bagno), 13.15 (Bagno) 17 (Bagno), 19.30 (diretto);

per **Lido di S. Nicolò**, coi piroscafi della Capodistriana, partenze da Trieste alle ore 8, 8.30, 9.15, 10, 11, 12.5, 13.15, 14 (Ospizio), 14.30, 15, 15.15, 18, 20.30; partenze da S. Nicolò alle ore 6.55, 9.10, 10 (Ospizio), 12.10, 12.25, 13.25, 17.10. (Dopo le 17.10 si effettueranno continue corse di sfollamento con intensificato servizio di piroscafi, a seconda del bisogno. Resta inteso che con bel tempo l'ultima corsa dal Bagno si farà alle ore 21; in caso diverso alle ore 19.30. In caso di cattivo tempo la direzione si riserva di sopprimere le corse secondarie. Si raccomanda a coloro che vanno all'Ospizio di imbarcarsi in tempo sui piroscafi delle 14, e di ritornarvi soltanto con quello delle 17, non essendo concesso di usufruire di piroscafi del Bagno);

per **Sistiana**, col piroscafo «Monfalcone», partenza da Trieste (molo Bersaglieri) alle ore 9 ed alle 15; partenza da Sistiana alle 13 ed alle 19.30; ed eventualmente una corsa serale da Trieste e ritorno in caso di forte affluenza di pubblico;

Per Sistiana col pir. «Capitano Rizzo», partenze dal Molo Bersaglieri: Giorni feriali: ore 9, 15. Giorni festivi: ore 9.30, 14, 16, 19.

Da Sistiana: giorni feriali: ore 12.30; 19. Giorni festivi ore 12.30, 14.45, 18, 20.

Per Muggia (Bagno Postogna). Partenze da Trieste: ore: 8.30 tocc. il bagno; 10, tocc. il bagno; 12; 14.45 tocc. il bagno; 16.10 tocc. il bagno; 19.30; 21.

Partenze da Muggia: ore: 7.10; 9.15; 11; 13.45; 15.30; 19; 20.30.

Da Muggia per S. Marco: Partenze da Muggia: ore: 6.15; 12.40 tocc. S. Rocco.!

Partenze da S. Marco: ore: 6.40 tocc. S. Rocco: 13.15.

Per Punta Sottile. Partenze da Trieste: ore 9; 10.30; 12.35; 13.45; 15.05; 16.15; 18.45; 20.10.

Dal bagno: ore: 9.35; 12; 13.05; 14.20; 15.40; 18; 19.30; 20.45.

Per Punta Sottile e Lazzaretto. Partenze da Trieste alle ore: 8; 9.30; 10.45 e 12.40. Per Muggia alle 14 e per Lazzaretto alle 15.15 e alle 18.

Da Lazzaretto per Trieste alle ore: 7; 8.35; 10.15; per Muggia bagno Postogna alle 11.15; dal bagno Postogna per Trieste alle ore 12; dal Lazzaretto per Trieste alle ore: 13.15; 14.30; 17.30 e 18.30.

per **Miramare-Grignano**, coi piroscafi della Giuliana, partenze da Trieste radice molo Audace) alle ore: 8.15, 8.45, 9.15, 9.45, 10.15, 10.45, 11.30, 13, 13.45, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45, 16.30, 17.15, 18, 18.30, 19, 20, 21. Part. Miramare-Grignano alle ore: 8.45, 9.15, 9.45, 10.15, 11.15, 12, 12.30, 13.30, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45, 16.15, 17, 18, 18.30, 19.15, 19.45, 20.30, 21.30.

Innocente... ma sgraffignatore

Ieri nel pomeriggio l'operaio Bonislavo Cergol, di 25 anni, abitante in Albaro Vescovà, mentre stava lavorando, assieme ad altri compagni, in uno stabile di via Gatteri, scorse, ad un certo momento, uno sconosciuto uscire da una cantina adibita a spogliatoio per gli operai.

Il Cergol, insospettitosi dal fare sospettoso e guardingo del tizio, intuì subito che colui era un ladruncolo. Però prima di comunicare i suoi sospetti ai compagni, volle accertarsi se erano fondati o no.

Recatosi perciò subito nella cantina scoprì che dalla giacca, che aveva lasciata in un angolo, eran spariti l'orologio d'argento e l'importo di lire 17.35. Erano inoltre spariti un paio di pantaloni ed un paio di scarpe per lavoro.

Fatta la spiacente constatazione, il Cergol s'affrettò a mettersi alle calcagna del mariuolo e trovatolo in via della Ginnastica, lo fece arrestare dai vigili urbani Roberto Coslovich ed Ettore Vecchiet.

Il tizio condotto al comando, venne riconosciuto per certo Giordano Innocente, di 18 anni, abitante in via Riborgo N. 35. Perquisito, gli venne trovata indosso la refurtiva che fu restituita al Cergol. L'arrestato venne poi rimesso all'autorità di p. s. per l'ulteriore procedimento penale.

Un tiro che non riesce

Il carabiniere Luigi Roman, appartenente al nucleo provinciale, passava ieri sera verso le 21.30 per piazza Unità, quando si accorse che un tizio si avvicinava con fare circospetto ad un passante, che risultò poi essere tale Francesco Moatini, di 37 anni, abitante in via S. Nicolò N. 13, il quale stava presso il palco della musica, a godersi un po' di musica. Il tizio sospetto, tentò ad un certo punto di alleggerire il Moatini dell'orologio d'oro e della catena che gli pendeva dal taschino della giacca, ma il carabiniere, che lo teneva d'occhio, informò della cosa due carabinieri colà di servizio, i quali dichiararono in arresto l'individuo e lo tradussero al vicino commissariato di p. s. di via S. Giorgio, ove venne identificato per Bettino Diemin, di 45 anni, abitante all'alloggio popolare di via G. Gozzi.

L'arrestato, dopo l'interrogatorio, fu tradotto alle carceri di via del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Botte alla portinaia

Verso le 16 di ieri si presentò all'ospedale Regina Elena, chiedendo del sanitario di turno, la portinaia Lucia Drecevich, di 34 anni, abitante in via S. Servolo n. 11. La donna, che aveva delle escoriazioni al dorso, al collo ed alle coscie e contusioni all'addome e all'avambraccio destro, raccontò che l'altro giorno verso le 17 aveva pregato due sue inquiline che s'erano messe a chiacchierare sul portone di casa, in modo da impedire il passaggio agli altri inquilini, di scostarsi un poco. Ma le due donne, per tutta risposta, s'erano date ad insultarla dicendole di interessarsi dei fatti suoi. Vi fu un vivace battibecco concluso con una salva di legnare alla portinaia. Altri inquilini, accorsi alle grida di costei, posero fine alla scena e la Drecevich, malconcia, dopo essersi medicata da sè, visto che i dolori non cessavano, specialmente all'addome, dovette ricorrere alle cure del sanitario dell'ospedale. Fu giudicata guaribile in 6-7 giorni.

Muore per intossicazione alcoolica

Una telefonata d'urgenza dal Porto Vittorio Emanuele III fece, ieri sera verso le 21, accorrere la Guardia medica al porto, ove, presso l'hangar n. 21, il bracciante Giuseppe Maria, di 51 anni, abitante in via della Guardia 33, era caduto in preda a intossicazione alcoolica. Trasportato con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena, dopo le cure del caso, venne accolto nel reparto deposito. Poco dopo il disgraziato, che già altre volte era stato ricoverato al pio luogo, sempre per lo stesso motivo, cessava di vivere.

Una corsa di vigili

per l'imprudenza d'una domestica

Ieri mattina, verso le 10.30, la domestica Alberta Stor, al servizio della signora Adelia de Polo, abitante in via S. Francesco d'Assisi n. 2, stava preparando della cera per lucidare i parchetti. La Stor ebbe però l'imprudenza di versare della benzina nella cera liquefatta mentre il recipiente si trovava al fuoco. Le conseguenze furono immediate. La benzina divampò in una gran fiammata e il fuoco estendendosi alle suppellettili vicine mise in serio pericolo l'abitazione. Furono chiamati prontamente i pompieri, che accorsero al comando del brigadiere Pontelli. E in breve ogni pericolo potè essere eliminato. Il danno cagionato dal piccolo incendio ascende a circa 1500 lire, coperte d'assicurazione.

La Stor, nell'adoperarsi per spegnere il fuoco, riportò ustioni di secondo grado alla mano destra guaribili in una settimana.

Fiamme di sterpaglia

Alcuni operai, che passavano verso le 23 lungo il tratto di linea ferroviaria della località Guardiella, s'accorsero che un incendio s'era manifestato fra l'erba secca ed i cespugli I vigili dell'appostamento principale, avvertiti, accorsero con un carro di campagna, al comando del vicebrigadiere Sanizzi e, dopo un'ora di lavoro riuscirono a domare completamente l'incendio. Circa 400 metri quadrati di erba secca e cespugli furono distrutti. La causa è la solita: faville uscite dal fumaiolo di una locomotiva, che poco prima era passata di là. Il danno è minimo.

Congressi, feste e convegni

C. S. «Trieste». I calciatori sono comandati oggi alle 17, sul campo Rozzol per un allenamento collettivo. Dopo la partita avrà luogo la premiazione dei partecipanti alla «Coppa Siemat».

Estrazioni del Lotto

del 28 luglio 1928

BARI	75	47	57	36	31
FIRENZE	86	14	77	15	74
MILANO	72	3	50	25	27
NAPOLI	24	9	87	83	3
PALERMO	44	53	1	39	13
ROMA	80	46	72	60	63
TORINO	41	5	25	20	21
VENEZIA	10	26	82	63	56

TIPOGRAFI!
OPERAI!

Le vostre mani potete renderle, in qualsiasi momento, bianche e pulite usando lo:

SBIANCAMANO

SAPONE SPECIALE IN PASTA

Per gli igienisti,
Per le mamme,
Per i babbi,
Per i rivenditori onesti,
Per tutti coloro che bevono bibite dissetanti

Vi è una lotta nobilissima da condurre contro gli sciroppi artificiali.

Tutte le persone dotate di senso comune debbono parteciparvi, ma particolarmente le mamme ed i babbi che hanno tanto a cuore la salute dei loro bambini.

In un paese come il nostro che ha possibilità di produrre grandi quantità di frutta ed uva è grave errore consentire la vendita di sciroppi artificiali preparati per la maggior parte con glucosi di pessima qualità e con sostanze coloranti pericolose. Questi sciroppi e questi succhi artificiali rappresentano una vera insidia per la salute pubblica particolarmente per quella dei bambini.

Taluni malanni e particolarmente i disturbi intestinali e gastrici che colpiscono l'infanzia nella stagione estiva hanno origine molte volte dall'uso di tali bevande preparate, senza alcun controllo igienico, da laboratori che ne effettuano la produzione empiricamente o magari dai caffettieri o dai barista, che tengono la loro organizzazione sotto il banco di vendita. È quindi opera provvida vietarne la fabbricazione favorendo invece la produzione di quelli genuini di uva e di frutta.

È assurdo per non dire altro ciò che si legge in molti caffè, bar, pasticcerie, ecc. "Qui si vendono solo sciroppi artificiali".

La scritta preparata per mettersi al coperto delle leggi sanitarie è sommamente dannosa per il nostro prestigio alimentare perchè fa credere che non esistano in Italia sciroppi naturali di frutta, primi fra gli altri quelli d'uva.

Evidentemente un tale stato di cose non può nè deve continuare.

La nostra Casa convinta di compiere una buona azione ha lanciato sul mercato il suo squisito prodotto **"SUCCO D'UVA"** *succo purissimo d'uva per la* **preparazione della più squisita bibita dissetante** *e lo presenta al grande pubblico Italiano chiamandolo a dare il suo inappellabile giudizio.*

Società Anonima *Fassati* ★ **SUCCO d'UVA** ★ Poggibonsi (Siena)

Fassati

S. A. FASSATI, POGGIBONSI (SIENA)

DALMONTE ACME MILANO

ATTILIO KOZMANN - TRIESTE
PIAZZA DELL'OSPITALE, 7 - TELEF. 1327

Stanza da bagno "Economica"
Guarnitura completa come da disegno con scaldabagno "BING" originale

"SOLIDITÀ" **Lire 1500** "ELEGANZA"

L'a stessa guarnitura invece con scaldabagno automatico tipo greve nichelato **L. 2200**

MATERIALE DI PRIMA SCELTA CON GARANZIA

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO

Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 4.30 (ovunque).

Farmacia PONCI Venezia

Cuccagna balneare

CUFFIE per bagno in tutta gomma, da Lire 1.75, 2.—, 3.—, 4.— in poi
SCARPE in tutta gomma, da Lire 22.40.
CINTURE in gomma, tutte le tinte, per donna, Lire 4.50 in poi; per uomo, in bruno, grigio e nero, Lire 3.75.
TELA CERATA per involti Lire 8.50 al metro.
ALLACCIA PACCHI
Palloni per spiaggia — Galleggianti
CINTURE DI SUGHERO PER NUOTO
VESCICHE GONFIABILI IN GOMMA
indispensabili per imparare a nuotare.

Linoleum Leopoldo Haas
TRIESTE — Corso V. E. III, 2

La „CORALLO"

per la sua gradevolezza e per le sue eminenti proprietà diuretiche, è considerata la migliore Acqua Minerale da Tavola.

Proprietà: **Sorgenti Acque della Salute - Livorno**

BLENORRAGIA — ACUTA — Efficace trattamento curativo. Per via interna con le *Pillole* o *Cachets* di *KINO Balsamici TORRESI* che esercitano azione antisettica e calmante nelle vie urinarie. Ogni scatola da 100 L. 18, per posta L. 20.50. Per *via locale* con la *Iniezione Indiana Torresi* sedativa, antisettica, astringente. Ogni flacone grande L. 15, per pacco postale aggiungere L. 5.50. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Prem. Farm. *Dottor G. TORRESI*, via Magenta 29, Roma. A *Trieste*: *Farm. ZANETTI*, via Commerciale 30, ed in qualsiasi farmacia.

Quattro persone sbalzate da un'auto
Due feriti

Sulla strada di Merna, nei pressi del cimitero civile, avvenne ieri mattina — a quanto ci comunica il nostro corrispondente da Gorizia — una grave disgrazia automobilistica.

Verso le 8.30, una Fiat 520, guidata dal sig. Giovanni Cehovin, ingegnere ispettore del Lloyd Triestino, abitante in via Piccolomini 2, stava percorrendo a discreta velocità, tra nugoli di polvere, la strada assolata, quando ad un tratto, in piena corsa, avvenne il grave accidente.

Come avvenne la disgrazia

L'ing. Cehovin, stando al volante, si accorse, non senza inquietudine, che per l'improvvisa rottura dello sterzo, non aveva più il controllo della macchina. La vettura, priva di guida, proseguiva per proprio conto, con sbandamenti paurosi, mettendo in serio pericolo i passeggeri e cioè la consorte dell'ing. Cehovin, di nome Angelina, assieme ai due suoi figlioli.

Nel pericoloso frangente l'ing. Cehovin, mise subito mano ai freni ma la manovra, per quando rapida, non riuscì ad evitare la disgrazia, poichè l'auto procedendo lungo il ciglio della strada per un sobbalzo più brusco, si rovesciò su di un fianco, scaraventando nella adiacente campagna, i passeggeri.

I radi passanti che in quel momento camminavano nei pressi, accorsi immediatamente sul posto della disgrazia, cercarono, con tutta sollecitudine, di prestar soccorso. Mentre l'ing. Cehovin ed un suo figliolo erano rimasti miracolosamente incolumi, la signora Angelina e l'altro figlio Mario, di 14 anni, apparivano in condizioni gravi. Con ogni cautela furono adagiati sull'erba in attesa della Croce Verde, chiamata d'urgenza sul posto.

Le condizioni dei feriti

Più tardi, con l'autolettiga dell'istituzione, i feriti vennero trasportati all'ospedale comunale di via Brigata Pavia, a Gorizia.

I medici di turno visitatili, riscontrarono alla signora Cehovin la frattura di alcune costole, nonchè probabili lesioni interne e sintomi di commozione intestinale, percui ella venne accolta con prognosi riservata, nel reparto di turno. Al ragazzo fu riscontrata la rottura della clavicola destra, oltre ad escoriazioni al collo ed alla gamba destra.

L'automobile, che ha subito gravi avarie, fu trasportata su di un carro a Gorizia.

Il feto in mare

Due giovani, tali Italo Comar, di 16 anni, ed Ezio Liverich, di 15 anni, abitanti in via Boccaccio N. 7, ieri sera verso le 19, presa a nolo una barca, vollero fare un giro nel porto. Giunti nei pressi della testata del molo Sartorio, videro un involto confezionato con carta da giornale, galleggiare a poca distanza. Incuriositi, s'avvicinarono con la barca all'involto e apertolo, vi trovarono un feto in istato di avanzata decomposizione, a segno che, nauseati, si affrettarono a gettare nuovamente l'involto in acqua.

Della scoperta informarono poi i carabinieri della stazione di Porto nuovo, per le ricerche del caso.

Due dita schiacciate da una lamiera

Vittima di un grave accidente è rimasto ieri mattina il carpentiere Antonio Macor, di 48 anni, abitante al N. 641 di Muggia. Il Macor, verso le 10, lavorava al Cantiere S. Marco, quando una grossa lamiera gli cadde pesantemente sulle gambe, cagionandogli una contusione alla tibia sinistra e lo schiacciamento del primo e secondo dito del piede sinistro. Soccorso subito dai compagni di lavoro, il poveretto ebbe poco dopo, le prime cure dal sanitario della Guardia medica, dott. Domini, accorso con l'autolettiga e che, giudicando grave il caso del Macor, lo fece poi trasportare all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel IV reparto chirurgico.

Baruffe di vicinato

Si presentò ieri all'Ospedale Regina Elena, la casalinga Rosa Maraldo, di 29 anni, abitante in via Ponzianino 4. Aveva una contusione alla coscia destra e raccontò che verso le 15.45, nei pressi della sua casa, un suo figliolo stava bisticciandosi con un altro bambino, figlio di tale Elia Cheria, abitante pure in via Ponzianino. Mentre ella cercava di mettere pace fra i due ragazzi, sopraggiunse il padre del Cheria, il quale, senza andar tanto per le lunghe, colpì la Maraldo con un pugno che la fece stramazzare a terra. E fu così che ella riportò la lesione. Fu giudicata guaribile in due giorni.

Ciò che viene dall'alto

Il carpentiere Giacomo Chette, di 33 anni, abitante al n. 11 di via degli Artisti, occupato al Cantiere S. Marco, lavorava ieri mattina sul piroscafo in costruzione n. 774, quando si sentì all'improvviso colpito alla faccia da un pezzo di legno. Stordito dapprima per il colpo, quando si riebbe un po' fu accompagnato da un suo collega, tale Ernesto Purich, all'ospedale Regina Elena ove ebbe le medicazioni del caso, per una contusione allo zigomo sinistro. Il pezzo di legno come si seppe poi, era caduto da un'antenna del piroscafo. Dopo le cure del caso il Chette potè rincasare, giudicato guaribile in una settimana.

Ladrerie di minorenni

I carabinieri della stazione di Servola, denunciarono ieri all'autorità giudiziaria tali Riccardo O., di 14 anni, abitante in via del Ronchetto e Guido C. di 13 anni, abitante a Servola, i quali verso le 20, eran stati sorpresi mentre stavano asportando tre tavole del valore di una cinquantina di lire dai depositi della ditta in legnami Antonio Calj, nel fondo legnami di Servola.

La refurtiva fu sequestrata ai due ladruncoli e restituita alla ditta danneggiata.

Scendendo da un fienile. Verso le 20 di ieri sera venne trasportato all'Ospedale Regina Elena il contadinello Rodolfo Bondi, di 12 anni, abitante al n. 10 della località di Pichenico. Aveva una contusione al braccio sinistro, e raccontò che poco prima nello scendere dal fienile attiguo alla sua abitazione era sdrucciolato dalla scala e caduto da tre metri d'altezza. Dopo le medicazioni avute dal sanitario di turno del pio luogo, potè rincasare.

Bollettino dello Stato civile

I SANTI DI NOME ROMANO D'OGGI E DI DOMANI. 29 luglio: Felice, Marzio, Marcellino, Tranquillino, Simplicio, Faustino, Antonino, Prospero, Beatrice, Lucilla, Flora. — 30 luglio: Massima, Donatilla, Seconda, Giulietta, Rufino.

NASCITE: Denunciati vivi: maschi 3, femmine 8; totale 11.

DECESSI: Longar ved. Drobnich Maria, a. 74; Taucer Antonio, a. 73; Ugrin Norma, a. 13; Gratton Bruna, m. 6; Noverabre Luigi, a. 70; N. N., a. 45-50; Gherghich in Krall Maria a. 76; Gullich Giuseppe a. 61; Giuponi in Collenz Giuseppe, a. 37; Dodich Francesco, a. 27; Botteri in Masè Carlotta, a. 41; Razza Albino, a. 10; Tedesco in Volpatti Ernesta, a. 39; Divincenzo in Peros Chiarina, a. 74; Matte in Antonich Margherita, a. 74.

MATRIMONI: Covacig Carlo, costruttore edile, con Pontelli Nerina; Baban Nicolò, secondo nostromo di coperta, con Cusmanich Antonia; Zwiner Giuseppe, segretario alle Ferrovie, con Gherch Dorotea; Cavazzon Eugenio, macchinista navale, con Colman Maria Carmela, maestra; Pohl Giuseppe, fabbro, con Sulligoi Emma, sarta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cirabisi Francesco, impiegato esattoriale, e Zoli Elena; Zanfrà Gino, cameriere marittimo, e Glavina Anna; Oblak Carlo, impiegato privato, e Lonzar Emilia; Budica Vittorio, elettricista, e Cabas Anna; Pasudetti Ermenegildo, elettricista, e Barzelogna Anna; Stocca Bartolomeo, bracciante, e Spangher Lucia; Trevisan Primo, pittore e Peloso Regina detta Noemi; Matuzio Felice, vedovo, e Paulina Antonia; Pavlakovic Paolo, capitano marittimo, e Jurissevich Daria; Marin Pietro, portalettere, e Bisiach Maria; Corosez Giuseppe, agente di commercio, e Weber Maria Stefania; Antonsich Emilio, macellaio, e Pastrovich Luigia; Calamarcovich Matteo, calzolaio, e Ghersinich Virginia; Donolati Marcello, meccanico, e Massari Carolina; Diouhi Ernesto, impiegato privato, e Covi Emma; Martinuzzi Natale, macchinista navale, e Loich Elisabetta; Vodopivez Francesco, impiegato privato, e Petkousek Maria; Barbarisi Gustavo, capo sarto mil. e Bonetti Maria; Dapas Giorgio meccanico e Norbedo Giustina; Cappel Umberto cameriere mar. e Scherl Nerea; Reghent Pietro, impiegato privato, e Cerne Bruna; Toscan Carlo, bracciante, e Serignar Maria, casalinga; Megari dott. Mario, commerciante, e Malisana Maria, casalinga; Granieri Domenico, commesso, e Paulovich Giuseppina; Cobeia Mario, bracciante, e Martingano Natalia; Unussich Giuseppe, scalpellino, e Brisecch Valeria; Nannini Carlo, capitano di fanteria, e Candelli Irma; Cral Leopoldo, cursore, e Filipcich Francesca; Studencich Matteo, marittimo, e Fontana Antonia; Grgic Stanislao, muratore, e Tavcar Ludmila; Del Piero Benvenuto, aggiustatore, e Barzinet Berta.

CORRISPONDENZA APERTA

Aceto. La preparazione dell'aceto è una operazione abbastanza semplice e la si può fare benissimo in casa. Eccole il modo più semplice: Si prende un fusticino usato, di piccola capacità, ben purgato, e si pratica un foro nel fondo davanti, all'altezza del terzo superiore, ed un altro foro si pratica verso il terzo inferiore, nel quale però si fissa, con tappo che chiuda bene, un tubo di vetro piegato, che servirà ad indicare il livello del liquido interno. Si comincia poi, versando nel fusticino del buon aceto a 50 gradi, fino a circa metà della sua capacità, e vi si lascia per ventiquattro ore. Dopo si spilla una parte dell'aceto e si sostituisce con vino, si abbandona il tutto in un locale a temperatura di circa 20 gradi e dopo otto giorni si avrà già dell'aceto. Si spilla allora una parte dell'aceto formato e si sostituisce con eguale quantità di vino. Bisogna versare il vino mediante un imbuto a lungo tubo, tale cioè da fare arrivare il liquido sotto al velo acetoso che si sarà formato alla superficie. Dalla botticella si estrae ogni tanto il fabbisogno ed ogni volta vi si sostituisce altrettanto vino bianco o rosso ben chiaro. Si chiude il cocchiume semplicemente con tela per riparare il liquido dalla polvere. A preferenza si impieghi un recipiente che abbia già contenuto aceto. In tal modo si ottiene per molti anni un ottimo aceto.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

I piroscafi: «Albania» in linea Levante A; «Assiria» in linea Egeo B; «Aventino» in linea Soria A; «Bucovina» atteso a Trieste; «Caldea» in linea Egeo B; «Campidoglio» in linea Soria B; «Celio» in linea Soria A; «Cracovia» partito il 17 corr. da Aden per Bombay; «Dalmatia» in linea Levante A; «Diana» in linea Levante B; «Esquilino» partito il 25 corr. da Hongkong per Singapore; «Galicia» in linea Levante B; «Gastein» in linea Levante B; «Gianicolo» noleggiato alla Società S. Marco; «Gorizia» in linea straordinaria di Costantinopoli; «Helouan» in linea celere d'Egitto; «Nippon» partito il 21 corr da Porto Said per Pireo; «Palacky» in linea Soria B; «Palestina» in linea Egeo A; «Romolo» partito il 25 corr. da Takao per Shanghai; «Semiramis» atteso a Trieste; «Silvio Pellico» partito il 22 corr. da Fiume per Porto Said; «Teodora» in linea celere di Costantinopoli; «Tevere», in linea celere d'Egitto; «Trento» in linea mercantile di Alessandria; «Venezia» partito il 28 corr. da Karachi per Colombo; «Viminale» partito il 24 corr. da Massaua per Suez; «Carlo» arrivato il 16 corr. a Bombay; «Africa», «Carinthia», «Carnaro», «Fenicia», «Leopolis», «Merano», «Pilsna», «Praga», «Remo», «Vesta» a Trieste; «Asia», «Cleopatra», «Fiume L.», «Friuli», «Graz», «Quirinale», «Vienna» in arsenale.

«Cosulich»

Servizio passeggeri Nord America: Pir.: «Presidente Wilson» partito il 25 corr. da Lisbona per New York; M.n: «Saturnia» arrivata il 26 corr. a Trieste; Pir.: «Stella d'Italia» a Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: Pir.: «Atlanta» partito il 26 corr. da Napoli per Gibilterra; «Belvedere» partito il 25 corr. da Santos per Rio de Janeiro; «Martha Washington» partito il 21 corr. da Gibilterra per Rio de Janeiro.

Posizione dei piroscafi. Pir.: «Alberta» partito il 26 corr. da Trieste per Boston e New York; «Burma» arrivato il 23 corr. a Houston; «Clara» partito il 24 corr. da Gibilterra per Filadelfia e New York; «Dora C.» partito il 24 corr. da New York per Curacao; «Gilda», passato il 21 corr. Gibilterra per Venezia e Trieste; M.n: «Giulia» arrivata il 20 corr. a New York; Pir.: «Laura C.» partito il 6 corr. da New York per Trieste e Venezia; «Lucia C.» partito il 24 corr. da Norfolk per Malta, Trieste e Venezia; M.n: «Maria» passata il 22 corr. Gibilterra per New York; «Tergestea» passata il 24 corr. Gibilterra per Venezia e Trieste; Pir.: «Anna C.» partito il 20 corr. da Buenos Aires; «Carolina» a Trieste; «Ida» arrivato il 23 corr. a Buenos Aires; «Sofia» a Trieste; «Teresa» partito il 27 corr. da Las Palmas.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: M.n: «Giulia» circa il 3 agosto; Pir.: «Presidente Wilson» circa il 7 agosto; M.n: «Saturnia» circa il 18 agosto; Pir.: «Clara» circa il 31 agosto.

Da New Orleans, Houston e Galveston: Pir.: «Burma» partenza dall'ultimo porto circa fine luglio; M.n: «Maria» partenza dall'ultimo porto circa seconda metà agosto.

Da Wilmington: Pir.: «Burma» circa primi agosto; M.n.: «Maria» circa fine agosto.

Da Buenos Aires e Brasile: Pir.: «Martha Washington» da Buenos Aires 11 agosto, da Santos 14 agosto, da Rio 15 agosto; «Ida» da Buenos Aires seconda decade agosto, da Santos seconda metà agosto, da Rio terza decade agosto, da Victoria terza decade agosto, da Bahia fine agosto-primi settembre; «Atlanta» da Buenos Aires prima decade settembre, da Paranaguà prima metà settembre, da Santos prima metà settembre, da Rio seconda decade settembre, da Victoria seconda metà settembre, da Bahia terza decade settembre; «Martha Washington» da Buenos Aires 6 ottobre, da Santos 9 ottobre, da Rio de Janeiro 10 ottobre; «Teresa» da Buenos Aires terza decade ottobre, da Santos fine ottobre-primi novembre, da Rio de Janeiro prima decade de novembre, da Victoria prima decade novembre, da Bahia prima metà novembre; «Belvedere» da Buenos Aires 31 ottobre, da Santos 4 novembre, da Rio de Janeiro 5 novembre.

Libera

Pir. «Maiella» a Venezia; «Sistiana» arrivato il 18 corr. a Durban da Delagoa Bay; «Sabbia» partito il 23 corr. da Aden per Mogadiscio; «Perla» partito il 27 corr. da Conacry per Dakar; m.n. «Feltre» partita il 26 corr. da La Libertad per San Josè de Guatemala; «Fella» partita il 16 corr. da St. Thomas per Las Palmas; «Rialto» partito il 27 corr. da Venezia per Spalato; «Leme» arrivata il 26 corr. a Portland; «Cellina» partita il 23 corr. da Colon per le Canarie; pir. «Stella» partito il 26 corr. da Monrovia per Dakar; «Alga» partito il 26 corr. da Accra per Lagos; «Onda» partito il 26 corr. da Port Gentil per Bata; «Brenta» arrivato il 26 corr. a Marsiglia da Grao; «Recca» a Trieste; «Rosandra» partito il 24 corr. da Vera Cruz per Tampico; «Piave» partito il 27 corr. da Cadice per Las Palmas; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 29 corr. a Genova; «Timavo» arrivato il 17 corr. a Beaumont; «Livenza» passato il 27 corr. Gibilterra per Genova; «Isarco» arrivato il 27 corr. a Napoli; «Carnia» partito il 24 corr. da New York per Genova; «Savoia» arrivato il 26 corr. a Filadelfia; «Tagliamento» passato il 25 corr. le Azzorre per New York; «Anfora» arrivato il 23 corr. a Buenos Aires; «Arsa» arrivato il 22 corr. a Broma; «Aussa» partito il 15 corr. da Bombay per Le Havre; «Carso» arrivato il 25 corr. ad Antofagasta; «Cherca» partito il 2 corr. da Orano per Buenos Aires; «Edda» ad Amburgo; «Isonzo» partito il 2 corr. da St. Vincent per Anversa; «Istria» arrivato il 20 corr. ad Amburgo; «Laguna» a Bombay; «Risano» a Livorno; «Salina» partito il 26 corr. da Genova per Anversa.

Adria

Pir. «Alfieri» arrivato oggi a Fiume; «Boccaccio» in partenza da Napoli; «Boito» in partenza da Marsiglia; «Carducci» atteso domani a Catania; «Cimarosa» a Barcellona; «Goldoni» carica a Huelva per Ancona; m.n. «Rossini» carica a Fiume; pir. «Tiepolo» atteso a Fiume il 30 corr.; «Tiziano» atteso oggi a Palermo; «Borzoli» carica a Marsala; «E. Morandi» in arrivo a Catania; «Multedo» partito ieri da Fiume per Barletta; «Priaruggia» carica a Napoli; «Aleardi» di prossima partenza dal Tyne per l'Adriatico; «Foscolo» carica ad Anversa; «Pascoli» carica a Fiume; «Petrarca» carica in Sicilia; «Ugo Bassi» partito il 17 corr. da Palermo per Londra; «Ariosto» partito il 26 corr. da Sussak per Anversa; «Java» scarica ad Ancona; «Manzoni» carica a Sussak; «Tasso» partito il 25 corr. da Leixoes per Londra; «Gange» partito il 19 corr. da Algeri per Rotterdam.

«Tripcovich»

Pir. «Silvia Tripcovich» partito il 27 corr. da Ancona per Venezia e Trieste; «Giovinezza» arrivato il 27 corr. ad Oneglia; «Bellenden» arrivato il 27 corr. a Casablanca; «Fanny Brunner» partito il 27 corr. da Porto Maurizio per Marsiglia; «Bellanoch» partito il 27 corr. da Venezia per Corfù, quindi Messina; «Saraceno» partito il 27 corr. da Malta per Tripoli e Bengasi; «Le Tre Marie» proseguito il 23 corr. da Algeri per Trieste; «Algerino» partito il 27 corr. da Nizza per San Remo, Porto Maurizio, Oneglia e Genova; «Guido Brunner» arrivato il 26 corr. a Malaga; «Andalusia» caricante a San Lorenzo; «Anna Goich» a Trieste; «Dardania» proseguito il 25 corr. da Sagres diretto a Costantinopoli; «Fram» a Livorno; «Gerania» a Trieste; «Laconia» a Trieste; «Numidia» arrivato il 23 corr. a Nicolajeff; «Raffaello» scaricante a Fredericia.

Gerolimich e Comp.

Pir. «Baltico» arrivato il 27 corr. a Rotterdam; «Monte Maggiore» partito il 29 corr. da Trieste per Algeri; «Monte Ossero» atteso il 29 corr. a Trieste; «Caterina Gerolimich» passato il 25 corr. Algeri diretto a New York; «Generale Petitti» arrivato il 25 corr. a Newcastle on Tyne; «Monte Bianco» passato il 19 corr. Fernando de Noronha diretto a Buenos Aires; «Clara Camus» passato il 27 corr. Landsend diretto ad Anversa; m.n. «Col di Lana» arrivata il 27 corr. a Buenos Aires; «Monte Piana» partita il 26 corr. da Trieste per Buenos Aires.

Giovanni Racich

Pir. «Izvor» arrivato il 23 corr. a Middlesbrough; «Izrada» arrivato il 22 corr. a Trieste; «Istina» arrivato il 23 corr. a Villa Constitucion; «Ivo Racic» arrivato l'8 corr. a Castello Sucurac; «Iskra» partito il 22 corr. da Buenos Aires per Rosario; «Epidauro» passato il 15 corr. St. Thomas per Alessandria; «Marija Racic» arrivato il 19 corr. a Buenos Aires; «Izgled» arrivato il 20 corr. a Cardiff, carica per Fiume; «Izabran» partito il 14 corr. da Dakar per Buenos Aires; «Carica Milica» partito il 19 corr. da La Plata per Rotterdam; «Vidovdan» partito il 15 corr. da Buenos Aires per Trieste; «Nemanja» arrivato il 16 corr. ad Alessandria; «Vevesinje» partito il 14 corr. da Barry Dock per Buenos Aires; «Dusan Silni» arrivato il 29 u. s. a Ragusa II; «Istok» arrivato il 26 corr. a Trieste; «Njegos» arrivato il 27 corr. a Venezia; «Jugoslavija» partito il 14 corr. da Cardiff per Rio de Janeiro»; «Nikola Mihanovic» arrivato il 24 corr. a Montevideo; «Zrinski» partito il 4 corr. da Cardiff per il Cile; «Marija Petrinovic» arrivato il 19 corr. ad Antofagasta; «Vojvoda Putnik» arrivato il 6 corr. a Tocopilla; «Preradovic» arrivato l'8 corr. a Bahia Blanca; «Gundulic» partito il 21 corr. da Oneglia per Blyth; «Aleksandar I» partito il 2 corr. da Barry Dock per Rio de Janeiro; «Tomislav I» a Glasgow in costruzione.

Ragusea

Pir. «Bosanka» partito il 14 corr. da Vranizza per Algeri; «Daksa» a Buenos Aires dal 5 corr.; «Dubac» partito il 17 corr. da Sfax per Ghent; «Dubravka» a Torre Annunziata dall'11 corr.; «Federico Glavich» partito da Buenos Aires per Trieste; «Lapad» a Bilbao; «Sveti Vlaho» a Gravosa dall'8 corr. «Srebreno» partito il 18 corr. da Glasgow per Genova; «Srgj» a Trieste in Arsenale del Lloyd Triestino; «Nikola Pasic» partito il 14 corr. da Rosario S. Fè per Rotterdam; «Napried» in linea commerciale del Levante; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Petka» in linea Gravosa-Valegrande; «Dubrovnik» in linea commerciale-postale Gravosa-Bari, Spalato-Cattaro e Spalato-Gravosa; «Kumanovo» in linea bisettimanale postale-commerciale Trieste-Gravosa e scali e Trieste-Cattaro e scali.

Oceania

Pir. «Mrav» arrivato il 27 corr. al Tyne; «Jadera» proseguito il 25 corr. da Orano per Rotterdam; «Sava» in partenza da Orano per Tangeri, Casablanca, Saffi e Canarie; «Vila» in partenza da Sussak per Spalato, Sebenico, Gravosa in linea Canarie; «Kostrena» a Fiume; «Sud» partito il 26 corr. da Orano per Bougie, Bona e Trieste; «Morava» partito il 28 corr. da Dedeagatch per Smirne e Trieste; «Diamant» partito il 28 corr. da Sussak per Spalato, Gravosa in linea Levante.

Premuda

Pir. «Absirtea» partito il 18 corr. da Bona per Rotterdam; m.n. «Tergestea» partita il 7 corr. da Tampa per Venezia.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 29 luglio

Turno Generale: (a) Marinai timonieri 312, 331, 341; giovani coperta in I 63, 72, 40; giovani coperta in II 29, 33, 48; mozzi coperta 85, 100, 102; fuochisti 342, 347, 363; carbonai 121, 137, 161; giovani camera 39, 47, 1; giovani cucina 9, 12, 13; mozzi camera 104, 120, 125; mozzi cucina 40, 45, 46.

Turno Lloyd Triestino: (a) Marinai timonieri 155, 37, 40; giovani coperta in I 32, 33, 34; giovani coperta in II 14, 16, 18; mozzi coperta 88, 2, 8; fuochisti 62, 63, 64; carbonai 47, 52, 53; mozzi macchina 7, 11, 12.

Turno Cosulich: (Nord (a) Marinai timonieri 23, 24, 25; giovani coperta 15, 17, 18; mozzi coperta 16, 17, 19; ingrassatori 16, 17, 18; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 1, 3, 4; carbonai 1, 2, 3; giovani macchina 15, 16, 17; salonieri I classe 9, 10, 11; cabinisti I classe 6, 19, 20; baristi I classe 3, —, —; salonieri II classe 10, 12, 14; cabinisti II classe 14, 17, 18; baristi II classe —, —, —; camerieri III classe 11, 14, 15; garzoni camera 45 46, 47; mozzi camera 63, 93, 401; garzoni cucina 44, 16, 17; allievi cuochi in I 4, 5, 6; allievi cuochi in II 27, 30, 31.

Turno Cosulich: Sud (a) Marinai timonieri 99, 100, 101; giovani coperta 44, 47, 57; mozzi coperta 33, 58, 60; ingrassatori 11, 12, 3; fuochisti 15, 12, —; fuochisti nafta 40, 38, 39; carbonai 4, 4, 5; giovani macchina 16, 19, 29; salonieri I classe 3, —, —; cabinisti I classe —, —, —; baristi I classe —, —, —; salonieri II classe 499, 2, 2; cabinisti II classe 8, 2, 5; baristi II classe —, —, —; camerieri III classe 1, 2, 3; garzoni camera 145, 146, 164; garzoni cucina 6, 8, 9.

Turno Nav. Libera Triestina: Nord (a) Marinai timonieri 46, 47, 2; giovani coperta 20, 1, 3; mozzi coperta 1, —, —; ingrassatori 1, 2, —; fuochisti 12, 13, 15; carbonai 35, 1, 2; garzoni in I 7, 8, 9; garzoni in II 9, 10, 11; mozzi camera 45, 46, 50; garzoni cucina —, —, —; mozzi cucina 8, 1, 2.

Turno Nav. Libera Triestina: Sud (a) Marinai timonieri 6, 8, 9; giovani coperta 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3; ingrassatori —, —, —; fuochisti 27, 32, 33; carbonai 11, 12, 13.

Turno Tripcovich: (b) Marinai timonieri 17, 18, 19; giovani coperta 1, 9, 11; mozzi coperta 21, 3, 4; fuochisti 83, 1, 6; carbonai 44, 15, 16.

Turno Gerolimich: (b) Marinai timonieri 56, 61, 1; giovani coperta 25, 27, 29; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti 9, 14, 16; carbonai 6, 7, 8.

Turno M. U. Martinolich: (b) Marinai timonieri 1, 2, 3; giovani coperta 1, 2, 3; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti —, —, —; carbonai —, —, —.

a) Primi tre di turno.

Rassegna settimanale

(S.) L'ottava decorsa, se non è stata molto attiva per numero di affari, ha segnato dopo la depressione della settimana precedente un certo miglioramento. Questo miglioramento è dovuto in gran parte alla sostenutezza dei fondi di Stato alla Borsa di Milano ed a affrettate coperture. Anche questa volta il movimento ha dimostrato, che nei mercati dei titoli anche la contromina ha funzioni di equilibrio e genera un ristabilimento di condizioni normali quando si verifichino degli eccessi da una parte o dall'altra.

Il nostro maggior titolo, le Assicurazioni Generali, che si quotava la settimana decorsa circa su 5500, ha chiuso ieri a5735. Ecco il solito specchietto dei titoli assicurativi maggiormente quotati alla nostra Borsa:

Chiuse	Generali	Assicuratrice	Riunione
23/7	5550	1115	2420
24/7	5500	1085	2390
25/7	5620	1140	2410
26/7	5685	1210	2590
27/7	5735	1170	2520

I mercati sono alla vigilia delle ferie e la maggior parte degli operatori si astengono dall'assumere impegni per breve periodo di tempo, per cui il mese di agosto si presenta senza grande interesse. Appena verso il 20-22 agosto si vedrà, se non si verificheranno grandi avvenimenti, come si prospetterà la nuova campagna.

TRIESTE

TITOLI	lunedì 23 luglio	martedì 24 luglio	mercol. 25 luglio	giovedì 26 luglio	venerdì 27 luglio	sabato 28 luglio
Rend. 3½%	72.—	72.—	72.20	72.40	72.40	Borsa chiusa
Cons. 5%	81.—	81.—	82.—	82.50	82.55	
Littorio	80.75	81.—	82.—	82.52½	82.50	
Obbl. Ven.	75.—	74.50	74.60	75.—	75.—	
B.Tes. nov.	95.50	95.50	95.50	95.50	95.50	
Dan.-Sava	223½	223½	224½	224½	224½	
Comit	1362	1365	1382	1392	1386	
B. C. T.	537	537	539	539	539	
Credito	780	780	780	790	795	
B. It.-Br. A	500	500	500	500	500	
» » » B	530	530	530	530	530	
B. N. Cred	565	565	567	567	567	
B. Roma	116	116	117	117	117	
Cred. Pop	292	292	293	293	293	
Zivnost.	285	285	286	286	286	
Generali	5550	5485	5630	5780	5735	
Ass. Ital.	1100	1085	1145	1225	1170	
Infortuni	3000	3000	3050	3250	3170	
Riun. A	2410	2380	2415	2600	2520	
Riun. B	2410	2380	2415	2600	2520	
Sigorta	269	269	270	270	268	
Adria	163	162	163	164	164	
Cosulich	166	167	168	171	169	
Nav. Dal.	140	140	142	143½	143½	
Gerol.	460	460	465	465	460	
Libera T.	230	230	231	227	227	
Istria-Tr.	263	262	250	235	220	
Lloyd Tr	550	550	553	553	553	
Lussino	213	213	214	214	214	
Martinol.	158	158	156	158	157	
Merid.	772	776	783	803	803	
Oceania	85	85	85	85	85	
Premuda	455	455	457	457	457	
Tram	177	177	178	178	178	
Tripcovich	224	224	225	225	223	
Ampelea	360	360	362	362	362	
Cant. Nav.	132	133	136	151	150	
Fram	91	91	91	9[illegible]	91	
Fin.-Cosul.	155	155	156	156	156	
Cem. Dal	490	490	490	490	490	
Isonzo	79	79	79½	79½	79½	
Spalato	226	226	227	227	227	
Kerka	255	255	256	256	256	
Sicmat	167	167	167	167	167	
SELVEG	480	480	482	482	482	
S T. El. G.	60	60	65	65	70	
Gas-Roma	730	733	745	775	778	
Ilva	157	157	157	163	164	
Jutificio	450	450	450	450	450	
Off Nav.	86	8[illegible]	86	86	86	
Pastificio	219	219	21[illegible]	219	219	
Pilatura	299	299	30[illegible]	300	300	
St Dalmine	135	135	135	135	135	
St.Tecnico	243	260	261	261	261	
Terni	407½	408	413	420	424	

CAMBI

Londra	92.74 92.94	92.74 92.94	92.74 92.94	92.74 92.94	92.72 92.92
New-York	19.07 19.11	19.08 19.11	19.01 19.13	19.07 19.13	19.07 19.13
Zurigo	365.— 368.—	366.— 368.—	366.— 368.—	366.— 368.—	366.— 368.—
Parigi	74.50 74.90	74.60 74.90	74.50 74.90	74.60 74.90	74.65 74.95
Zagabria	33.47 33.77	33.47 33.77	33.50 33.80	33.50 33.80	33.58 33.88

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana» Roma - Trieste

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 5.00 D.; 6.05 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.28 O. R.; 8.35 A.; 10.20 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17.00 D.; 18.20 W. L.; 18.30 O.; 20.15 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 5.30 A.; 6.45 D.; 7.50 A.; 12.30 A.; 14.00 O. (Monfalcone); 15.50 D.; 17.15 D.; 19.15 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.05 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.00 A. (S. Pietro); 19.05 D.D (Lubiana-Vienna-Budapest); 20.05 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 20.30 D. (Lubiana-Belgrado-Vienna-Budapest).

FIUME: 1.00 D.; 5.10 A.; 7.30 D. D.; 9.05 D.; 14.40 D.; 19.05 D. D.

ARRIVI

VENEZIA: 0.40 D.; 5.00 A.; 7.42 A. (Portogruaro); 10.55 A.; 9.55 D. D.; 11.25 W. L.; 12.20 D.; 14.15 D. D.; 17.26 A.; 18.08 D.; 19.44 S. O.; 21.45 T. P.

UDINE: 7.42 O.; 9.20 D.; 12.10 A.; 14.55 D.; 17.52 A.; 18.51 O.; 20.25 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S.; 9.05 D.; 9.41 D. D.; 11.45 A.; 13.15 D.; 16.35 O.; 19.10 D.; 21.30 D. D.

FIUME: 9.05 O.; 13.15 D.; 16.35 M.; 19.10 D.; 22.25 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.45 M. (Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 8.15 D.; 12.10 M. (Cosina); 15.30 D.; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO 7.50 M. (Buie); 12.00 A.; 19.05 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M. (Cosina); 9.42 O.; 14.10 D.; 19.30 D.; 21.03 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.16 O. (Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

Orario delle aviolinee della S. I. S. A.

Linea Trieste-Torino

Partenza da Portorose alle 7.50; arrivo a Trieste alle 8, partenza da Trieste alle 8.30; arrivo a Venezia alle 9.30, partenza da Venezia alle 9.45; arrivo a Pavia alle 12.10, partenza da Pavia alle 12.50; arrivo a Torino alle 13.50.

Partenza da Torino alle 9; arrivo a Pavia alle 10, partenza da Pavia alle 10.40; arrivo a Venezia alle 13, partenza da Venezia alle 13.20; arrivo a Trieste alle 14.20, partenza da Trieste alle 14.30; arrivo a Portorose alle 14.40.

Linea Trieste-Zara

Partenza da Portorose alle 8.25; arrivo a Trieste alle 8.35, partenza da Trieste alle 9; arrivo a Lussino alle 10.15 e a Zara alle 11.15.

Partenza da Zara alle 16 e da Lussino alle 17; arrivo a Trieste alle 18.15, partenza e i giorni festivi.

Servizio giornaliero escluse le domeniche da Trieste alle 18.30; arrivo a Portorose alle 18.40.

VENDITA SALDI

MERCI ESTIVE
a
Prezzi ridottissimi
Riduzioni eccezionali

Crepon tessuto fantasia cotone, colori garantiti . . . . L. 1.90
Seta Bavella, tinte unite . . . . . » 4.80
Seta rigata per vestiti . . . . . » 5.—
Seta rigata per vestiti . . . . . » 7.—
Shantung, tutta seta, naturale . . . » 10.—
Sete fine fantasia . . . . . . » 15.—
Calze donna filo, prima scelta . . . . » 3.50
Vestaglie crepe fantasia . . da L. 19.— in poi
Vestiti Etamin e Batista . » » 45.— »
Vestitini marinaia tela, per bambini e bambine . . . . L. 15.—

Occasione rara!

GRANDI MAGAZZINI WEISS

VILLA ROSA
BOLOGNA
Via Castiglione 103 - Tel. 1-16
Prof. G. VITALI - direttore
Casa di studio, di cura e riposo

Cura di Wagner-Jauregg
con l'inoculazione della malaria per le forme luetiche e non luetiche del sistema nervoso centrale (paralisi progressiva, postumi di encefalite, epilessia, ecc.).
Prof. Comm. D. Ottolenghi - Direttore dell'Istituto di igiene - Alto consulente del controllo malarico.
Dottor Comm. O. Bonazzi - Primario dell'Ospedale Provinciale, specializzato per la parte clinica.

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 - tel. 8

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Per comodità del pubblico gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa ed alle edicole di giornali in Piazza Cavana e in Piazza Garibaldi.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e queste abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

DONNA tedesca offresi due ore servizio. Pino, piazza S. Caterina 2 (in corte destra) 46812 A

PERSONA fidata offresi sbrigare stanze e stirare, dalle 8 alla 1. Offerte Cassetta 17682 A, Unione Pubblicità. 17682 A

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, offresi per bambini, dama compagnia, lavori leggeri casa, disposta viaggiare. Cassetta 17657 A, Unione Pubblicità. 17657 A

VEDOVA onesta offresi per faccende domestiche presso persona sola, miti pretese. Cassetta 17650 A, Unione Pubblicità. 17650 A

VEDOVA sola, indipendente, sa ben cucinare, cerca posto presso signora sola o signore. Ginnastica 3-IV, Maglizza. 46731 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- B

CAMERIERA gelateria cercasi. XX Settembre 51. 78106 B

CUOCA tedesca, giovane, cerca famiglia ungherese. Presentarsi domenica dopo le quattro. Salita Promontorio 11, Oratz. 46837 B

DOMESTICA cercasi. S. Lazzaro 7, quinto. 45781 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Piazza Unità 6, IV. 95061 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi per piccola famiglia. Via Rossetti 81 (villa). 78168 B

DOMESTICA per due persone, con attestati, cercasi. Giulia 66, Rocchello. 45763 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Settefontane 34, latteria. 78175 B

DONNA servizio, pratica lavori albergo, cercasi. Via Pozzo mare 1. 46756 B

DONNA per cucina cercasi. Caffè Pitschen, via Roma 22. 78165 B

LAVAPIATTI cercasi prontamente, Ristorante «Fortuna», San Francesco Assisi 2 78022 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina, cercasi. Via Milano 13-III. 46813 B

RAGAZZA seria cerca famiglia due bambini. Timeus 4, terzo, sinistra. 40888 B

RAGAZZA dai 30-35 anni, capace tutti i lavori, cercasi. Via Donizetti 6, porta 7. 46845 B

RAGAZZA di servizio cercasi pel pomeriggio. Settefontane 29, porta 2. 78239 B

RAGAZZA prestaservizi, dalle 8 alle 6, cercasi. Via Foscolo 8-IV. 46804 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. PROPRIETARI stabili. Autorizzato amministratore assume amministrazioni stabili a modicissime condizioni, garantendo scrupolosa onestà; referenze, garanzie. Indirizzo Piccolo. 77574 C

BANCONIERA già occupata primario Caffè, offresi anche verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 17685 C

CHAUFFEUR con patentino offresi a privati. Miti pretese. Offerte Cassetta 17666 C, Unione Pubblicità. 17666 C

CORRISPONDENTE stenodattilografa italiano, tedesco, francese, cognizioni inglese, lunga pratica ufficio offresi anche fuori Trieste. Offerte Cassetta 17639 C, Unione Pubblicità. 17639 C

GIARDINIERE ortolano capacissimo in qualsiasi piantagione e disegno, con venti anni pratica, con buone referenze, offresi per villa oppure giornaliero. A. Bosich, S. M. M. sup. Campanelle 655. 46762 C

GIOVANE per buffet, conoscitissimo sulla piazza, eventualmente assumerebbe conduzione, offresi per Trieste e fuori. Offerte Cassetta 17645 C, Unione Pubblicità. 17645 C

GIOVANE pensionato, serio, occuperebbe posto chincaglierie, giocattoli, miti pretese. Offerte Cassetta 17654 C Unione Pubblicità. 17654 C

GIOVANE lavorante orefice cerca occupazione quale apprendista dentista. Indirizzo Piccolo. 46747 C

IMPIEGATO bancario, forte cauzione, cerca posto fiducia. Cassetta 17635 C, Unione Pubblicità. 17635 C

IMPIEGATO giovane perfetto contabile, stenodattilografo, conoscenza ramo spedizioni e lavori esterni, ottime referenze, miti pretese, cerca posto. Offerte Cassetta N. 17659 Unione Pubblicità. 17659 C

IMPIEGATO capacissimo, generali mansioni, verserebbe cauzione quindicimila, coprendo posto qualsiasi. Offerte Cassetta 17634 C Unione Pubblicità. 17634 C

IMPIEGATO colto, sano, giovane, pensionato, cerca posto fiducia tutta giornata o singole ore, referenze garanzia. Indirizzo Piccolo. 78201 C

IMPIEGATO pensionato, con cauzione, cerca posto, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 78075 C

LUCIDATORE, riparatore pianoforti, mobili lussuosi, specializzato all'estero, offresi. Gatteri 35 V. 78225 C

PITTORE pratico offresi lavori pittura cucine lire 50, camere lire 70 e più. Cassetta 17636 C Unione Pubblicità. 17636 C

SIGNORA pratica rammendare, cucito, stirare, offresi giornata. S. Michele 33, pianoterra sinistra. 78207 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, slavo, bella calligrafia, offresi praticante presso seria ditta. Cassetta 17658 C Unione Pubblicità. 17658 C

TRENTENNE ex ufficiale combattente, pratico commercio ufficio, magazzino, dattilografo, cerca posto fiducia. Cassetta 17568 C Unione Pubblicità. 17568 C

Qualità di materie prime, finezza d'impasto, lunga durata e convenienza di prezzo spiegano perchè questo sapone è usato con predilezione.

SAPOL BERTELLI

Sapol è sinonimo di sapone perfetto. Deterge, ammorbidisce, tonifica, rassoda la pelle. - Profumato ai più intensi e svariati profumi.

Una azienda senza réclame è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

VENTIQUATTRENNE commesso in commestibili, presenza, offresi anche quale magazziniere o altri lavori di fiducia. Cassetta 17569 C Unione Pubblicità. 17569 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR punto inglese (attaccature) eseguisconsi. Tiziano 22, primo piano. 78143 CC
MATERASSAIA offresi domicilio, suste, materassi prezzi miti. Malcanton 15 terzo p. 8856 CC
PITTORE cerca lavoro a prezzi convenienti. Via Giulia 32, Prinz. 46826 CC
SARTA uomo capacissima confeziona, volta, rimoderna vestiti; lavoro accurato. Sapone 1-III. 46750 CC
SARTA capacissima, assume vestiti, mantelli, tailleurs. Vasari 20, porta 5. 78224 CC
BUSTE metalliche, letti ferro, ottone, lucida ripara fabbro. Corridoni 4. 8869 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA bandaio cercasi. Via Antonio Pacinotti N. 1. 78151 D
APPRENDISTA intelligente cercasi per fabbrica pianoforti. Via Donadoni 16. 46814 D
APPRENDISTA pratico per commestibili, cercasi. Via Udine N. 19. 46836 D
CHAUFFEUR cerco, cauzione 10-12 mila, contratto molti anni. Cassetta 17597 D. Unione Pubblicità. 17597 D
CORRISPONDENTE stenodattilografa perfetta italiano tedesco, cerca primaria società anonima. Inviare offerte con pretese e copie attestati a Fiume. Casella Postale 135. 17615 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Via Gioacchino Rossini 12-I. 78155 D
GIOVANI distinti per visitare famiglie, stipendio, provvigione. Presentarsi via Istituto 22 (negozio) ore 9-10. 46834 D
LAVORANTE e mezze lavoranti sarte uomo cercansi. Indirizzo Piccolo. 46659 D
MEZZA lavorante sarta bianco, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 78243 D
MEZZE e operaie abili sarte da uomo, cercansi. Via Geppa 15, II sinistra. 17639 D
PARRUCCHIERE uno, una parrucchiera e un barbiere di prime forze e perfetti nel lavoro, cercansi subito per Grado. Ed. Thomann, Salon de Coiffeur, Grado. 78093 D
RAGAZZA onesta, lavori umili farmacia, cercasi. Offerte con piccolo salario Cassetta 17676 D Unione Pubblicità. 17676 D
RAGAZZETTA pratica occhielli per lavoratorio biancheria, cercasi. Maggiola. Via Brunner 3 III. 46957 D
RAGAZZO per manifatture cercasi. Piazza G. B. Vico 8. 45753 D
RAGAZZO per magazzino, lavori leggeri, cercasi. Gatteri 40, drogheria. 46794 D
RAGAZZO 15-enne, per vendita paste, cercasi. Caffè piazza Libertà 3. 78194 D
SIGNORINA capace, buona cultura, possibilmente stenodattilografa, conoscenza tedesco, eventualmente inglese, anche principiante, purchè seria e volonterosa, ricercata prontamente. Offerte dettagliate Cassetta 17677D Unione Pubblicità. 17677 D
STENODATTILOGRAFA conoscenza tedesco, cercasi mezza giornata. Offerte Cassetta 17656 D Unione Pubblicità. 17656 D
STNODATTILOGRAFA celerissima, pratica ufficio, per pronta entrata cerca Azienda industriale. Cassetta 17683 D Unione Pubblicità. 17683 D
STENODATTILOGRAFO tedesco, conoscenza italiano, capace, cercasi. Corso Garibaldi 2. Glaucz. 17694 D
VENDITRICE ramo maglierie, conoscenza lingue, bella presenza, cercasi. Offerte Cassetta 17652 D Unione Pubblicità. 17652 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A A. CAMERETTA mobiliata, luce, cerca distinta signorina, paraggi Giardino Pubblico. Indicare prezzo. Cassetta 17500 E Unione Pubblicità. 17500 E
CAMERA grande o camera e salotto, bene mobiliate, possibilmente bagno ed assolutamente ingresso libero, cerca ovunque ufficiale superiore. Offerte dettagliate Cassetta 17675 E Unione Pubblicità. 17675 E
CAMERA ingresso libero, uso signorile, discreto, cercasi da parte persona distinta. Cassetta 17662 E Unione Pubblicità. 17662 E
CAMERA con vitto Koscher, presso famiglia distinta, ebrea, per un mese, cercasi per giovanotto 18 anni, dove sarebbe accompagnato da figlio coetaneo parlante tedesco o ungherese. Rivolgersi al sig. Koch, Hotel Milano, 1-4 pm. 46844 E
GARCONNIERE assolutamente elegante, cercasi ovunque. Cassetta 17674 E Unione Pubblicità. 17674 E
MENSA prim'ordine, presso distinta famiglia, vicinanze Carducci-Battisti, cerco. Offerte dettagliate. Cassetta 17647 E Unione Pubblicità. 17647 E
STANZE due, vuote, comodo cucina, aria, sole, cercano distinti coniugi presso una due persone distinte. Cassetta 17638 E Unione Pubblicità. 17638 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

AAAAA. MOBILIATA affittasi. Trento 16, ultimo. 78176 F
A. A. A. AFFITTASI bellissima, ampia stanza matrimoniale, luce, comodo cucina, volendo camerino, presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 8866 F
A A A. CAMERA affittasi due amici. Madonnina 3 I. 78227 F
AAA. CAMERA pulitissima, luce, tranvai, bagno, affittasi, 1-2. Fabiosevero 45, mezzanino. 78115 F
AAA. CAMERA mobiliata affittasi. Via d'Azeglio 24, mezzanino. 78182 F
A A A. CAMERA grande, elegantemente mobiliata, uno o due letti, comodità, quiete, affittasi anche per breve soggiorno. Eventualmente vitto fino o comodo cucina. Palestrina 2, primo, sinistra. 74627 F
A A A. CAMERETTA mobiliata, luce, pulizia, quiete, volendo vitto, prezzo modico, affittasi distinto. Corso Garibaldi 23, terzo, porta 5. 17624 F
AAA. CAMERINO affittasi. Via Istituto 25, IV sinistra. 78173 F
AAA. MOBILIATA bella, ingresso libero, affittasi prontamente, persona seria. Piazza Libertà 3, porta 32. 46711 F
A. A. A. STANZE due, grandi, ingresso libero, affittansi. Piazza Unità n. 6, secondo. Verzier. 46646 F
AA. CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Torrebianca 21, porta 12. 78184 F
AA. CAMERETTA semplicemente mobiliata, affittasi. Istituto 9, mezz. sinistra. 46798 F
AA. CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Alfieri 11, porta 1. 78195 F
AA. CAMERINO piccolo con letto, affittasi. Pondares 11-III. 46828 F
AA. MATRIMONIALE grande, soleggiata, bene mobiliata, luce, comodo cucina, affittasi presso piccola distinta famiglia. Canova 21-III, porta 17. 46811 F
A. MATRIMONIALE affittasi presso persona sola. D'Azeglio 3-I. 78192 F
AA. MOBILIATA bellissima, luce, affittasi, 1-2 signori oppure coniugi distinti. Torrebianca 19, porta 5. 46764 F
A A. MOBILIATA affittasi prontamente. Massimo d'Azeglio 11-IV, Francescato. 78203 F
AA. MOBILIATA grande, bellissima, affittasi, distinto. Parini 11, porta 14. 46723 F
AA. MOBILIATA bella, laterale Battisti, luce elettrica, presso distinta persona, affittasi a signore. Indirizzo Piccolo. 78153 F
A A. MOBILIATA ingresso libero. Lazzaretto 36 IV, presso Visnovitz. 78214 F
A A. MOBILIATA e vitto, affittasi distinta persona. Via Fonderia 3, p. 1. 17699 F
AA. PRONTAMENTE stanza a persona sola. Toti 4, porta 14. 46772 F
AA. STANZA bene mobiliata affittasi. Foscolo 16, porta 7. 78208 F
AA. STANZA vuota affittasi. Via Pasquale Revoltella 16-I. 78164 F
AA. STANZA ingresso libero affittasi. Via Alfieri 3-I. 46786 F
A. MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi, distinto oppure amici. Vasari 17-I, porta 12. 46765 F
A. MOBILIATA, luce, massima pulizia, eventualmente amici, affittasi. Gatteri 48, mezzanino. 46715 F
A. MOBILIATA 2 letti, con vitto, affittasi. Via Vasari 17-III. 46736 F
A. MOBILIATA pulitissima, paraggi Stazione centrale, affittasi. Ruggero Manna 22, porta 4. 46714 F
A. MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi, 120 mensili. Cecilia 13-III, p. 9. 46760 F
A. STANZA affittasi, 1 persona. Tor S. Lorenzo 10 porta 6. 78231 F
A. STANZA ingresso libero, per una persona, affittasi. Ind. Piccolo. 46808 F
A. STANZA affittasi, pressi Campo Marzio. Burlo 1, I sinistra. 78197 F
CAMERA vuota affittasi signora, signorina dabbene. Gatteri 31, porta 7. 78100 F
CAMERA mobiliata, ingresso indipendente, affittasi presso famiglia civile. Pietà 8, porta 6. 600 F
CAMERA ingresso libero, matrimoniale, diverse una persona, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portinaio. 17688 F
CAMERA vuota, senza cucina, affittasi. Giambattista Nicolini 3, terzo, Scher. 2233 F
CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi possibilmente persona sola. Cristoforo Colombo 3 mezz., destra. 46851 F
CAMERA vuota, grande, luce, affittasi. Madonnina 4, I sinistra. 46732 F
CAMERA vuota, bellissima, luce, escluso cucina, affittasi presso coniugi soli. Via Cereria 14, porta 16. 46809 F
CAMERA con letto, ingresso libero, affittasi. Cavazzeni 4-II; escluse donne. 78212 F
CAMERA con comodo cucina affittasi. Via Gallieì 10, mezz. sinistra. 46825 F
CAMERA per due amici. Via Rismondo 6, piano V. 46833 F
CAMERA 2 letti, ingresso libero, affittasi. Corso Garibaldi 14, porta 21. 46810 F
CAMERA mobiliata, luce, affittasi, signore impiegato, presso coniugi soli. Mazzini 12, quarto. 76730 F
CAMERA bellissima, mobiliata, ingresso libero, affittasi. Madonnina 13, III destra. 46729 F
CAMERA mobiliata affittasi. Via Artisti 3, II destra. 46728 F
CAMERA vuota, con luce, ingresso libero, affittasi. Filippo Corridoni 7-IV. 46757 F
CAMERA, camerino, cucina, scambiansi più grande. Scuola nuova 3-III. 46726 F
CAMERA con due letti affittasi a operai, massima pulizia. Settefontane 84. 78230 F
CAMERA 2 persone affittasi. Via Maiolica, N. 13, II. Vincenza. 78246 F
CAMERA vuota affittasi persona sola, rivolgersi 12-13 Bosco 34 I, destra. 46866 F
CAMERA affittasi, luce, vitto, prezzo mitissimo. Via Gaspara Stampa 5, porta 15 (pressi Cavana). 78174 F
CAMERA mobiliata, luce, ingresso libero. Fornace 11-I, scala II, Brussich. 78166 F
CAMERA mobiliata affittasi. Via Ferriera 29 primo, destra. 8864 F
CAMERE 1-2, vuote, parchettate, eventualmente cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 46721 F
CAMERETTA pulitissima, ariosa, luce, camera matrimoniale, affittansi. Ginnastica 45, I sinistra. 46720 F
CAMERETTA pulita affittasi a persona stabile. Rapicio 4, piano III. 46862 F
CAMERETTA obbligata affittasi, donna sola. Via Sapone 1, I destra. 46773 F
CAMERETTA bella, pulita, affittasi signore dabbene. Carpison 9-I, p. 1. 46864 F
CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Via Crociferi 3, porta 7. 8857 F
CAMERINO con letto affittasi. Traversale Bosco 3-III, porta 12. 46743 F
CAMERINO mobiliato affittasi a uomo. Via Madonnina 39-IV; dalle 9-15. 78118 F
CAMERINO luce, affittasi, ragazza dabbene. Fornace 3-III, porta 15. 46816 F
CAMERINO mobiliato, luce elettrica, affittasi. Moisè Luzzatto 7-V. 46843 F
CAMERINO affittasi. Piazza Attilio Hortis 2, IV piano. 8848 F
CAMERINO mobiliato affittasi, 1.o agosto. Settefontane 30-III. 46727 F
COMPAGNO di stanza cercasi. Viale Regina Elena 11-I destra, scala II. 46821 F
INDIPENDENTE, comfort signorile, cure, trova distintissimo. Galatti 8, I p. destra. 78245 F
LETTI 2, affittansi. Via Milano 22, terzo. 46774 F
LETTO affittasi, assieme buon amico. Via Solitario 13, II sinistra. 46725 F
LETTO affittasi, compagno stanza, preferito ferroviere. Sara Davis 7-III, Roiano. 46716 F
LETTO affittasi donna per bene presso persona sola. Cavana 14, porta 15. 78241 F
LETTO con costo affittasi. Via Tosa 16-I sinistra. Vottavaz 46862 F
MATRIMONIALE grande, soleggiata, o piccola, affittasi prontamente. Machiavelli 26, quarto. 46789 F
MATRIMONIALE, eventualmente piccolo comodo cucina, affittasi. Gatteri 18, III destra. 46755 F
MATRIMONIALE, due stanze cucina, assenti affittano per agosto-settembre. Ginnastica 33, porta 17. 78179 F
MATRIMONIALE, luce, volendo cucina, affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Centrale). 46796 F
MATRIMONIALE, oppure due amici, sala pranzo, cucina, bagno, illuminata, comodità, affittasi. Torrebianca 43-14, angolo Carducci. 46854 F
MATRIMONIALE pulitissima, luce, vitto, cura biancheria affittasi a due distinti amici o coniugi soli. Fabio Severo 35, pt. destra. 77954 F
MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, affittasi distinti coniugi; massima pulizia. Indirizzo Piccolo. 78237 F
MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi, coniugi soli. Battisti 33, porta 14. 78202 F
MATRIMONIALE, luce, salotto, affittansi, due amici oppure distinti coniugi. Via Udine 29, porta 2. 78191 F
MOBILIATA indipendente, 1 o 2 letti, affittasi prezzo mite. Ghega 15, V piano. 78025 F
MOBILIATA bellissima, ariosa, pulitissima affittasi, distinto, eventualmente vitto. Boccardi 5-III, 10, vicino Savoia. 46835 F
MOBILIATA grande, 2 finestre, ariosa, soleggiata, prezzo L. 100, affittasi, distinto signore. Ferriera 49, 13. 46830 F
MOBILIATA affittasi, L. 120. Via XXX Ottobre 4-III, Conrad. 46827 F
MOBILIATA bene, affittasi a distinto presso piccola famiglia. S. Francesco 29, p. 2. 17692 F
MOBILIATA con luce, affittasi per una persona. Via Udine 30-III. 78178 F
MOBILIATA semplice, luce, affittasi prontamente. Ginnastica 32, I destra. 46799 F
MOBILIATA grande, due persone, e cameretta una persona, vitto, cura vestiario, lire 300 ognuno. Conti 24, p. 23. 78242 F
MOBILIATA 1-2 letti luce, affittasi. Milano 22, porta 7. 46849 F
MOBILIATA pulitissima, oppure cameretta affittasi prontamente. Istituto 34-III destra. 46848 F
MOBILIATA affittasi, indipendente, a distinto signore. Va Giulia 27-I. 46845 F
MOBILIATA affittasi distinto stabile. Visitare 10-14. Indirizzo Piccolo. 46581 F
MOBILIATA luce affittasi, due amici. Androna S. Lorenzo 5-II (dietro Municipio). 76782 F
MOBILIATA bella, ariosa, affittasi a distinto. Venti Settembre 41-IV. 46712 F
MOBILIATA ingresso libero. Viale XX Settembre 73-IV. 46738 F
MOBILIATA, ingresso scale, affittasi, distinto viaggiatore. Toti 6, II destra. 46746 F
MOBILIATA nuova, unico subinquilino, affittasi soltanto a persona per bene. Carducci 24, porta 11. 46722 F
MOBILIATA bella, quieta, pulita, cura biancheria, ascensore, affittasi. Via Margherita 5, porta 25, paraggi Ventisettembre 46734 F
MOBILIATA grande, bella, ariosa, vista al mare, affittasi. Boccaccio 17, p. 19. 46752 F
MOBILIATA ariosa, luce, affittasi, impiegato stabile. Madonnina 17, p. 12. 78157 F
MOBILIATA ariosa, bella vista, pulizia, cura vestiario, affittasi. Raffineria 7-II. 46788 F
MOBILIATA pulitissima, luce, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 46767 F
MOBILIATA grande, bellissima, affittasi presso persona sola. Pietà 31, p. 21. 45775 F
MOBILIATA indipendente, volendo salottino affittasi. Sebastiano 7-I (paraggi Unità). 8651 F
MOBILIATA, centro, affittasi per due signori. Piazza Cavana 4-II. 8861 F
STANZA in villa, vuota o mobiliata, eventualmente vitto, uso bagno, luce, termosifone, paraggi Besenghi, affittasi a persona distintissima. Cassetta 17566 F, Unione Pubblicità. 17566 F
STANZA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 25-III, porta 26. 46847 F
STANZA affittasi a distinta persona. Via Ginnastica 42-II. 46858 F
STANZA bella, vuota, comodità, quiete, affittasi, signora o signore, unico subinquilino. Alessandro Volta 12, p. 12. 78158 F
STANZA mobiliata affittasi ingresso libero. Pazza Vico 8, piano I. 78228 F
STANZA 2 letti affittasi a distinti. Molino a vento 5-I. 78234 F
STANZA vuota affittasi signora pensionata o maestra. Istituto 31, p. 11. 78238 F
STANZA elegantemente mobiliata, unico subinquilino, affittasi. Zovenzoni 6, I sinistra. 46746 F
STANZA e stanzetta, con e senza vitto, paraggi Giardino Pubblico, affittansi. Indirizzo Piccolo. 46751 F
STANZA mobiliata, con vista al mare, affittasi. Via Ruggero Manna 9, p. 16. 78161 F
STANZA vuota, ingresso libero, luce, offresi. Luigi Ricci 1 B, porta 9. 46803 F
STANZA 2 letti, vitto o senza, luce, affittasi. Pondares 6, porta 17. 78180 F
STANZA mobiliata, nuova, ariosa, soleggiata, affittasi soltanto ufficiali. Gatteri 32, III sinistra. 78210 F
STANZA matrimoniale, comodo cucina, a distinti coniugi offre signora dabbene. Via Ferriera 5, scala II, porta 30. 78209 F
STANZA vuota, chiara, soleggiata, affittasi. Rossetti 41-II, porta 13. 45832 F
STANZA mobiliata affittasi. Passeggio S. Andrea 40-III. 46823 F
STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi per agosto. Torrebianca 13. 46820 F
STANZA mobiliata, affittasi uno o due signori. Via Gatteri 27, porta 13. 78219 F
STANZA mobiliata per due distinti signori, prezzo modicissimo. Bosco 10, interno. 46841F
STANZA mobiliata, una vuota, affittansi. Madonna Mare 3, II. 8258 F
STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Commerciale 14, I destra. 46750 F
STANZA due letti affittasi. Valdirivo 23, porta 6. 4671 F
STANZA grandissima e stanzetta vuote, indipendenti, comfort, affittasi, presso coniugi soli, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 8860 F
STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Sorgente 9-IV, porta 17. 46785 F
STANZE (due) con tre letti, comodo cucina, affittansi. Palestrina 5, II, destra. 46840 F
STANZE 2, vuote, ingresso libero, centro, adatte ufficio, ambulanza, subaffittansi. Ginnastica 1-II, porta 7. 78198 F
STANZETTA, affittasi. Via Tor S. Lorenzo 1, porta 20. 46866 F
STANZETTA affittasi a distinto. Roma 30, terzo. 46673 F
STANZETTA mobiliata, ingresso scale, affittasi, ufficiale, viaggiatore. Toti 6, I destra. 78169 F
STANZETTA mobiliata, affittasi a signora o signore anziano. Indirizzo Piccolo. 46853 F
STANZETTA affittasi. S. Maurizio 3, III piano destra. 78140 F
STANZETTA mobiliata, con vitto e luce, affittansi. Fabbri 4, IV p. 8869 F
STANZINO uso studietto o piccolo laboratorio, con tavolo, sedie, affittasi. Alfieri 9, porta 7. 46719 F
UFFICIO 3 stanze, telefono, affittasi. Corso 3-II, porta 4. 46815 F
VITTO finissimo, abbondante, ambiente distinto darebbesi. Via San Sebastiano 6. 8850 F
VITTO, trattamento familiare, ricevesi. Cereria 14, porta 7. 46745 F
VITTO fino abbondante e buon prezzo offresi. Imbriani 8, porta 12. 78183 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. ESAMI autunnali! Corsi estivi preparatori esami autunnali scuole medie. Corso preparatorio esame ammissione medie inferiori. Lezioni individuali qualunque materia. Professori scuole regie. «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 78235 G
A R. RIPARAZIONE esami autunnali scuole medie, francese, tedesco, inglese. Corsi, lezioni individuali, professori abilitati. Pro Schola. Mazzini 30 III. 78026 G
AA. STENOGRAFIA italiana tedesca; lingua tedesca. Ginnastica 45. 46805 G
A. INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale, accelerato, si iniziano 1.o agosto corsi speciali, 20 lire mensili. Piazza Cavana 4 II. 8862 G
ALLA Berlitz School, Ponterosso 2, telefono 44-82 interurbano, lezioni e traduzioni, italiano, francese, tedesco, sloveno, inglese, turco, polacco, russo, romeno, spagnolo ecc. Professori delle rispettive nazioni. Lezioni private collettive ed a domicilio. Preparazione per esami di qualunque grado. 134 G
AUTORIZZATA scuola accademica taglio cucito, per signora; primi agosto apertura corsi, teoria, pratica, correzione difetti, diploma fine corso. Prof. Trobia. Piazza Ponterosso 5. 17664 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 46733 G
DOTTORESSA Manzoli prepara esami scuole medie. Lezioni individuali, collettive, gruppi materie: matematica, fisica, scienze naturali, italiano ecc. Scrivere Rozzol 924 (termine case nuove). 46769 G
ESAMI riparazione, pagamento posticipato condizionato, promozione allievo. Dottor Enenkel, Battisti 7-III. 46784 G
INSEGNANTE nazionalità francese cercasi per lezioni. Scrivere Cassetta 17622 G Unione Pubblicità. 17622 G
PREPARAZIONE esami, riparazioni, scuole medie inferiori, superiori. Corsi individuali collettivi. Pro Schola, Mazzini 30 III, ore 11-12 e 18-20 00012 G
STUDENTI universitari impartiscono lezioni qualunque materia. Venezian 7, porta 10. 8852 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLI con documenti personali e importo denaro smarrito tassametro o Punto Franco Duca d'Aosta. Mancia lire 500 portandolo via Trento 2. 17681 H
VENTAGLIO catenina oro, smarrito Volti Chiozza, Canale, Ponterosso. Rinvenitore può trattenersi catenina consegnando ventaglio indirizzo Piccolo. 78206 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

AFFITTANSI prontamente in Ronchi dei Legionari villini di nuova costruzione con 4 5 locali e accessori. Rivolgersi alla Società Ricostruzioni, S. Spiridione 10-II o al signor Tambarin in Ronchi. 78152 I
APPARTAMENTO primo piano, piazza Borsa, 10 locali, affittasi; rivolgersi Lordschneider, piazza della Borsa. 46625 I
APPARTAMENTO sei stanze, più accessori, per uso ufficio affittasi in località centralissima. Offerte Cassetta 17629 I, Unione Pubblicità. 17629 I
APPARTAMENTO mobiliato in villa, due camere, cucina, giardino, acqua, gas, affittasi prontamente per circa due mesi. Barcola-Bovedo 23. 46758 I
BOTTEGHE, magazzini, vicino Cantiere Navale Triestino Monfalcone, affittansi. Rivolgersi Chiarelli, Monfalcone. 77235 I
CAMERA comodo cucina, affittasi. Concordia 27, p. I (San Giacomo). 78233 I
CAMERA cucina, centro, scambiansi cameretta in più, qualsiasi posizione. Corso Garibaldi 25-I, porta 17. 46807 I
CAMERA cucina scambio con portineria o camera focolaio. Ind. Piccolo. 46787 I
CAMERE 2, camerino e cucina, mobiliato, comfort, affittansi. Ind. Piccolo. 46768 I
CAMERE 2, cucina, tutto comfort, scambio per camera e cucina, possibilmente orto. Molino a vento 82, Svetlich. 46793 I
CAMERE 4, e cucine, oppure 2 camera e cucina affittansi. Barcola Bovedo, villa. Indirizzo Piccolo. 46817 I
LOCALE affittasi per magazzino o negozio, 24 agosto. Indirizzo Piccolo 46739 I
MAGAZZINI pronti, affittansi via Gatteri. Rivolgersi Penso, Viale XX Settembre 4. 46852 I
MAGAZZINO due vani, acqua, luce, gas, adatto qualunque esercizio, affittasi. Molino a vento 3. 17693 I
MAGAZZINO, acqua, cesso, cortile, adatto diversi usi, affittasi. Scuola Nuova 8. 78159 I
MAGAZZINO grande, con cortile, luce, acqua, telefono, affittasi. Rivolgersi via Barbariga 1, Roiano Valle. 46819 I
NEGOZIO in via Castaldi 4 affittasi prontamente, escluse latterie. 77343 I
PORTINERIA camera cucina scambierebbesi con quartiere più grande. Indirizzo Piccolo. 46795 I
PORTINERIA camera cucina scambiasi con altro o camera con focolaio; affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 46772 I
QUARTIERE di lusso, 7 stanze ed accessori, posizione centralissima, affittasi prontamente. Rivolgersi amministrazione de Puppi, via Riborgo 45, dalle 15-19. 78200 I
QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, acqua, gas, vuoto, mobiliato, Barcola, affittasi prontamente piccola famiglia. Cassetta 17646 I Unione Pubblicità. 17646 I
QUARTIERINI piccoli e grandi, villini, scambi stanze. Garibaldi 17-I, agenzia. 78185 I
QUARTIERINO camera cucina affittasi. Roiano, Vernielis 560. 78211 I
QUARTIERINO 3 camere, camerino, cucina, giardino. via Vignola, scambiasi con consimile vicinanze Caffè Fabris. Rivolgersi detto indirizzo N. 12. 46822 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO vuoto o elegantemente mobiliato, con bagno, cerca distinto funzionario stabile. Offerte dettagliate Cassetta 17674 L Unione Pubblicità. 17674 L
APPARTAMENTO grande, uso ufficio centro cercasi. Offerte Cassetta 17695 L Unione Pubblicità. 17695 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze cercasi. Offerte Buffa, via Crispi 75. 78172 L
APPARTAMENTO piccolo, cercano coniugi soli. Cassetta 17671 L Unione Pubblicità. 17671 L
APPARTAMENTO due stanze, cucina, per coniugi soli, casa civile, qualunque posizione, cercasi. Offerte Cassetta 17665 L Unione Pubblicità. 17665 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, vuoto casa civile, oppure campagna, cercasi; due distinte persone. Cassetta 17679 L Unione Pubblicità. 17579 L
CAMERA cucina o camera con focolaio cercano coniugi soli. Ind. Piccolo. 46778 L
PORTINERIA cercano marito e moglie senza figli. Cassetta 17649 L Unione Pubblicità. 17649 L
MAGAZZINO per vini cercasi per 24 agosto. Rivolgersi lunedì via Lazzaretto vecchio 34, Zecchini. 78205 L
QUARTIERE vuoto o semimobiliato, indipendente, vicino tram, cerca distinta signora sola, pagando trimestre anticipato. Cassetta 17678 L Unione Pubblicità. 17678 L
QUARTIERE 2-3 camere, camerino, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 78170 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARATO fotografico 10×15, 1:4.4 Steinheil. Toti 3, porta 14. 78181 M
«BANJO» tenore, nuovo, perfetto, vendesi, occasione. Zonta 2-II destra. 46801 M
BILANCIA da banco, sedia sdraio, vendonsi. Donadoni 24, I. 46739 M
CANI da caccia, da fermo, maschio e femmina, razze finissime da vendere. Informazioni dal portiere di via Media 25. 77862 M
CARROZZINO per bambini, nuovo (Brenabor) vendesi. Pendice-Scoglietto 2, porta 16. 78092 M
CANARINI Harz maschi, femmine, occasione, vendonsi. Barcola, salita Contovello 776. 46742 M
CARROZZELLA con folo, altra sport, vendonsi. Corso Garibaldi 17, porta 22. 00112 M
CAVALLETTI (2), altri oggetti da pittore, vendonsi. Udine 75-II. 46710 M
DOBERMANN purissimo, splendido, 3 mesi vendesi rara occasione. Telefono 1103. 8849 M
GRAMMOFONO a valigia e bollitore vendonsi. Via Gatteri 30, p. II, destra. 78078 M
GRAMMOFONO a valigia, nuovo, vendesi, occasione. Maiolica 14, III destra. 46737 M
CAGNA da ferma e porta, vendesi; dalle 18-20. Indirizzo Piccolo. 46776 M
CANE Dobermann, giovane, vendesi. Paolo Diacono 6-II, Vranich. 78167 M
ERNEMANN 9×12 vendesi metà prezzo. Via Gatteri 30, mezzanino sinistra. 46829 M
FONOGRAFO con piedestallo, 30 dischi, vendesi. Ponziana 275, porta 14. 78220 M

„T.... G.... L!"
Grande romanzo inedito di Henry Fontis e Jean Richard. Proprietà letteraria — 4 — Riproduzione vietata

Riassunto delle prime appendici

Alberto Dario, di cui si è saputo il nome per caso, sembra un giovane alquanto misterioso. Preso alle cinque il consueto cocktail in un bar della rue Royale, percorsa la via Maddalena, si ferma davanti a petali di rosa sfogliati sull'asfalto. Ritorna sui suoi passi: compra da un venditore girovago una cartolina su cui sta scritto: «E' arrivato, o meglio, ha inviato qualcuno», e dalla fioraia alcuni garofani. Essi celano il biglietto con l'indicazione: «9, rue Palatine».

Va quindi alla trattoria del «Piccolo Cosmo», dove avviene un curioso scambio di tovaglioli col vecchio «Papà Bordier» ed accetta l'invito del pittore Laroche di andare a teatro con lui.

Papà Bordier, invece, va proprio al n. 9 di rue Palatine. Ivi Genoveffa Audoin e sua madre attendono il ritorno di Giorgio, ufficiale di marina. Sono con loro alcuni amici, tra cui Germana Robert, compagna di lavoro di Genoveffa. Ad un certo punto si sente fermare un taxi: dopo poco il portone si apriva: una persona era entrata.

— Può essere un inquilino che rientra — mormorò la signora Audoin.

— Ma no, — gridò Genoveffa, che già correva verso l'anticamera — è Giorgio certamente, ed io sarò la prima ad abbracciarlo.

Prevenendo la vecchia cameriera, aprì la porta. Nell'androne un uomo camminava esitando. Vedendo aprirsi una porta, si diresse verso di questa.

— Scusate, — disse — Il signor Giorgio Audoin?

— Sta qui, signore, ma non è ancora arrivato... Entrate, vi prego, se desiderate attenderlo — aggiunse Genoveffa.

III
Occultismo...

La signora Audoin sentendo una voce sconosciuta era violentemente trasalita.

— Che c'è? — gridò — Mio Dio, che cos'è accaduto? Una disgrazia?...

— No, signora. — si affrettò a rispondere lo sconosciuto. — Sono molto confuso di presentarmi ad un'ora così tarda, ma la chiamata urgente ricevuta da Giorgio non mi ha consentito d'indugiare.

— Conoscete mio figlio?

— E' il mio più caro amico, signora. — Certamente qualche volta vi avrà parlato di Raul Marignac, ufficiale di marina come lui.

— Il signor Marignac!... Ma sì, mio figlio parla spesso di voi... Accomodatevi. — E la signora Audoin introdusse il visitatore nel salotto. Furono fatte delle rapide presentazioni e la conversazione ricominciò.

— Adesso, signore — interrogò la signora Audoin, appena Marignac si fu comodamente seduto in una poltrona — datemi notizie di mio figlio. Giorgio vi ama molto e mi parla spesso di voi nelle sue lettere. Siete insieme già da diverso tempo a bordo dell'«Arpione»... nevvero?

— Sì, signora. Ho lasciato a Tolone, qualche giorno fa, vostro figlio in perfetta salute...

— Sia ringraziato il Signore! — mormorò la madre.

— Sono anzi sorpreso di non trovarlo qui... di essere arrivato prima di lui... Ho ricevuto questa mattina un suo dispaccio spedito da Valencia ieri sera. — E preso dal suo portafoglio un telegramma lo porse alla signora Audoin che lesse ad alta voce:

«Marignac, Dijon-Lyon-Palace, rue de Lyon, Parigi. Vieni questa sera, a qualsiasi ora, a casa mia, rue Palatine 9. Bisogno urgente di vederti. Gravissima comunicazione. «Audoin».

— Ecco perchè, signora, — disse l'ufficiale, quando la madre di Giorgio ebbe terminato di leggere — mi sono permesso di venire qui ad un'ora così insolita. Avrei potuto venire anche prima, se non avessi avuto d'accompagnare alla stazione mio padre, che, di passaggio da Parigi, ripartiva per la Bretagna.

— Vi ringrazio dell'affetto che dimostrate per Giorgio e non vi nascondo che sono molto turbata dalle parole di questo dispaccio.

— Perchè? Date loro un senso che mi sfugge e che v'impensierisce?

— Sì. Mio figlio mi ha sempre presa come confidente per i suoi atti più importanti. Sono quindi sorpresa che egli abbia una «gravissima comunicazione» da farvi in mia presenza, è vero, ma senza che possa immaginare di che natura essa sia.

— Scusatemi, — interruppe Davricourt, che seguiva la conversazione come tutti gli altri presenti — permettetemi di farvi osservare che tanto Giorgio quanto il signore sono ufficiali; siete certa, cara signora, che questa comunicazione riguardi la vita privata di vostro figlio? Voi avete detto che deve essere fatta in vostra presenza; vi faccio notare che nel telegramma non si fa parola di questo. Giorgio dà un appuntamento in casa vostra.... niente altro.... Potrebbe benissimo trattarsi di una comunicazione riguardante una questione di servizio...

— Infatti — suggerì Marignac — Giorgio può avermi da comunicare qualche informazione sul movimento che si deve operare, fra poco, nei quadri, oppure qualche ordine di servizio da confidarmi... Senza dubbio, egli non dispone che di poche ore di libertà e mi ha prevenuto come gli è stato possibile.

(Continua)

CARLO APOLLONIO

si spense addì 27 corrente, nell'età d'anni 53.

Le sottoscritte, addoloratissime, ne danno il triste annuncio.

I funerali ebbero luogo ieri.

Trieste, 29 luglio 1928.

Famiglie
APOLLONIO e PARENZAN

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. II, 41

FRANCESCO DODICH

nella verde età d'anni 27, spirava quest'oggi.

Gli addolorati fratelli e sorelle, a nome pure di tutti gli altri parenti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 29 corr., alle ore 9.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 27 luglio 1928.

Grande Impr. Capellan, Corso V. E III, N. 45

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di cordoglio e di affetto avute in occasione del nostro lutto per la morte dell'adorata

MAMMA

sentiamo il dovere di ringraziare il podestà signor Edoardo Cruscio, la Direzione e la Banda Cittadina «Giuseppe Verdi» coll'egregio maestro Virgilio Gottardi, le Donne cattoliche e tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la Sua cara memoria. Un grazie speciale vada al bravo medico dott. Mario Zardi, che con le sue amorevoli cure, tentò di strapparla all'inevitabile morte.

Isola d'Istria, 9 luglio 1928 - VI.

Famiglie
Troian, Benvenutti, Clarich, Milcch

GRAMMOFONO Pathè, tromba interna, vendesi. Via Tarabochia 4, cantinone. 78187 M
GRAMMOFONO, mobile lussuoso, con 45 dischi nuovi, vendesi. Giuliani 31, Sensig. 46800 M
MACCHINA Singer seminuova, vendesi 210 causa bisogno. Beccherie 3, I. 8263 M
MACCHINA cucire Singer ottimo stato, con coperchio, vendesi lire 140. Rigutti 61, Rucker. 46861 M
MACCHINA cucire, bobina, Singer, vendesi Via Giuliani 6, porta 3. 46850 M
RAZZE conigli, canarini, colombi, piante aspedistri, vendonsi. Via del Monte 14. 17691 M
REMI per barche, 4 paia, lunghi 320, vendo Solitario 2, porta 9. 8870 M
SPARHERD e stufa gas, vendesi. Corso Garibaldi 14, porta 9. 17700 M
VOLPI alcune, doppie, moderne, faine splendide, occasionissima, vendonsi. Crispi 5, ristorante. 46357 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BAULE moderno, ottimo stato, 120x55 circa acquisterei. Offerte Cassetta 17672 N Unione Pubblicità. 17672 N
CANCELLO ferro 250x280 circa, cercasi. Cramer, Madonna mare 15, pt. 8863 N
MANICA tela, cm. 2 1/2, metri 10-15, cercasi. Ginnastica 57, Villa Caccia. 46740 N
PIALLA spessore, occasione, acquisterebbesi Offrire con descrizione: Impresa de Giacomi, via Roma 30. 70193 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI uffici, rovere, prezzi occasione Via Geppa 15. 2230 NN
A. NUOVI arrivi mobili viennesi, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni. Vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19. Colautti. 78150 NN
A. PRIMA di acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, Chiozza 39 ove troverete qualità e prezzi di assoluta convenienza. 78134 NN
A. VENDESI camera matrimoniale. Via Giachino Rossini n. 6. 17693 NN
ARMADIONE, sofà, piante acqua, vendonsi. Via Brunner 3, II piano. 46806 NN
CAMERA per una persona, 900! matrimoniale faggio cotto garantito, 1600! frassino 1800! altra esposta 1600! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN
CAMERA massiccia, porte piene, cassetti interni, vendo qualunque prezzo. Gatteri 50, porta 6. 46818 NN
CAMERA matrimoniale, porte piene, 2300! camera pranzo lussuosa 2400! studio 1300! salotto imbottito 1100 in poi. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN
CAMERA pranzo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 78236 NN
CAMERA lussuosissima nuova, vendo sotto metà prezzo Via Rittmeyer 12, I, sinistra. 78218 NN
CAMERA matrimoniale, libreria, armadio, tavolo, vendo causa partenza, lire 1800 trattabili. Toro 8, terzo, destra. 78213 NN
CUCINA nuova, robusta, vendesi, prezzo di stralcio. Rigutti 41. 78222 NN
CUCINE moderne vendo per mancanza di spazio. Via S. Lucia 5. 8755 NN
DIVANI-letto, mobili diversi, vendonsi. Genova 21, II sinistra. 46735 NN
DIVANOLETTO, ottomane speciali con materasso, vendonsi occasione. Tappezziere, Maurizio 9. 78215 NN
LETTI 1-2, differenti, con suste, vendonsi. Ireneo 5-13. 46770 NN
LETTINO bianco, seminuovo, con susta, vendesi. Via Risorta 12-III. 46744 NN
LETTO ottone piazza mezza, da vendere. Geppa 2, porta 19. 78244 NN
MATRIMONIALE, suste, usata, sedie, quadri, sparherd ecc. vendonsi occasione, Via S. Michele 24, pt. sin. 46860 NN
MATRIMONIALE faggio, psiche, cristallo fino terra, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 78226 NN
MOBILI Zanchi, conviene visitare. S. Lazzaro 1, Regina Elena 15. 77912 NN
MOBILI stanza letto, una persona, vendonsi. XX Settembre 41-IV. 46713 NN
MOBILI: camera usata, vendesi. Servola, Ponte S. Anna 903. 46754 NN
MOBILI di ogni genere, soltanto qualità garantita, vendonsi a prezzi i più vantaggiosi. Brod. Felice Venezian 7. 46761 NN
PIANINI: Esposizione nuovi modelli in tutti i legni, vendita cassa, accordansi facilitazioni, seria garanzia. Fabbrica: via Fabio Severo 36, telef. 37-09; negozio via Battisti 12. Uffici via Emo Tarabochia N. 3, telefono 13-39. 17237 NN
PIANINI, pianoforti armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann» vendita, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16 1735 NN
PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN
PIANINI, autopiani, vendita rateale. Pianoforte Bösendorfer 800, altro 2000, garanzia. Mazzini 44. 46600 NN
PIANINO nero Hoffmann e Czerny vendo prezzo occasione. Foscolo 37, II destra. 45838 NN
PIANO Kochkorselt, splendido, voce armoniosa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 46792 NN
PULTI 2 terzi, americani, armadi per ufficio, poltrone cercansi se occasione. Offerte Gustavo Emilio Mueller, Punto franco, mag. 2. 78217 NN
SALOTTINO vendesi. Salita Trenovia N. 6, II piano. 46766 NN
SALOTTO vendesi rara occasione, esclusi rivenditori. Settefontane 29, porta 2. 78240 NN
SALOTTO mobili vendesi, prezzo mite. Via Lazzaretto vecchio 37, portinaia. 46741 NN
STANZA letto, cucina, ultimo modello, vende falegname. Media 42 (cortel. 46634 NN
STANZA nuova matrimoniale legno massiccio svendo causa partenza. S. Francesco 10. 78221 NN
VETRINA con armadio, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 46749 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, corone, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 77920 O
A. A. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O
ACQUISTATE oggetti oro, orologi, da Borsatti, Corso 47. Prezzi eccezionali. Lavoratorio riparazioni. 176 O
MACCHINARI usati, officine complete, rottami ferramenta e metalli, acquistansi pagando prezzi massimi, magazzino via del Bosco 6. 78119 O
MODISTA vende cappelli lire 15, modernissimi, causa trasloco. Ventisettembre 89. 45863 O

Ieri nel pomeriggio chiudeva la nobile sua esistenza tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia, il

prof. Edoardo Pernici

Ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero e amarono, la consorte **CARLOTTA nata VIDALI**, i figli **MARIO** e **ODOARDO**, la nuora **EUGENIA n. VERSA**, il nipotino **GIULIETTO**, le sorelle **MARIA ved. PISONI** e **EMMA ved. ZANIBONI** (assenti), in unione agli altri congiunti.

II funerali avranno luogo lunedì 30 corr., alle 16.30, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 29 luglio 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

La **DITTA EDMONDO VIDALI** partecipa con vivo dolore, la morte del suo Procuratore

prof. Edoardo Pernici

avvenuta ieri.

Trieste, 29 Luglio 1928.

Addì 26 corrente si spense la santa esistenza di

Anna Stradi ved. Matcovich

Inconsolabile nel dolore, il figlio **GIORGIO**, a nome pure delle congiunte famiglie **STRADI, BRAICOVICH, BASSO e ZECCHINI**, ne dà il triste annuncio a quanti la conobbero e l'amarono.

Per espresso desiderio della defunta, si dà il presente avviso a tumulazione avvenuta.

Nel contempo mi sento in obbligo di manifestare la mia imperitura riconoscenza ai valenti medici, che, disinteressatamente, con le loro intelligenti ed affettuose cure seppero alleviare le sofferenze della cara estinta. Ringrazio infine sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della mia indimenticabile **MAMMA**.

Trieste, 29 luglio 1928.

Il presente serva da partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Giovanni Negodi
costruttore edile

dopo lunghe sofferenze spirava questa mane assistito dall'affetto dei suoi cari.

Gli addolorati figli **IRMA, PIA, dott. GIORGIO, dott. GIOVANNI** e **SERGIO** ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 30 corr., ad ore 10, dalla via Domenico Rossetti N. 83.

Trieste, 28 luglio 1928.

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

TENDE da sole nuove, usate vendonsi occasione. Tappezziere, Maurizio 9. 78216 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

VIAGGIATORI per vendita maglierie estive, invernali, sportive cerco. Sola provvigione. Scrivere 26 B. Unione Pubblicità Venezia. 5617 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. NOLEGGIO autovetture lussuose 4-6 posti, per gite, viaggi, villeggiatura a forfait o lire 1.50 km. Garage Carpison 9, tel 40-43. 75723 Q
ANSALDO 6 cilindri, torpedo, vendesi o scambiasi. Garage Margherita, S. Francesco 10. 78171 Q
BARCA (guzzo) a remi, posto 12 persone, noleggiasi stagione lire 200. Indirizzo al Piccolo. 46717 Q
BICICLETTA mezza corsa nuovissima vendo metà prezzo, altra viaggio 120. Bosco 50, terzo. 8868 Q
BICICLETTA da corsa «Cotiur» nuova vendesi. Zovenzoni 6, IV, Stelhel. 17697 Q
BICICLETTA corsa, Tabucchi, seminuova, vendesi causa partenza. Settefontane N. 23 spaccio. 46724 Q
BICICLETTE lire 100 in poi, condizioni rateali, vendonsi. Marcon, Pietà 3. 46759 Q
COMPRESSORE stradale, come nuovo, vendesi a prezzo d'occasione. Via del Bosco 6, Snidersich. 78118 Q
GARAGE moderno noleggia autovetture a prezzi miti. Posteggi, box, riparazioni, rifornimenti. Sovvenziona auto. Via Fabbri 4. 78114 Q
GARAGE Lampo: noleggi posteggi convenientissimi. Sette Fontane 25. 46763 Q
MOTO inglese 500, impianto elettrico, vendo. Visitare domani. Ind. Piccolo. 46771 Q
MOTO 350 vendesi occasione. Via Istituto n. 36. 46717 Q
MOTOCICLETTA Bianchi 175 cm. seminuova vendesi occasione. Garage Coroneo 19. 46842 Q
MOTOCICLETTA vendo prezzo occasione. Ferriera 17, corte. 77229 Q
MOTOCICLETTA Frera, 500, cedesi. Drogheria Zorzutti, via Vergerio 8. 46720 Q
MOTOCICLETTA N.S.U. 3, HP. piena efficienza vendesi, occasione. Via Ghiaccera 11 78163 Q
MOTOLEGGERA, occasionissima, seminuova vendesi 1200. Lazzaretto Vecchio 44, I. 78199 Q
O. M. CARROZZERIA ognitempo, seminuova vendesi contanti giornata. Via Genova 5. 95059 Q
RIMORCHI leggeri, adatti 18 P. presso Ronzoni, Fabio Severo 30. 78232 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. SFRUTTAMENTO ricco giacimento sottosuolo carsico cercasi socio disponga 50-60.000. Capitale tavolarmente assicurato, profitto lucrosissimo. Offerte cassetta 17670 R, Unione Pubblicità. 17670 R
BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 78193 R
COLLABORATORE medio capitale cercasi sviluppo vendita ottimo articolo. Serietà. Offerte cassetta 17667 R Unione Pubblicità. 17667 R
DITTA commercio uova cedesi; magazzino vasto, centrico. Offerte cassetta 17669 R, Unione Pubblicità. 17669 R
MULINO ad Aurisina, vendesi. Informazioni: Aurisina, mulino. 77836 R
OCCASIONE. Negozio commestibili, posizione ottimissima, vendesi, prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 46635 R
PER importante, conosciuto stabilimento lavori muliebri, centro, assumesi signora quale socia collaboratrice, mensile fisso, più un terzo utili. Offerte specificate: Cassetta 17601 R, Unione Pubblicità. 16701 R
TRATTORIA avviatissima, splendida posizione vendesi. Indirizzo Piccolo. 8854 R
10-12 mila cercasi da impiegato stabile, verso buon interesse e solide garanzie. Cassetta 17680 R, Unione Pubblicità. 17680 R
15.000 lire per sviluppo industria cercansi. Toso, Caffè Procuratie. 46603 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA padronale, parco, frutteto, eventualmente terreni, posizione amena, vicinanza Gorizia, vendesi, permutasi con casa in città. Pubblicità Molesini, Gorizia, sub «Casa». 1510 S
CASA a Umago, con annesso caffè-pasticceria vendesi. Cassetta 17651 S, Unione Pubblicità. 17651 S
CASA 10 vani, grande giardino, splendida posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 46718 S
CASETTA 2-4 quartieri, 3-4 stanze, eventualmente orto, non fuori città, acquistasi, Cassetta 16555 S, Unione Pubblicità. 16555 S
CASETTA con eventuale allevamento galline, colombi, conigli, vendesi. Caffè Firenze. 46863 S
CASETTA camera cucina, camerino, cantinetta, acqua, vendesi 17.000. Ponte S. Anna 973. 46824 S
LIDO villetta sulla laguna, quattro locali 315 mq. giardino cintato, esenzione tasse, vantaggioso mutuo, saldo prezzo 30.000. Davi, Udine, Chiavris. 5638 S
OCCASIONE. Vendesi villa vuota. Indirizzo Piccolo. 78162 S
PINETA 45.000 piante età 20 anni, presso strada carrozzabile Pisino-Pola, vendesi. Informazioni presso Agenzia Granbassi, Pisino. 7814 S
VILLA signorile città, 20 ambienti, vista mare, vasto parco vendesi 320.000 vera occasione. Rivolgersi Dann, Tergesteo, casella 63. 95060 S
VILLA splendida posizione, fermata tram, città, grande giardino coltivato frutti, vigna, vendesi a prezzo di stima; facilitazioni pagamento o scambiasi azienda industriale o commerciale. Si tratta direttamente col proprietario. Indirizzo Piccolo. 17655 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A Grado pensione Aurora, alloggio, vitto completo, servizio, tenda, bagno, tassa cura 33 lire giornaliere. 77902 T
CASETTA vicino mare, bosco, Cigale (Lussinpiccolo) affittasi. Rivolgersi via Porta n. 10. 78177 T
GRADO. Pensione Portorose, cucina ottima, prezzi mitissimi. 76128 T
HOTEL Venezia, Capodistria (Semedella), agosto-settembre lire 20 giornaliere, camera, bagno compreso. Cucina casalinga, pasti abbondanti. Quartiere mobiliato, prezzo minimo, d'affittare. Rivolgersi Direzione. 46747 T
PORTOROSE: villetta posizione magnifica, al mare, con bagno, 3 locali mobiliati ogni comfort, affittasi stagione estiva. Viale Regina Elena 11, portineria. 17200 T
PORTOROSE villino quattro stanze con otto letti, camera pranzo, giardino, vicinissimo bagni, cercasi prontamente. Indirizzo piccolo. 78204 T
S. DANIELE del Carso affittasi camera mobiliata, eventualmente con costo. Ferrari, S. Daniele del Carso. 46527 T
S. DANIELE del Carso. Affittasi quartiere signorile quattro stanze, cucina, mobiliato, acqua corrente in casa. Ferrari, S. Daniele del Carso. 46506 T
VALERIANO, Prealpi Carniche villeggiatura ottima, delizioso soggiorno, pensioni minime, trattamento familiare. Scrivere Albergo Mecchia, Valeriano. 77549 T
VILLEGGIATURA, subaffittasi 1 o 2 stanze con o senza cucina, villa al mare, Isola. Rivolgersi Trieste, via Pietà 43 (villa). 78196 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORINA 35, seria, indipendente, proprio guadagno, desiderosa affetto serio, corrisponderebbe matrimonio persona pari, età 40-50 anche vedovo con figli, massimo 2, posizione assicurata. Offerte Cassetta 17696 U Unione Pubblicità. 17696 U
TRENTATREENNE bella presenza, posizione sicura, relazionerebbe con bella, simpatica signora divorziata o vedova, senza figli, 22-27-enne, scopo matrimonio, massima serietà. Cassetta 17687 U Unione Pubblicità. 17687 U
24-ENNE alta, cerca signore alto, scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 17661 U Unione Pubblicità. 17661 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ABBONAMENTI quindicinali, mensili alla carta, vino, frutta o formaggio, dolce, lire 5.50. Ristorante «Fortuna» S. Francesco d'Assisi, 2 78223 V
ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 77266 V
CIMICI scarafaggi (bacoli), singola pulitura letti, garantita distruzione rapidissima. Disinfezioni, Rossetti2 . 78189 V
OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiato autorizzato accoglimento gestanti, assistenza medica, comfort moderno, retta giornaliera lire 25. Via Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria. Telefono interurb. 2064. 46643 V
LEVATRICE diplomata accoglie gestanti in casa. Crispi 50 (ex Chiozza). 46831 V
PIATTOLE, pulci, pidocchi spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina, Ginnastica. 236 V